

**BILANCIO CONSOLIDATO E
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2009**

Diasorin S.p.A.

Via Crescentino snc - 13040 Saluggia (VC) - Codice Fiscale e Iscrizione Registro delle Imprese di Vercelli n. 13144290155

Indice

Organi Sociali	p. 5
Lettera del Presidente	p. 7
Il Gruppo Diasorin	p. 9
Struttura del Gruppo Diasorin al 31 Dicembre 2009	p. 11
Relazione sulla gestione	p. 12
Principali dati consolidati	p. 13
Azionisti	p. 14
Sintesi dei risultati dell'esercizio 2009 e confronto con il 2008	p. 16
Le attività del Gruppo Diasorin per area aziendale	p. 18
Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo	p. 24
Andamento economico 2009 e confronto con il 2008	p. 24
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	p. 25
Rendiconto finanziario consolidato	p. 30
Situazione patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2009 e confronto con il 31 dicembre 2008	p. 31
Principali rischi ed incertezze cui Diasorin S.p.A. e il Gruppo sono esposti	p. 33
Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria	p. 35
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	p. 39
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	p. 68
Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio 2009	p. 69
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 del Gruppo Diasorin	p. 71
Conto Economico consolidato	p. 72
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	p. 73
Rendiconto Finanziario consolidato	p. 75
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	p. 76
Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008	p. 77
Allegato I: Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla CONSOB Comunicazione n. DEM/6064293	p.123
Allegato II: Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti CONSOB	p.124
Attestazione	p.125
Diasorin S.p.A.: Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008	p.127
Analisi della situazione economico finanziaria della Diasorin S.p.A.	p.128
Conto Economico	p.135
Situazione patrimoniale-finanziaria	p.136
Rendiconto Finanziario	p.138
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	p.139
Note esplicative al bilancio della Diasorin S.p.A. al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008	p.144
Allegato III: Compensi corrisposti ad Amministratori e Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche (Art. 78 reg. CONSOB n.11971/99)	p.187
Allegato IV: Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti CONSOB	p.188
Attestazione	p.189
Relazione del Collegio Sindacale	p.191
Relazione della Società di Revisione	p.197

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione (data di nomina 26/03/2007)

Presidente	Gustavo Denegri
Vice Presidente Esecutivo	Antonio Boniolo
Amministratore Delegato	Carlo Rosa ⁽¹⁾
Consiglieri	Giuseppe Alessandria ^{(2) (3)}
	Chen Menachem Even
	Enrico Mario Amo
	Ezio Garibaldi ⁽²⁾
	Michele Denegri
	Franco Moscetti ⁽²⁾

Collegio Sindacale

Presidente	Luigi Martino
Sindaci effettivi	Bruno Marchina
	Vittorio Moro
Sindaci supplenti	Alessandro Aimo Boot
	Maria Carla Bottini

Comitati

Comitato per il Controllo Interno	Ezio Garibaldi (Presidente)
	Franco Moscetti
	Enrico Mario Amo
Comitato per la Remunerazione	Giuseppe Alessandria (Presidente)
	Ezio Garibaldi
	Michele Denegri
Comitato per le Proposte di Nomina	Franco Moscetti (Presidente)
	Giuseppe Alessandria
	Michele Denegri

Società di revisione	Deloitte & Touche S.p.A.
-----------------------------	--------------------------

⁽¹⁾ Direttore generale

⁽²⁾ Amministratore indipendente

⁽³⁾ Lead Independent Director

Lettera del Presidente

Signori Azionisti,

i Bilanci del gruppo Diasorin e della Capogruppo Diasorin S.p.A. al 31 Dicembre 2009 che Vi presentiamo delineano anche per questo esercizio un andamento economico e patrimoniale molto positivo.

Prosegue l'attuazione, direttamente e mediante operazioni di acquisizione, della strategia del Gruppo mirata al rafforzamento della gamma prodotti, all'ampliamento e al rafforzamento della presenza commerciale internazionale in mercati strategici, attraverso la sostituzione dei nostri distributori indipendenti con iniziative commerciali dirette, come avevamo illustrato alla comunità finanziaria fin dall'inizio del processo di quotazione.

Nel corso del 2009 abbiamo infatti ulteriormente allargato l'offerta di prodotti disponibili sulla piattaforma Liaison ed abbiamo reso operative due nuove filiali in Repubblica Ceca e Canada, ponendo inoltre le basi per nuove iniziative, realizzate già all'inizio del 2010, in Olanda e Cina.

Di fondamentale importanza per il futuro del Gruppo sono stati anche quest'anno il continuo impegno ed i crescenti investimenti nelle attività di ricerca e sviluppo: nel corso dell'esercizio 2009 abbiamo continuato il programma di sviluppo dell'analizzatore automatico di seconda generazione, Liaison XL, che sarà lanciato sul mercato nella seconda metà del 2010.

In linea con il programma di diversificazione delle tecnologie a disposizione del Gruppo, a partire dal mese di Luglio, abbiamo costituito a Dublino l'unità di business di diagnostica molecolare che ha la responsabilità di garantire il nostro ingresso in un segmento particolarmente promettente per il futuro della diagnostica in vitro.

Nella strategia di medio – lungo periodo del Gruppo, diretta al costante rafforzamento della leadership nell'ambito delle malattie infettive, rientra a pieno titolo l'accordo vincolante stipulato con Abbott per l'acquisizione della gamma dei prodotti Murex, prodotti di qualità riconosciuta che ci permetteranno di entrare nel mercato di HIV, HCV ed HBV come player globale. Il fatto che questa acquisizione venga finanziata interamente dalle disponibilità di cassa del Gruppo è un'ulteriore testimonianza della solidità finanziaria del nostro business e dell'accortezza con cui è gestito.

Alla crescita del volume d'affari continua a corrispondere un importante ampliamento della struttura del nostro Gruppo, che ha portato nel corso dell'anno 2009 all'inserimento di 115 nuovi collaboratori nelle aree chiave del business.

Gli eccellenti risultati che vi presentiamo sono il frutto di questo lavoro, che si riflette nell'andamento del titolo Diasorin nel corso degli ultimi dodici mesi, in netto contrasto con la volatilità dei mercati finanziari che ha caratterizzato anche il 2009, e ci permette di guardare con fiducia anche al 2010 pur in un contesto congiunturale ancora incerto a livello mondiale.

Desidero ringraziare la Direzione del Gruppo e tutti i collaboratori per avere reso possibile anche quest'anno il raggiungimento degli obiettivi che ci eravamo posti. Ringrazio inoltre i Signori Azionisti per aver confermato e rinnovato la loro fiducia nella nostra Società.

*Gustavo Denegri
Il Presidente*

Il Gruppo Diasorin

Il Gruppo Diasorin opera a livello internazionale nel mercato della diagnostica in vitro.

In particolare il Gruppo Diasorin opera nel segmento dell'immunodiagnostica, segmento che raggruppa le classi merceologiche dell'immunochimica e dell'immunologia infettiva.

All'interno del segmento dell'immunodiagnostica, il Gruppo sviluppa, produce e commercializza *kit* di immunoreagenti per la diagnostica clinica di laboratorio in vitro, basati su differenti tecnologie. Le tecnologie che il Gruppo utilizza e ha posto alla base dello sviluppo e della produzione dell'intera gamma dei propri prodotti riflettono l'evoluzione tecnologica attraversata dal dosaggio immunodiagnostico in vitro fin dalla comparsa dei primi *test* commerciali alla fine degli anni '60. In particolare si distinguono tre principali tecnologie:

- RIA (*Radio Immuno Assay*): è una tecnologia che utilizza traccianti radioattivi e che viene attualmente impiegata principalmente per alcuni prodotti in grado di fornire prestazioni che non possono essere garantite dalle altre tecnologie. Non consente lo sviluppo di prodotti utilizzabili con sistemi e strumenti di analisi automatizzata ma soltanto prodotti per analisi da eseguirsi manualmente da parte di operatori esperti.
- ELISA (*Enzyme Linked ImmunoSorbent Assay*): introdotta negli anni '80, è una tecnologia non radioattiva in cui il segnale generato dal tracciante è colorimetrico e permette principalmente lo sviluppo di prodotti nel formato micropietra. In origine i prodotti che utilizzavano la tecnologia ELISA erano stati sviluppati in modo tale che l'analisi diagnostica potesse essere eseguita con l'ausilio di strumentazione poco sofisticata e con un elevato livello di intervento da parte del personale del laboratorio. In seguito sono stati sviluppati analizzatori in grado di automatizzare alcune delle operazioni manuali pur mantenendo un grado di complessità molto superiore rispetto ai prodotti di nuova generazione che utilizzano la tecnologia CLIA.
- CLIA (*ChemiLuminescent Immuno Assay*): è la tecnologia di ultima generazione comparsa nei primi anni novanta in cui il segnale è generato da un tracciante marcato con una molecola luminescente. La tecnologia CLIA è adattabile a prodotti e strumenti con caratteristiche di alta flessibilità di utilizzo in termini di menu e velocità di esecuzione del *test*. Tale tecnologia è utilizzata sullo strumento LIAISON. A differenza dell'ELISA, la tecnologia CLIA ha consentito una compressione dei tempi ed è stata utilizzata dalle società diagnostiche per sviluppare prodotti con formato proprietario (ossia non *standard*) basati su cartucce in grado di operare solamente sulla strumentazione sviluppata dalla singola società (c.d. sistemi chiusi). Il *kit* diagnostico utilizzato sul LIAISON viene fabbricato dalla Diasorin in cartucce, contenenti ognuna 100 *test* per la stessa patologia. Al contrario dei prodotti che utilizzano la tecnologia ELISA, non viene richiesto all'operatore di eseguire alcun intervento sul prodotto, che si presenta nella sua forma definitiva e deve essere solamente caricato nell'apposito vano sullo strumento.

I prodotti in vitro sviluppati dal Gruppo Diasorin vengono utilizzati nei laboratori di analisi sia presenti all'interno delle strutture ospedaliere sia operanti in maniera indipendente dalle stesse (laboratori privati di servizio) e servono in generale per aiutare il medico nella diagnosi delle diverse patologie (valore diagnostico), nella definizione del progredire delle malattie (valore prognostico) oppure nella verifica dell'efficacia del trattamento farmacologico (monitoraggio).

Accanto allo sviluppo, produzione e commercializzazione dei *kit* di immunoreagenti, il Gruppo fornisce inoltre ai propri clienti strumenti che, utilizzando i reagenti, permettono di eseguire in maniera automatizzata l'indagine diagnostica. In particolare, Diasorin offre due principali tipi di strumentazione: lo strumento ETI-MAX al servizio di prodotti che si basano su tecnologia ELISA e lo strumento LIAISON che gestisce i prodotti sviluppati su tecnologia CLIA.

I prodotti Diasorin si caratterizzano per l'elevato contenuto tecnologico e innovativo utilizzato nelle attività di ricerca e sviluppo e di produzione in larga scala delle materie prime biologiche che ne costituiscono i principi attivi di base (culture virali, proteine sintetiche o ricombinanti, anticorpi monoclonali).

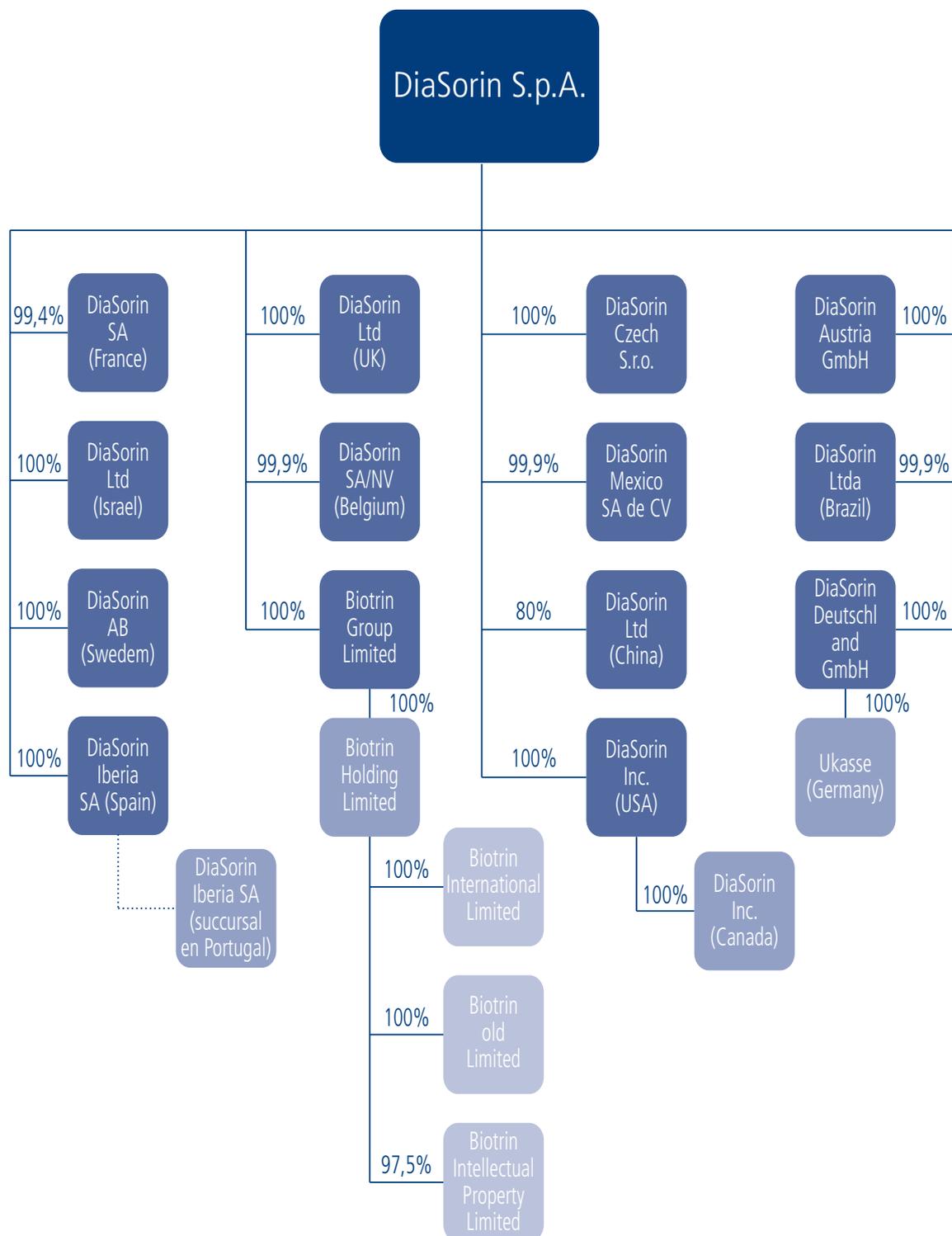
Diasorin gestisce internamente i principali processi relativi alla filiera di ricerca, produttiva e distributiva, vale a dire il processo che partendo dallo sviluppo dei nuovi prodotti conduce alla messa in commercio degli stessi. La piattaforma produttiva del Gruppo è oggi articolata in quattro stabilimenti di proprietà dislocati a Saluggia (VC), presso la sede legale della Capogruppo, a Stillwater – Minnesota (USA), presso la sede della Diasorin Inc., a Dietzenbach – Francoforte (Germania), presso la sede della Diasorin GmbH ed a Dublino, presso la sede di Biotrin Ltd., società di recente acquisizione.

I prodotti Diasorin vengono distribuiti a livello internazionale dalla rete commerciale del Gruppo e da distributori terzi.

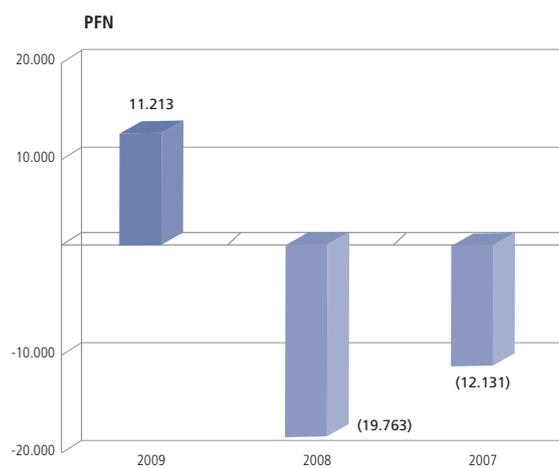
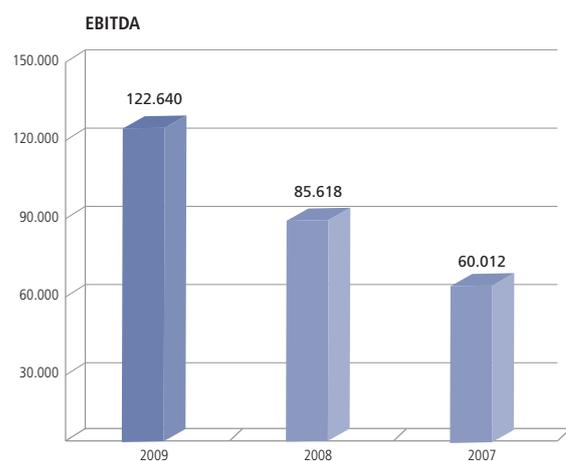
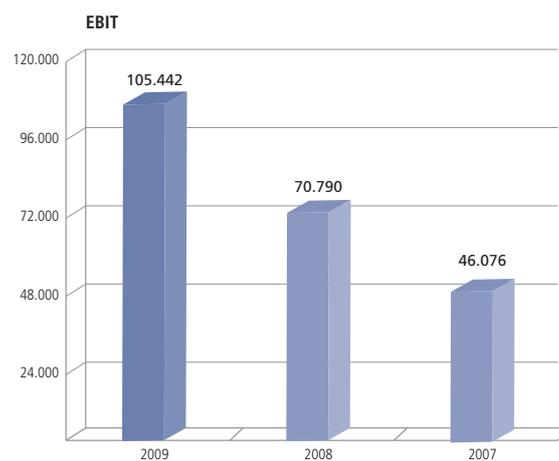
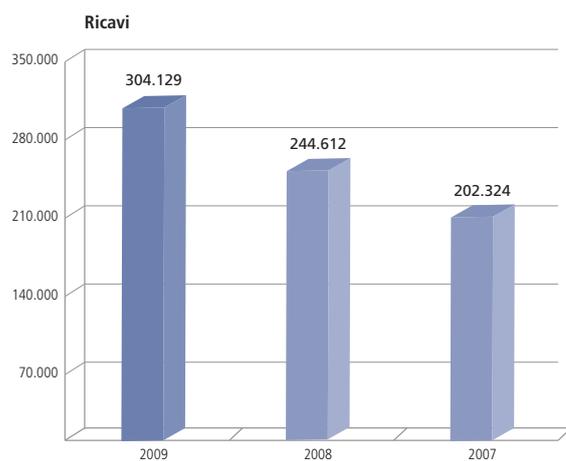
Il Gruppo facente capo a Diasorin S.p.A. è composto da 22 società con sede in Europa, nord, centro e sud America ed Asia (4 delle quali svolgono attività di ricerca, di produzione e commercializzazione).

La commercializzazione dei prodotti del Gruppo nei mercati europeo, statunitense, messicano, brasiliano e israeliano, viene gestita principalmente dalle società commerciali appartenenti al Gruppo Diasorin. Nei paesi in cui il Gruppo non ha una presenza diretta, viene utilizzata una rete internazionale composta da oltre 60 distributori indipendenti.

Struttura del Gruppo Diasorin al 31 dicembre 2009



Relazione sulla gestione



Principali dati consolidati

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2009	2008
Ricavi netti	304.129	244.612
Margine lordo	213.645	160.602
EBITDA ⁽¹⁾	122.640	85.618
Risultato operativo (EBIT)	105.442	70.790
Risultato d'esercizio	70.047	37.459
Capitale immobilizzato	157.464	139.144
Capitale investito netto	206.624	173.910
Indebitamento finanziario netto	11.231	(19.763)
Patrimonio netto	(217.855)	(154.147)
Flusso monetario netto d'esercizio	31.095	8.423
Free cash flow ⁽²⁾	39.562	32.738
Investimenti	(27.536)	(19.119)
Dipendenti (n.)	1.196	1.081

⁽¹⁾ L'EBITDA è definito dagli Amministratori come il "risultato operativo" al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali e degli ammortamenti delle attività materiali.

⁽²⁾ Il Free cash flow equivale al flusso di cassa netto generato dalle attività operative comprensivo degli utilizzi per investimenti e prima del pagamento degli interessi.

Azionisti

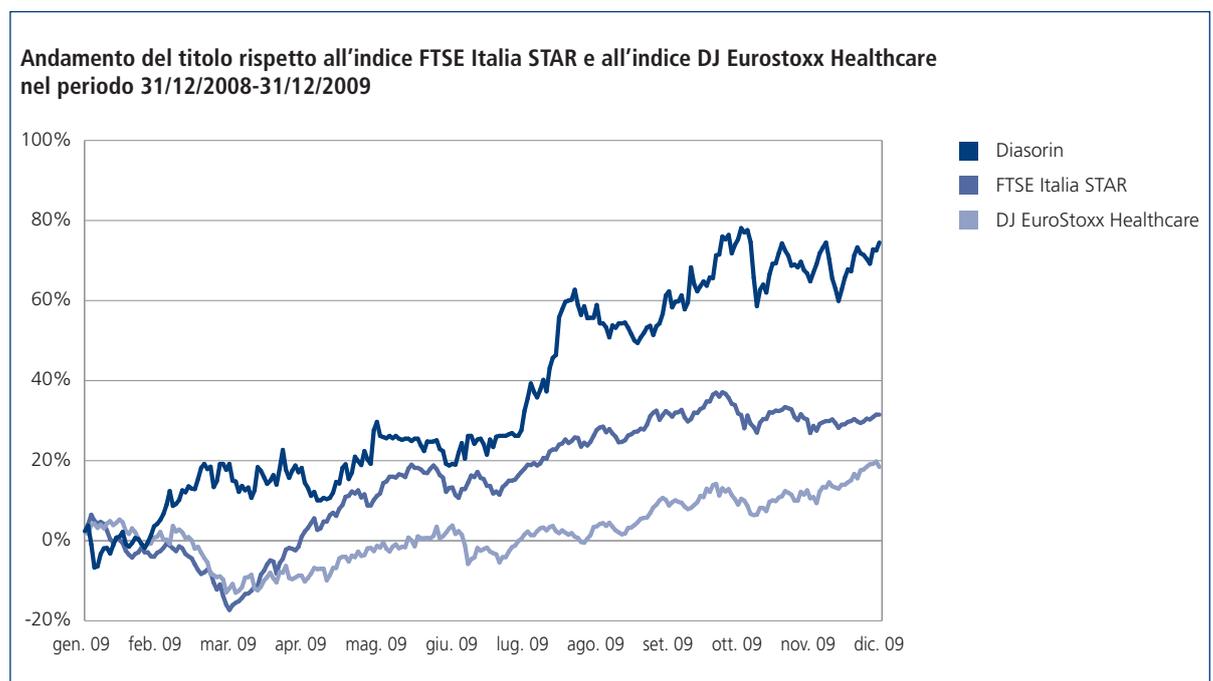
Andamento del titolo nel corso del 2009

Nel corso del 2009 il titolo Diasorin ha replicato l'ottimo andamento seguito nel corso del 2008 e ha visto il proprio valore crescere del 74,5%. Anche nel corso del 2009 i mercati hanno dimostrato fiducia non solo nella natura difensiva e aciclica del settore di appartenenza, ma soprattutto nella Società, nella solidità dei risultati conseguiti e nella razionalità delle scelte strategiche adottate, ed il titolo ha mantenuto per tutto l'anno un andamento positivo.

Il titolo Diasorin ha sovraperformato i propri mercati di riferimento per tutto il corso del 2009, anno di svolta rispetto all'anno precedente, ma caratterizzato da una ripresa stentata e discontinua dei mercati, che nel corso del 2009 hanno dimostrato scarsa fiducia nei confronti delle misure correttive e di rilancio adottate dai Paesi a seguito della profonda crisi creditizia e di liquidità in corso dal 2008.

Infatti, dal punto di vista della performance relativa, il titolo ha sovraperformato sia il proprio indice borsistico d'appartenenza, l'indice FTSE Italia STAR (+31,5% nel 2009), sia il proprio indice settoriale di riferimento a livello europeo, il DJ Eurostoxx Healthcare Index (+18,4% nel 2009), e non solo nelle fasi in cui le piazze finanziarie hanno toccato nuovi minimi (febbraio-marzo 2009), ma anche nelle fasi di ripresa dei mercati.

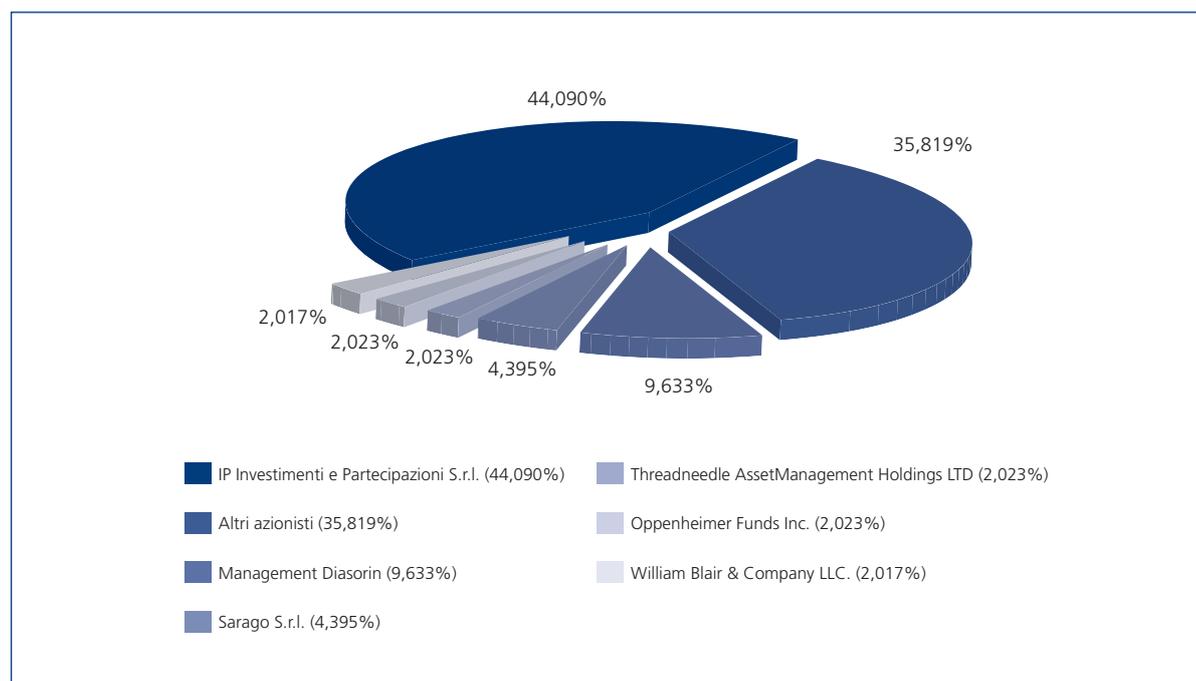
Gli investitori hanno infatti sostenuto il titolo per tutto l'anno, riconoscendo alla società una fiducia ripagata e consolidata da ottimi risultati economico finanziari, caratterizzati per tutto il 2009 da un fatturato in costante crescita e una profitabilità in continuo miglioramento.



Azionariato

La composizione dell'azionariato di Diasorin, oltre al costante supporto dell'azionista di riferimento IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., vede fin dalla momento della quotazione una forte presenza di investitori istituzionali esteri, egualmente

distribuiti sulle piazze di Londra, Parigi e New York/Boston, nonché una quota consistente detenuta dal management della società.



La comunicazione finanziaria

Il sostegno e la fiducia del proprio azionariato ha rappresentato e rappresenta per Diasorin uno degli elementi fondamentali del proprio successo. Pertanto, la comunicazione finanziaria costituisce per Diasorin uno strumento d'interazione essenziale, attraverso il quale garantire un dialogo costante con i propri stakeholder, sia basato sulla comprensione dei fenomeni aziendali, sulla trasparenza nella scelte gestionali, sull'accessibilità all'informativa societaria.

A tal fine l'Investor Relations Manager mantiene contatti costanti con gli Azionisti, gli Investitori e gli Analisti finanziari, non solo in occasione di momenti istituzionali, ma soprattutto implementando spontaneamente momenti di comunicazione e incontro durante tutto l'anno. Infatti Diasorin, partecipando a conferenze di settore e organizzando roadshow presso tutte le principali piazze finanziarie garantisce una relazione diretta con il top management dando maggiori opportunità di approfondimento sull'andamento gestionale e sulle scelte strategiche del Gruppo.

Contatti:

Laura Villa

Investor Relations Manager

0161 487964

Laura.villa@diasorin.it

Website www.diasorin.com

Sintesi dei risultati dell'esercizio 2009 e confronto con il 2008

Lo scenario macroeconomico

La crisi mondiale che ha portato ad un severo deterioramento dello scenario macroeconomico nel corso del 2008, si è riflessa anche sulla prima metà del 2009, andandosi poi ad attenuare nel corso dei mesi successivi. A tutt'oggi, e nonostante alcuni segnali positivi, risulta difficile intravedere una netta inversione della tendenza negativa registrata dal Prodotto Interno Lordo mondiale nei mesi passati, mentre ancor più difficile risulta prevedere in quanto tempo il sistema economico sarà in grado di riportare la ricchezza mondiale ai livelli pre-crisi.

Ancora oggi assistiamo alle conseguenze negative derivanti da una parte, dai massicci interventi pubblici effettuati a sostegno dei mercati finanziari, dall'altra dalla mancanza di risorse finanziarie a sostegno del sistema industriale e, in ultima analisi, delle famiglie.

Tale scenario negativo, però, ha avuto conseguenze molto limitate sul mercato della diagnostica in vitro ed in particolare sull'andamento del Gruppo Diasorin, la cui eccellente performance di business si è peraltro riflessa positivamente sull'andamento del titolo Diasorin SpA in contrasto con la turbolenza dei mercati finanziari che ha caratterizzato il 2009.

Per quanto riguarda i mercati valutari, lo scenario 2009 è stato favorevole al Gruppo, contrariamente a quanto successo nel corso dell'esercizio precedente. Infatti, il Dollaro statunitense, importante valuta di fatturazione per il gruppo, ha fatto registrare mediamente un significativo apprezzamento nei confronti dell'Euro, mantenendo livelli di parità che sembrano perdurare anche nel corso del 2010, nonostante la volatilità che ha caratterizzato soprattutto il quarto trimestre dell'esercizio 2009.

Sintesi dell'esercizio 2009 per il Gruppo Diasorin

A fronte dello scenario macroeconomico sopra descritto, il Gruppo ha proseguito con successo nella realizzazione del proprio programma strategico, rafforzando ulteriormente il proprio posizionamento competitivo sul mercato globale della diagnostica in vitro.

Infatti, coerentemente con quanto realizzato nel corso degli esercizi precedenti, anche nel 2009 il Gruppo Diasorin ha continuato a rafforzarsi nei mercati a distribuzione diretta nonché ad espandersi in mercati in cui è stata sostituita la rete commerciale appartenente a distributori indipendenti con una rete commerciale propria.

L'ampliamento del menu di prodotti disponibili su piattaforma LIAISON nei segmenti clinici di interesse ha guidato il rafforzamento della penetrazione sul mercato dell'immunodiagnostica attraverso il continuo sviluppo della base strumentale installata presso i clienti.

Nel corso dell'esercizio 2009, il fatturato consolidato del Gruppo Diasorin è passato da Euro 244,6 milioni dell'esercizio 2008 ad Euro 304,1 milioni, facendo registrare una crescita pari al 24,3% annuo, decisamente superiore rispetto alla crescita media del mercato globale della diagnostica in vitro, stimata intorno al 5%. I principali fattori a supporto della crescita registrata sono da attribuirsi alla performance conseguita dalla tecnologia CLIA che, spinta sia dal continuo successo dei prodotti legati al test sulla Vitamina D, sia dall'incremento della base installata LIAISON, ha fatto registrare una crescita del 37,9% rispetto al 2008: al termine dell'esercizio le vendite di reagenti su tecnologia CLIA hanno raggiunto un'incidenza percentuale sul totale dei ricavi pari al 63,6%.

La prosecuzione della politica di promozione dei prodotti LIAISON, mirata alla conquista di nuove quote del mercato immunodiagnostico attraverso la disponibilità di un'ampia gamma di test (più di 80) che affianca prodotti ad alta specializzazione ed unicità a prodotti tradizionali caratterizzati da una più alta intensità competitiva, ha permesso l'ulteriore ampliamento della base strumentale installata sul mercato mondiale: nel corso del 2009 sono stati installati 465 analizzatori, portando la base installata a circa 2.975 analizzatori.

I risultati operativi dell'esercizio 2009 sottolineano un ulteriore significativo miglioramento della marginalità del Gruppo: l'EBITDA consolidato è passato da Euro 85,6 milioni nell'esercizio 2008 ad Euro 122,6 milioni, facendo registrare una crescita pari al 43,2% annuo con un'incidenza sul fatturato pari al 40,3% nel 2009, mentre l'EBIT del Gruppo è passato da Euro 70,8 milioni dell'esercizio 2008 ad Euro 105,4 milioni, facendo registrare una crescita pari al 49% annuo con un'incidenza sul fatturato pari al 34,7%.

Infine, l'utile netto consolidato dell'esercizio al 31 dicembre 2009 è stato pari ad Euro 70,0 milioni, rispetto ad Euro 37,5 milioni dell'esercizio 2008.

Nell'anno 2009 l'utile per azione ammonta ad Euro 1,27; nel 2008 ammontava ad Euro 0,68.

Per quanto riguarda la Capogruppo, l'utile netto dell'esercizio al 31 dicembre 2009 è stato pari ad Euro 41.840 migliaia, rispetto ad Euro 25.737 migliaia dell'esercizio 2008.

Le attività del gruppo Diasorin per area aziendale

Le attività di Marketing e Vendite

Nel corso dell'esercizio 2009 il focus di Marketing del gruppo Diasorin si è concentrato essenzialmente su quattro filoni prioritari di attività:

- il rafforzamento della promozione del menu di prodotti disponibili su piattaforma Liaison;
- il rafforzamento e la protezione della posizione di leadership nell'area del metabolismo osseo ed in particolare dei test per il monitoraggio della Vitamina D;
- il rafforzamento del franchise Diasorin sul mercato nord americano attraverso la promozione dei test di infettivologia;
- la preparazione al lancio dello strumento automatizzato di seconda generazione: Liaison XL.

Per quanto riguarda la promozione dei prodotti disponibili su piattaforma Liaison, il gruppo ha affiancato alla propria partecipazione ai grandi eventi internazionali di incontro tra l'industria e la propria clientela (quali AACC, Medica, JIB, Euro-medlab, etc.), l'organizzazione di eventi mirati ad attrarre l'attenzione di key Opinion Leader su tematiche specifiche di grande attualità quali le infezioni materno fetali, l'ipertensione, l'osteoporosi.

In tale ambito si è inserita anche l'attività di rafforzamento della posizione di leadership nell'ambito del monitoraggio della vitamina D. Nel corso del 2009 sono stati identificati alcuni studi clinici mirati a rafforzare l'evidenza clinica che correla l'insufficienza o la deficienza di vitamina D con patologie non correlate all'area del metabolismo osseo, area clinica di elezione per questo tipo di test. In particolare alcuni studi mirano ad accertare la correlazione tra bassi livelli di questo ormone e ipertensione arteriosa, mentre altri mirano all'accertamento di un nesso causale tra bassi livelli di Vitamina D e severità delle crisi asmatiche che ha come conseguenza un uso particolarmente elevato di corticosteroidi.

Una solida evidenza clinica è di grande rilievo con particolare riferimento al mercato americano, dove il riconoscimento di queste evidenze da parte dall'ente di regolamentazione federale (FDA) permetterà l'ampliamento dell'ambito di applicazione del test.

Sempre con riferimento al mercato statunitense, la strategia di marketing ha fatto leva sulla disponibilità del più completo panel di test per malattie infettive di specialità oggi disponibile sul mercato su tecnologia CLIA. Ciò consente di estendere la propria base clienti verso laboratori di dimensioni medie, offrendo la capacità di abbinare ai test di vitamina D i test di infettività.

Nel corso del 2009, circa il 50% dei nuovi piazzamenti di analizzatori automatici Liaison presso laboratori americani sono stati corredati di menu misti centrati sulle aree dell'infettività e del metabolismo osseo.

Infine, l'attività della funzione di marketing Corporate nel 2009 si è concentrata sulla preparazione al lancio del Liaison XL, l'analizzatore automatico di seconda generazione, che si terrà nel corso della seconda metà del 2010.

La strategia di lancio si deve necessariamente innestare su un trend di piazzamenti del Liaison tradizionale in continua accelerazione anche nel corso del 2009 (sono stati piazzati 465 analizzatori rispetto ai 440 del 2008) ed ha richiesto, al fine di non contrastare questo trend di successo, una selezione accurata del portafoglio clienti cui sarà reso accessibile Liaison XL. In particolare, il target primario del nuovo strumento saranno clienti che abbiano esigenze di utilizzo dei nuovi test per HIV, HCV e HBsAg, per poi estenderne gradualmente l'accessibilità a tutta la base clienti.

Per quanto riguarda la struttura commerciale del Gruppo, l'implementazione della strategia di crescita ha fatto leva sulla nuova organizzazione per macro-regioni (Europa, Nord America, Latin America ed Asia Pacific) operativa dal 1° gennaio 2009.

La strategia di espansione geografica ha avuto seguito attraverso l'apertura di nuove iniziative di distribuzione diretta in Repubblica Ceca ed in Canada, mentre nell'ultima parte del 2009 sono state poste le basi per un'ulteriore espansione della distribuzione diretta nel mercato olandese e in quello della Repubblica Popolare Cinese.

Nel corso del quarto trimestre, infatti, si sono perfezionate le attività di trasformazione della controllata cinese da società di servizi a società commerciale, ponendola in grado di operare direttamente sul mercato a partire dagli inizi del 2010.

Nel corso del mese di Dicembre è stata costituita una succursale di Diasorin Belgio, destinata a servire direttamente il mercato olandese a partire dai primi mesi del 2010.

L'organizzazione regionale ha infine contribuito all'ulteriore espansione delle vendite sui mercati indiretti attraverso l'identificazione di nuovi distributori indipendenti con particolare riferimento al mercato sudamericano.

Le attività di Ricerca e Sviluppo e di Registrazione

Anche nel corso dell'esercizio 2009 il Gruppo ha continuato a perseguire la propria politica di investimento nell'attività di Ricerca e Sviluppo in misura proporzionale all'incremento del fatturato. Sono state capitalizzate spese per attività di sviluppo pari ad Euro 2.483 migliaia, mentre sono stati spesi direttamente a conto economico costi di ricerca e sviluppo pari ad Euro 16.074 migliaia, di cui Euro 4.566 migliaia relativi ai costi di registrazione dei prodotti commercializzati nonché all'osservanza dei requisiti di qualità.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2009	2008
Spese di ricerca e sviluppo non capitalizzate	15.415	13.297
Quota di ammortamento dell'esercizio delle spese capitalizzate	659	538
Totale oneri a conto economico per spese di ricerca e sviluppo	16.074	13.835
Spese di sviluppo capitalizzate nell'esercizio	2.483	1.677
Totale oneri sostenuti nell'esercizio per spese di ricerca e sviluppo	17.898	14.974

L'attività di Ricerca e Sviluppo si è focalizzata prevalentemente sulle seguenti aree strategiche:

- lo sviluppo ed il rilascio continuo di nuovi prodotti che hanno arricchito il menu disponibile sulla piattaforma strumentale Liaison;
- lo sviluppo del nuovo analizzatore automatico Liaison XL e la necessaria validazione del menu Liaison esistente sullo strumento di nuova generazione;
- lo sviluppo di saggi molecolari e di un analizzatore automatico basato su tecnologia LAMP;
- l'estensione delle registrazioni di prodotti su mercati strategici a servizio dell'espansione geografica del gruppo.

Nell'ambito della ricerca intesa a sviluppare nuovi prodotti, il Gruppo ha focalizzato la propria attenzione sull'area clinica delle malattie infettive, con particolare riferimento allo sviluppo dei test LIAISON per HIV e HCV, previsti ad accompagnare il lancio di LIAISON XL in Europa nel 2010. A fianco di HIV ed HCV è stato risviluppato il test per l'antigene di superficie dell'Epatite di tipo B (LIAISON HBsAg), frutto dell'accordo di sviluppo e licenza siglato nel settembre 2008 con la società giapponese Advanced Life Science Institute (ALSI) Fujirebio. Anche questo test, il cui iter approvativo è previsto nella prima metà del 2010, sarà reso disponibile su Liaison XL.

Nel corso del 2009 l'attività di rivisitazione dei prodotti già in esercizio, mirata a migliorarne prestazioni e costi di produzione, si è completata con il ridisegno del LIAISON FT3, un importante test per la diagnosi di disfunzioni tiroidee.

Inoltre, sempre nel corso del 2009, al fine di rafforzare il panel di screening prenatale, si è reso disponibile sul mercato un test LIAISON TOXO IgM di nuova generazione per la diagnosi delle infezioni da Toxoplasmosi a cui si sono affiancati i prodotti della linea BIOTRIN LIAISON PARVOVIRUS (IgG ed IgM), il cui lancio commerciale ha avuto luogo nei primi giorni del 2010.

Per quanto riguarda l'avanzamento di altri progetti di sviluppo, nel corso del 2009 è stata portata a compimento la fase di fattibilità dello sviluppo del test di Vitamina D ad alta velocità (destinato al mercato dei grandi Clienti) e del test per le infezioni da Mycoplasma, che affiancato ai test Chlamydia Trachomatis e Chlamydia Pneumoniae andranno ad integrare ulteriormente la linea di prodotti di alta specialità sotto il nome BIOTRIN LIAISON. Questi ultimi test sono in sviluppo grazie ad un accordo di collaborazione tra il Gruppo Diasorin ed il produttore israeliano SAVYON.

Lo sviluppo dell'analizzatore automatizzato LIAISON XL è proseguito secondo i piani nel corso del 2009. La collaborazione con Stratec Biomedical Systems AG per lo sviluppo dello strumento è proseguita nell'approfondimento delle problematiche di integrazione di chimica-hardware-software sui prototipi resi disponibili ai laboratori di ricerca di Saluggia. Nel corso del 2009 si è inoltre proceduto alle attività di validazione vera e propria su piattaforma XL della prima parte del menu LIAISON che vedrà la disponibilità nella prima fase di lancio di circa 40 analiti suddivisi tra le aree cliniche di infettivologia, endocrinologia, oncologia e metabolismo osseo, oltre ad i già citati HIV, HCV ed HBsAg. A tale fine, i siti di produzione hanno ricevuto le apposite unità di pre-produzione (Validation Units) e le prime forniture dei consumabili plastici dedicati.

Il progetto prevede il lancio dello strumento sul mercato europeo a partire dalla seconda metà del 2010. Rispetto al piano originario, si è deciso di allungare la fase di esplorazione interna dell'affidabilità dello strumento, accorciando di conseguenza la fase di test esterna (presso i clienti). Tale decisione è stata presa, di concerto con la funzione di Corporate Marketing, sulla base del continuo successo dell'attuale analizzatore automatico LIAISON.

Il centro di ricerca di Nerviano (NRC), dedicato alla ricerca ed allo sviluppo di reagenti biotecnologici di eccellenza, è stato fondamentale nella gestione dei progetti HIV, HCV ed HBsAg, sviluppato in collaborazione con la società giapponese ALSI-FUJIREBIO e nell'avvio dei programmi della diagnostica molecolare con la tecnologia LAMP.

Infatti, grazie al lavoro di sviluppo condotto a Nerviano, la società ha deciso di costituire a partire dal 1 luglio 2009 la Business Unit dedicata allo sviluppo delle nuove tecnologie per saggi molecolari presso la sede irlandese di Biotrin. Il gruppo di ricerca, sviluppo e marketing su tecnologia NAT, ha l'obiettivo di portare sul mercato nuovi sistemi di diagnostica molecolare basati sulla tecnica di amplificazione LAMP, ancora una volta mirati ad un panel di test per infettività umana appoggiati su una piattaforma strumentale innovativa, completamente integrata ed automatizzata. Nel corso della prima metà del 2010 è prevista la scelta finale del partner di progettazione e produzione strumentale tra alcune società già preliminarmente individuate.

Sul versante USA sono stati inseriti nel "Device Listing di FDA" e quindi sono stati messi in commercio il test LIAISON® Estradiol, LIAISON® Progesterone e LIAISON® Insulin.

In Cina, la registrazione di 8 nuovi prodotti LIAISON, nelle aree cliniche dell'oncologia e dell'ormonologia, ha portato a 30 il numero di test Liaison disponibili sul mercato cinese.

Per quanto attiene alla sola Capogruppo, nel corso dell'esercizio 2009, sono state capitalizzate spese per attività di sviluppo pari ad Euro 1.856 migliaia, mentre sono stati spesi direttamente a conto economico costi di ricerca e sviluppo pari ad Euro 9.465 migliaia, di cui Euro 2.380 migliaia relativi alla registrazione dei prodotti commercializzati nonché all'osservanza dei requisiti di qualità, ed Euro 413 migliaia relativi ad ammortamenti su spese capitalizzate in esercizi precedenti.

Amministrazione, Finanza e Controllo (AFC)

Nel corso dell'esercizio 2009 la funzione AFC si è concentrata sull'allineamento del sistema di reporting interno ed esterno alla riorganizzazione della struttura operativa del Gruppo per aree geografiche. Sono stati sviluppati nuovi sistemi in grado di provvedere informaticamente il flusso di informazioni richiesto dal management regionale, la cui struttura di controllo di gestione sarà completata in modo dedicato a partire dal primo trimestre 2010.

Parimenti, a partire dal primo trimestre 2010, la comunicazione dei dati finanziari del gruppo Diasorin ai Mercati Finanziari ed al pubblico degli investitori sarà allineata a tale nuova organizzazione regionale.

Nel corso del 2009, la Direzione del Gruppo ha anche provveduto a rivisitare le politiche di copertura dei rischi derivanti dall'esposizione delle attività denominate in valute differenti dall'Euro alle fluttuazioni valutarie.

È stata quindi formalizzata una politica di gestione del rischio che contrappone alla forte generazione di cassa in valuta, dovuta all'espansione del business in particolare sul mercato statunitense, un indebitamento in pari valuta, bilanciando in tal modo, nel tempo, i flussi in entrata ed in uscita. A partire dal primo trimestre del 2010 la Società ha scelto di avvalersi dei principi dell'*hedge accounting* (IAS 39), che permetteranno di salvaguardare il risultato economico da improvvise variazioni del tasso di cambio rilevante ai fini della valutazione dell'indebitamento in valuta. A seguito dell'azione di tale politica contabile, le variazioni dovute alle valutazioni delle poste in valuta destinate alla copertura di assets denominati nella stessa valuta saranno imputate direttamente a Patrimonio netto.

A fianco delle politiche di cui sopra, mirate alla protezione dal rischio valutario di natura traslativa, il gruppo ha anche approvato l'adozione di alcune politiche di copertura da rischi di natura transattiva, attraverso la vendita a termine dei flussi di cassa denominati in valuta.

Per quanto riguarda i sistemi di controllo interno, l'attività si è incentrata principalmente sul controllo e monitoraggio dell'operatività aziendale in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Legge 262/2005, del Modello di Organizzazione e Gestione della Società ex. D.Lgs. 231/2001 e della struttura di Corporate Governance al quale la Società ha inteso conformarsi.

Infine, il Gruppo ha continuato nel suo programma di investimenti nell'area dei sistemi informativi, nella convinzione che questi possano costituire una leva strategica dell'espansione futura.

A partire dal secondo trimestre del 2009, è stata inserita nel team di risorse corporate una professionalità chiave a copertura della funzione di Chief Information Officer, con la responsabilità di tutta la fornitura di servizi informatici e di telecomunicazione del Gruppo Diasorin.

Il C.I.O avrà come responsabilità prioritaria lo sviluppo di sistemi informatici innovativi a supporto dei processi strategici di business, nonché dell'adeguamento dell'infrastruttura informatica a servizio della strategia di crescita e di espansione geografica del gruppo Diasorin.

Risorse Umane ed Organizzazione

Il Gruppo Diasorin ha proseguito nell'anno 2009 l'investimento nello sviluppo del Capitale Umano dell'Azienda, operando sia sulla dimensione internazionale del Gruppo che a livello locale Paese, attraverso una serie di attività svolte in stretto collegamento con il Management e coordinate dall'ente "Corporate Human Resources".

In particolare è stata completata la definizione della struttura Corporate, sia dal punto di vista organizzativo (responsabilità e modalità di interazione operativa tra Corporate e Paesi), sia di reclutamento delle skills manageriali necessarie al suo funzionamento. Tale attività si è caratterizzata in particolare nel reclutamento del Corporate Vice President R&D e nella conseguente costituzione del Comitato Scientifico per lo sviluppo delle attività di innovazione. Il gruppo ha inoltre ritenuto di potenziare l'organizzazione di Corporate Information and Communication Technology attraverso il reclutamento del Chief Information Officer.

Relativamente ai cambiamenti organizzativi già in essere, è continuata la messa a punto operativa dell'organizzazione commerciale a livello world-wide, per macro-regioni (Europa, Nord America, Latin America ed Asia Pacific) operativa dal 1° gennaio 2009.

Relativamente alle attività di reclutamento e selezione, è proseguita con intensità la ricerca di talenti a livello internazionale, per fornire soluzioni ottimali nella copertura di posizioni manageriali e chiave, collaborando con il management Corporate (responsabili di Funzione) e quello locale, lungo tutte le fasi del processo. Si è intensificata infine, la mobilità internazionale all'interno del Gruppo, al fine di ricoprire posizioni chiave (es: in ambito Finance e Marketing), o di sostenere la realizzazione di progetti aziendali strategici, quali ad esempio la costituzione della Business Unit "Molecular Diagnostic" in Irlanda, garantendo il necessario livello di conoscenza del "sistema azienda" ed il trasferimento del know-how tecnico, là dove richiesto.

Con riferimento alla Capogruppo, nel corso del 2009 sono state completate, sotto la responsabilità dell'ente Risorse Umane, le attività di progettazione e realizzazione di importanti programmi di formazione focalizzati su due direttrici principali: la formazione tecnica, realizzata soprattutto grazie a formatori interni, e la formazione manageriale e sui comportamenti. L'approccio utilizzato ha visto un forte coinvolgimento della linea, attraverso interviste ad opinion leaders aziendali; ciò al fine di garantire il necessario commitment sull'iniziativa e la capacità del training stesso di rispondere ai bisogni specifici della realtà aziendale (forte customizzazione). La formazione (al netto della formazione interna) realizzata in Diasorin S.p.A. nel 2009, rispetto a quella del 2007 è cresciuta del 120%, in termini di investimento economico.

È stata inoltre dedicata una forte attenzione all'implementazione della prima parte del programma triennale "Progetto Sicurezza 2009-2011", attraverso:

- l'aggiornamento del documento di mappatura e valutazione dei rischi, così come previsto dal decreto 81/2008;
- la formalizzazione dell'organizzazione per la sicurezza, coerente con i recenti requisiti di legge e finalizzata ad una sempre più efficace opera di prevenzione;
- la realizzazione delle attività previste a budget 2009 e finalizzate a garantire la massima efficacia in tema di prevenzione rischi;
- la prosecuzione del piano di audit interni, finalizzati a monitorare il rispetto delle norme di sicurezza negli ambienti di lavoro;
- la costituzione del Comitato per la "Sicurezza Lavoro", costituito dall'RSPP, dai Datori di Lavoro e dal CIO;
- la definizione degli elementi qualificanti del progetto "Informatizzazione Health & Safety", che sarà sviluppato nel corso del 2010-2011;
- il programma di formazione dei lavoratori, sulle tematiche specifiche.

Alla fine dell'esercizio 2009 il Gruppo Diasorin conta 1.196 dipendenti, in aumento di 115 unità rispetto al 31 dicembre 2008.

Per quanto riguarda la sola Capogruppo, al 31 dicembre 2009 Diasorin SpA conta 480 dipendenti di cui 21 dirigenti, 362 impiegati e 97 operai. Alla fine dell'anno precedente Diasorin S.p.A. aveva in forza 455 dipendenti. La realizzazione del piano assuntivo Diasorin SpA ha comportato l'inserimento di circa 40 persone nel corso dell'anno 2009.

A seguito delle assunzioni chiave effettuate nel corso del 2008 è stato ampliato il numero dei beneficiari del piano di Stock Options 2007-2012. Il piano complessivamente, al 31 dicembre 2009, coinvolge circa 40 dirigenti chiave, operanti nelle diverse società del Gruppo.

Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo

Premessa

Il bilancio consolidato 2009 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

Andamento economico 2009 e confronto con il 2008

L'esercizio 2009 si è dimostrato un anno di importante crescita per il Gruppo Diasorin, facendo registrare al termine dell'esercizio un fatturato pari a Euro 304.129 migliaia. Tale risultato, in virtù di una crescita pari a 24,3 punti percentuali, evidenzia un consistente incremento rispetto all'esercizio precedente in cui era stato conseguito un fatturato pari a Euro 244.612 migliaia. Il contributo dato dalle variazioni nei tassi di cambio delle valute di fatturazione del Gruppo, pur con fasi alterne, è stato complessivamente positivo: espresso a cambi costanti (medi 2008) il fatturato presenta una crescita del 23% rispetto al 2008.

I principali fattori a supporto della crescita registrata sono da attribuirsi alla performance conseguita dalla tecnologia CLIA che, spinta sia dal continuo successo dei prodotti legati al test sulla Vitamina D, sia dall'incremento della base installata LIAISON, ha fatto registrare una crescita del 37,9% rispetto al 2008. Queste due principali direttrici hanno portato al termine dell'esercizio le vendite di reagenti su tecnologia CLIA a raggiungere un'incidenza percentuale sul totale dei ricavi pari al 63,6%. Nel corso dell'anno sono stati installati 465 analizzatori (in aumento rispetto ai 440 del 2008), portando la base installata a circa 2.975 analizzatori.

Il fatturato legato ai prodotti del Gruppo Biotrin ha contribuito alla sopracitata crescita per 3 punti percentuali, riducendo naturalmente il suo effetto a partire dal terzo trimestre, periodo in cui nel corso del 2008 è avvenuto il consolidamento all'interno del Gruppo Diasorin.

Il margine lordo a dicembre 2009 si è attestato ad Euro 213.645 migliaia rispetto a Euro 160.602 migliaia conseguiti nel 2008; la crescita registrata è stata pari a 33 punti percentuali. Al 31 dicembre 2009 l'incidenza del margine lordo sul fatturato risultava pari a 70,2 punti percentuali, superiore di 4,5 punti percentuali rispetto a quella rilevata nel 2008.

Il margine operativo lordo consolidato (EBITDA) conseguito al 31 dicembre 2009 è stato pari ad Euro 122.640 migliaia rispetto ad Euro 85.618 migliaia del 2008; al 31 dicembre 2009 l'incidenza dell'EBITDA consolidato sul fatturato è stata pari a 40,3 punti percentuali rispetto ai 35 punti percentuali registrati l'anno scorso.

L'utile operativo consolidato (EBIT) realizzato nel corso del 2009 risulta pari a Euro 105.442 migliaia rispetto ad Euro 70.790 migliaia al termine del 2008; al 31 dicembre 2009 l'incidenza dell'EBIT consolidato sul fatturato è stata pari al 34,7 punti percentuali rispetto ai 28,9 punti percentuali registrati l'anno scorso.

Infine, l'utile netto registrato dal Gruppo risulta pari ad Euro 70.047 migliaia, in crescita dell'87% rispetto al 31 dicembre 2008, con un'incidenza sul fatturato pari a 23 punti percentuali, in miglioramento di 7,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Tale incremento è tuttavia in parte riconducibile ad elementi non ricorrenti che hanno interessato l'esercizio 2009, con particolare riferimento alla gestione fiscale e finanziaria del gruppo. Nel corso del secondo e del terzo trimestre 2009 la capogruppo ha pagato l'imposta sostitutiva sull'affrancamento dell'avviamento e sul riallineamento delle

differenze emerse in sede di transizione agli IFRS (ex decreto legge n. 185 del 29 novembre 2008 art. 15) per Euro 4.335 migliaia con la conseguente iscrizione a conto economico di imposte differite attive per Euro 8.871 migliaia: l'effetto totale a conto economico è risultato positivo per Euro 4.536 migliaia. Inoltre, l'anno 2009 ha beneficiato di differenze cambio positive sull'esposizione in valuta del Gruppo per Euro 656 migliaia che si contrappongono agli oneri registrati nel 2008 pari ad Euro 6.343 migliaia. Depurando il risultato del gruppo degli effetti di tali componenti, la crescita dell'utile netto del 2009 rispetto all'anno precedente è pari al 55,4%.

Di seguito viene rappresentato il conto economico consolidato relativo agli esercizi conclusi al 31 dicembre 2009 e 2008.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2009		2008	
		incidenza % sul fatturato		incidenza % sul fatturato
Ricavi delle vendite e prestazioni	304.129	100,0%	244.612	100,0%
Costo del venduto	(90.484)	-29,8%	(84.010)	-34,3%
Margine lordo	213.645	70,2%	160.602	65,7%
Spese di vendita e marketing	(56.949)	-18,7%	(47.478)	-19,4%
Costi di ricerca e sviluppo	(16.074)	-5,3%	(13.835)	-5,7%
Spese generali e amministrative	(32.384)	-10,6%	(27.111)	-11,1%
Totale spese operative	(105.407)	-34,7%	(88.424)	-36,1%
Altri (oneri) e proventi operativi	(2.796)	-0,9%	(1.388)	-0,6%
Risultato Operativo (EBIT)	105.442	34,7%	70.790	28,9%
Proventi/(oneri) finanziari	(2.705)	-0,9%	(10.903)	-4,5%
Risultato ante imposte	102.737	33,8%	59.887	24,5%
Imposte d'esercizio	(32.690)	-10,7%	(22.428)	-9,2%
Risultato d'esercizio	70.047	23,0%	37.459	15,3%
EBITDA ⁽¹⁾	122.640	40,3%	85.618	35,0%

⁽¹⁾ Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA è definito dagli Amministratori, come il "risultato operativo", al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali e degli ammortamenti delle attività materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo e non è definito come misura contabile negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il fatturato conseguito dal Gruppo Diasorin nel corso del 2009 ha registrato rispetto all'esercizio precedente una crescita pari a Euro 59.517 migliaia, corrispondente ad un incremento (a cambi correnti) di 24,3 punti percentuali. Risultato da attribuirsi principalmente al programma di espansione geografica, all'aumento delle vendite di prodotti relativi alla tecnologia CLIA ed al contributo delle vendite dei prodotti Biotrin.

Va segnalato, nel confronto con l'anno 2008, come i movimenti valutari, pur riducendo il loro effetto nel secondo semestre dell'anno in corso, generino ancora un impatto positivo al termine dell'anno pari a circa 1,3 punti percentuali.

Analisi del fatturato per area geografica

La seguente tabella riporta il fatturato consolidato conseguito dal Gruppo Diasorin suddiviso per area geografica di destinazione.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio		
	2009	2008	Variazione %
Italia	56.313	51.523	9,3%
Resto Europa	96.607	86.293	12,0%
Nord America (Stati Uniti, Canada)	101.912	62.350	63,5%
Resto del mondo	49.297	44.446	10,9%
Totale	304.129	244.612	24,3%

Italia

Nel corso del 2009 il fatturato domestico ha registrato una crescita rispetto all'esercizio 2008 pari a Euro 4.790 migliaia, corrispondenti ad un incremento di 9,3 punti percentuali. La base installata LIAISON ha raggiunto il numero di circa 705 unità.

Nonostante i risultati conseguiti, a seguito della forte espansione sul mercato nordamericano, al 31 dicembre 2009 il mercato italiano presenta una riduzione della sua incidenza percentuale sul totale del fatturato di Gruppo, rappresentando il 18,5% del fatturato consolidato rispetto al 21,1% dell'esercizio precedente.

Resto d'Europa

Negli altri mercati europei il Gruppo ha registrato nel 2009 un incremento pari ad Euro 10.314 migliaia rispetto all'anno precedente, pari a 12 punti percentuali.

Nel corso del 2009 è proseguita la crescita dei principali mercati europei con presenza diretta del Gruppo, attraverso l'ulteriore ampliamento della base installata e delle vendite su piattaforma LIAISON. Si segnalano tra le altre le eccellenti performance della filiale francese le cui vendite sono state di 31,8 punti percentuali superiori rispetto al 2008. Va evidenziato invece, per i mercati di quest'area non legati alla moneta unica europea, il permanere di un effetto cambio sfavorevole dovuto alla svalutazione della sterlina e della corona svedese; tale fenomeno impatta negativamente per circa 1,3 punti percentuali sull'incremento delle vendite rispetto al 2008. Se valutata a cambi costanti 2008, la crescita dell'area sarebbe stata pari a 13,3 punti percentuali.

Nel corso del mese di Dicembre è stata costituita una succursale di Diasorin Belgio, destinata a servire direttamente il mercato olandese a partire dai primi mesi del 2010.

La quota di vendite effettuate attraverso distributori indipendenti, a causa del rallentamento di alcune economie emergenti (Grecia, Turchia e Russia in particolare), ha continuato a segnare una contrazione anche nel corso dell'ultima parte dell'anno.

A seguito degli sviluppi sopra evidenziati il resto d'Europa ha portato al termine dell'esercizio il suo peso percentuale sul fatturato consolidato del Gruppo Diasorin al 31,8%.

Nord America

Nel 2009 la crescita cumulata del mercato nordamericano è stata di Euro 39.562 migliaia, pari a 63,5 punti percentuali. A cambi costanti, eliminando quindi l'effetto valutario favorevole, la crescita sarebbe stata pari a 55 punti percentuali.

Il successo di Diasorin sul mercato americano continua ad essere legato in particolar modo allo sviluppo del mercato della vitamina D, mentre progressivamente aumenta il contributo degli altri marcatori disponibili su piattaforma Liaison. Dei piazzamenti effettuati sul mercato americano nel corso dell'anno, circa il 50% è oggi rappresentato da strumenti a menu misto (Vitamina D ed infettività).

Va ulteriormente segnalato il contributo nell'area geografica dato dai prodotti Biotrin: questi ultimi hanno spinto l'espansione del fatturato sul mercato nordamericano per 4,6 punti percentuali su base annua a cambi correnti, beneficiando di un effetto cambio favorevole per 0,4 punti percentuali. La crescita di questi prodotti (su tecnologia ELISA), si contrappone alla contrazione dei prodotti più maturi in questo segmento tecnologico (in particolar modo proteine seriche).

Nel corso del 2009 le vendite sul mercato nordamericano hanno rappresentato una percentuale pari al 33,5% del totale fatturato, contribuendo alla crescita del Gruppo Diasorin per 66,5 punti percentuali.

Resto del Mondo

Al di fuori del mercato europeo e nordamericano, il Gruppo ha fatto registrare una crescita del fatturato pari a Euro 4.851 migliaia, corrispondente a 10,9 punti percentuali.

Particolarmente rilevante la performance della filiale israeliana dove il fatturato ha raggiunto Euro 6.514 migliaia nell'anno in corso, con una crescita cumulata pari a 88,4 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Tale incremento subisce un effetto sfavorevole dovuto all'andamento della valuta locale verso l'Euro. A cambi costanti la crescita sarebbe stata pari al 95,9%. Circa il 38% di tale incremento è dovuto all'acquisizione del business di un distributore locale, il cui consolidamento sta avvenendo secondo le linee strategiche impostate. Escludendo tale effetto, la crescita a cambi costanti risulta pari a circa 61 punti percentuali.

Nei mercati dove le vendite vengono realizzate attraverso distributori indipendenti la crescita rispetto all'esercizio precedente è stata pari al 20,7%.

Infine, le vendite nel mercato cinese dell'anno 2009 risultano in crescita di 28,4 punti percentuali rispetto al 2008 attestandosi ad Euro 6.621 migliaia e raggiungendo una base installata di circa 182 analizzatori LIAISON, in crescita di 55 unità rispetto al 31 dicembre 2008. Tali performance di crescita confermano le potenzialità del mercato cinese come futuro mercato strategico per il Gruppo. Nel corso del quarto trimestre, sono infine state perfezionate le attività di conversione della controllata cinese da società di servizi a società commerciale, ponendola in grado di operare direttamente sul mercato a partire dagli inizi del 2010.

Analisi del fatturato per tecnologia

In parallelo all'espansione geografica, è proseguito l'incremento del fatturato generato dalla piattaforma tecnologica chiusa LIAISON.

La seguente tabella riporta, a titolo informativo, l'incidenza percentuale del fatturato per ciascuna tecnologia sui dati consolidati conseguiti dal Gruppo per l'esercizio 2008 e 2009.

	incidenza % sul fatturato	
	2009	2008
RIA	7,7	9,3
ELISA	19,5	23,0
CLIA	63,6	57,4
Strumentazione e altri ricavi	9,2	10,3
Totale	100	100

Nel corso del 2009, i ricavi generati da prodotti LIAISON hanno fatto registrare una crescita pari al 37,9% rispetto all'anno precedente.

L'incidenza dei ricavi su tecnologia CLIA ha raggiunto i 63,6 punti percentuali al 31 dicembre 2009, registrando un incremento di 6,2 punti percentuali rispetto al 2008. Al 31 dicembre 2009 risultano installati sul mercato circa 2.975 analizzatori automatici LIAISON presso i clienti diretti ed indiretti del Gruppo, in crescita di 465 unità rispetto al 31 dicembre 2008.

Il ricavo medio per strumento si è attestato a circa 76 migliaia di Euro al 31 dicembre 2009 in crescita rispetto ai 61,3 migliaia di Euro registrati nell'esercizio precedente. Tale risultato è da attribuirsi principalmente ad una progressiva ottimizzazione della base installata e all'elevato rapporto di fatturato per analizzatore degli strumenti dedicati ai test sulla Vitamina D.

Risultato della gestione operativa

Il margine lordo di Gruppo è passato da Euro 160.602 migliaia del 2008 a Euro 213.645 migliaia del 2009, registrando una crescita pari al 33%, con un'incidenza sul fatturato che passa dal 65,7% al 70,2%.

I principali fattori che continuano a guidare il progressivo miglioramento della marginalità di Gruppo vanno individuati nel continuo aumento del peso sul fatturato dei prodotti LIAISON (a marginalità più elevata rispetto alle tecnologie RIA ed ELISA) ed in particolare alla crescita dei test legati al monitoraggio della Vitamina D, e nella progressiva riduzione del peso degli ammortamenti degli strumenti dovuto all'ottimizzazione delle vendite sulla base installata.

Le spese operative del 2009 sono state pari ad Euro 105.407 migliaia, registrando una crescita di 19,2 punti percentuali. Incrementandosi in misura inferiore al fatturato hanno però presentato un'incidenza sui ricavi minore rispetto a quanto registrato nel corso del 2008, passando da 36,1 a 34,7 punti percentuali.

Le spese di marketing e vendita registrate nel 2009 sono ammontate ad Euro 56.949 migliaia. L'incidenza sul fatturato annuo è pari a 18,7 punti percentuali rispetto ai 19,4 punti percentuali del 2008.

I costi di ricerca e sviluppo sostenuti sono stati pari ad Euro 16.074 migliaia, superiori di 16,2 punti rispetto al valore del 2008, principalmente per effetto dei programmi di sviluppo dei nuovi prodotti. La loro incidenza sul fatturato si è confermata sostanzialmente in linea con quanto rilevato al termine dell'esercizio precedente.

Le spese generali ed amministrative risultano pari ad Euro 32.384 migliaia, in crescita di 19,4 punti percentuali rispetto al 2008. Parte di questo incremento è legato al consolidamento per l'intero esercizio del Gruppo Biotrin, dal confronto con il proforma la crescita evidenziata risulta infatti pari al 15,4%. Nonostante questo effetto e pur avendo registrato costi relativi a spese legali e costi di ampliamento della rete informatica, in parte a servizio del programma di espansione geografica, le spese generali ed amministrative hanno ridotto la propria incidenza sul fatturato di mezzo punto percentuale.

A seguito delle componenti sopra evidenziate il margine operativo lordo (EBITDA) è stato pari ad Euro 122.640 migliaia, registrando una crescita di 43,2 punti percentuali rispetto al 2008. L'incidenza dell'EBITDA consolidato sul fatturato passa da 35 punti percentuali dell'anno precedente a 40,3 punti percentuali del 2009.

L'utile operativo consolidato (EBIT) è stato pari ad Euro 105.442 migliaia, in crescita di 49 punti percentuali rispetto al 2008. L'incidenza dell'utile operativo consolidato sul fatturato passa da 28,9 punti percentuali dell'anno precedente a 34,7 punti percentuali dell'anno in corso.

Risultato della gestione finanziaria

Tra gli interessi e altri oneri finanziari si segnalano oneri per Euro 919 migliaia di interessi su finanziamenti, (Euro 1.389 migliaia nel 2008), Euro 1.086 migliaia di commissioni su operazioni di factoring (Euro 1.873 migliaia nel 2008) ed Euro 868 migliaia (Euro 901 migliaia nel 2008) per oneri finanziari sui piani per benefici ai dipendenti.

Il 2009 registra un utile su cambi pari a Euro 656 migliaia, rispetto ad una perdita di Euro 6.343 migliaia nel 2008. La differenza tra i due esercizi è da ricondursi principalmente al diverso andamento dei cambi ed al loro effetto sull'indebitamento in valuta del Gruppo.

In totale gli oneri finanziari netti dell'esercizio 2009 sono pari ad Euro 2.705 migliaia, rispetto ad Euro 10.903 migliaia del 2008.

Utile lordo ed utile netto

L'esercizio 2009 si è chiuso con un utile lordo pari ad Euro 102.737 migliaia, sul quale gravano imposte pari ad Euro 32.690 migliaia; l'esercizio precedente aveva registrato un utile lordo pari ad Euro 59.887 migliaia su cui gravavano imposte per Euro 22.428 migliaia.

Si segnala che nel corso del secondo trimestre 2009 la capogruppo ha pagato l'imposta sostitutiva sull'affrancamento dell'avviamento (ex decreto legge n. 185 del 29 novembre 2008 art. 15 comma 10) per Euro 3.644 migliaia con la conse-

guente iscrizione delle imposte differite attive per Euro 7.124 migliaia. Successivamente, nel corso del terzo trimestre del 2009, ha effettuato il pagamento dell'imposta sostitutiva sul riallineamento delle differenze emerse in sede di transizione agli IFRS (ex decreto legge n. 185 del 29 novembre 2008 art. 15 commi 1-9) per un importo di Euro 691 migliaia, con il contestuale rilascio delle relative passività per imposte differite, pari ad Euro 1.747 migliaia. L'effetto netto è stato positivo per Euro 4.536 migliaia.

Il tax rate dell'esercizio, depurato degli effetti di cui sopra è stato pari al 36,2%, in miglioramento rispetto al 2008 che registrava un tax rate del 37,5%.

L'utile netto consolidato del 2009 è stato quindi pari ad Euro 70.047 migliaia rispetto a Euro 37.459 migliaia dell'anno precedente, in crescita dell' 87%.

L'utile per azione base del 2009 è pari ad Euro 1,27, mentre nel 2008 era pari ad Euro 0,68. L'utile per azione dell'esercizio non subisce diluizione per effetto del piano di stock options in essere.

Rendiconto finanziario consolidato

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario consolidato ed il commento delle poste più significative e degli scostamenti rispetto all'esercizio precedente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2009	2008
Cassa e mezzi equivalenti - valore iniziale	16.790	8.367
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	64.219	47.779
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(26.792)	(40.845)
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	(6.332)	262
Apporto da nuove acquisizioni	-	1.227
Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	31.095	8.423
Cassa e mezzi equivalenti - valore finale	47.885	16.790

Nel corso dell'esercizio 2009 il flusso di cassa generato dalle attività operative passa ad Euro 64.219 migliaia da un valore di Euro 47.779 migliaia del 2008.

Il miglioramento è attribuibile ai flussi reddituali registrati, in parte assorbiti da una crescita del capitale circolante superiore rispetto all'esercizio precedente (Euro 19.770 migliaia rispetto ad Euro 13.450 migliaia del 2008). In particolare i crediti commerciali aumentano rispetto al 31 dicembre 2008 a seguito della crescita del fatturato e le rimanenze subiscono un incremento per effetto del tasso di crescita delle vendite nonché a seguito dell'adeguamento dei livelli di stock di componenti semilavorati e di materie prime ritenuti strategici.

Nel corso del 2009 si sono registrati pagamenti per imposte pari ad Euro 37.723 migliaia (Euro 21.767 migliaia nel 2008), inclusivi dell'imposta sostitutiva sull'affrancamento dell'avviamento e sul riallineamento delle differenze emerse in sede di transizione agli IFRS, per un importo pari ad Euro 4.335 migliaia.

Le disponibilità liquide impiegate nelle attività di investimento del 2009 sono pari ad Euro 26.792 migliaia, di cui circa 3 milioni di Euro a fronte dell'acquisto di diritti di distribuzione su mercati obiettivo dell'espansione geografica, con particolare riferimento alla Repubblica Ceca nel corso del primo trimestre 2009. Da segnalare anche investimenti in strumenti medicali per Euro 11.956 migliaia, contro un valore di Euro 9.432 migliaia del 2008.

Il flusso di cassa dopo le imposte, gli investimenti e prima del pagamento degli interessi e dei rimborsi di finanziamenti è pari nel 2009 ad Euro 39.562 migliaia; depurato della componente di carattere non ricorrente riferita al pagamento dell'imposta sostitutiva risulta pari ad Euro 43.897 migliaia, in deciso miglioramento rispetto al dato del 2008 (Euro 32.738 migliaia).

Le disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento sono state pari ad Euro 6.332 migliaia nel corso del 2009. In particolare si evidenzia:

- l'erogazione alla Capogruppo della parte residua della linea di finanziamento accesa in data 7 Luglio 2008 con GE Capital (Ex Interbanca), per un importo pari ad Euro 6.897 migliaia. Tale importo è stato destinato al rifinanziamento delle attività di espansione geografica realizzate nel corso del recente passato;
- il pagamento di dividendi per Euro 6.600 migliaia;
- il rimborso alla fine dell'esercizio di US\$ 4.300 migliaia (pari ad Euro 3.090 migliaia) relativo al finanziamento in dollari acceso a fronte dell'acquisizione Biotrin nel 2008;
- il rimborso al 31 dicembre 2009 di Euro 689 migliaia relativi alla parte residua della linea di finanziamento erogata da GE Capital (Ex Interbanca) nel corso dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2009 la liquidità a disposizione del Gruppo passa da Euro 16.790 migliaia della fine del 2008 ad Euro 47.885 migliaia: il 2009 registra complessivamente una generazione di cassa pari ad Euro 31.095 migliaia.

Situazione patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2009 e confronto con il 31 dicembre 2008

La situazione patrimoniale-finanziaria consolidata del Gruppo Diasorin al 31 dicembre 2009 è riportata in forma completa nei prospetti di bilancio. Di seguito vengono commentate le poste più significative e gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine

Il totale attivo immobilizzato è passato da Euro 139.144 migliaia al 31 dicembre 2008 ad Euro 157.464 migliaia alla fine dell'esercizio 2009. L'incremento è imputabile principalmente alle immobilizzazioni materiali che crescono rispetto all'anno precedente per effetto degli investimenti effettuati a servizio dell'attività manifatturiera e dei piazzamenti di strumenti medicali dell'anno.

Sull'importo delle attività a lungo termine è risultato rilevante l'effetto dell'iscrizione di attività per imposte anticipate da parte della capogruppo a seguito dell'affrancamento del goodwill ai fini fiscali.

Da segnalare anche l'incremento delle immobilizzazioni immateriali frutto in particolare degli investimenti in costi di sviluppo e dell'acquisto di diritti di distribuzione in mercati oggetto dell'espansione geografica.

Capitale circolante netto consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2009	2008	Variazione
Crediti verso clienti	75.868	62.708	13.160
Rimanenze finali	50.331	41.443	8.888
Debiti verso fornitori	(29.778)	(28.780)	(998)
Altre attività/passività correnti ⁽¹⁾	(21.913)	(17.708)	(4.205)
Capitale circolante netto	74.508	57.663	16.845

⁽¹⁾ La voce "Altre attività/passività correnti" è definita come somma algebrica di crediti e debiti aventi natura diversa da quella finanziaria e commerciale.

Il capitale circolante netto presenta un incremento del 29,2% nel 2009 rispetto al 31 dicembre 2008. L'incremento è stato determinato in larga parte dall'aumento del livello delle rimanenze e dei crediti commerciali. Le prime sono aumentate come conseguenza dello sviluppo dell'attività manifatturiera e commerciale del Gruppo, nonché della politica seguita dal Gruppo in materia di scorte di sicurezza di materiali strategici.

I crediti commerciali sono aumentati in linea con la crescita media del fatturato dell'esercizio rispetto all'esercizio precedente.

Passività non correnti

Le passività non correnti ammontano ad Euro 25.348 migliaia e si presentano in aumento di Euro 2.451 migliaia rispetto al 31 dicembre 2008 principalmente a seguito dell'aumento delle passività per imposte differite e dei fondi per rischi ed oneri.

Indebitamento finanziario netto consolidato

	Al 31 dicembre 2009	Al 31 dicembre 2008
Cassa e strumenti equivalenti	(47.885)	(16.790)
Disponibilità liquide (a)	(47.885)	(16.790)
Debiti bancari correnti	7.616	3.442
Altre passività finanziarie correnti	1.176	1.873
Indebitamento finanziario corrente (b)	8.792	5.315
Indebitamento finanziario corrente netto (c)=(a)+(b)	(39.093)	(11.475)
Debiti bancari non correnti	27.135	29.352
Altre passività finanziarie non correnti	727	1.886
Indebitamento finanziario non corrente (d)	27.862	31.238
Indebitamento finanziario netto (e)=(c)+(d)	(11.231)	19.763

L'indebitamento finanziario netto consolidato al 31 dicembre 2009 è positivo ed è pari a Euro 11.231 migliaia e presenta un netto miglioramento rispetto al 31 dicembre 2008, come effetto principale dei flussi di cassa sopra descritti.

Principali rischi ed incertezze cui Diasorin S.p.A. e il Gruppo sono esposti

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economico patrimoniale e finanziaria di Diasorin S.p.A e del Gruppo è necessariamente influenzata da fattori macroeconomici che esulano dal controllo dell'azienda stessa.

Nel corso del 2009, lo scenario macroeconomico mondiale ha continuato a risentire di una profonda crisi economica che dal sistema finanziario si è riflessa sul sistema industriale e sulle famiglie. L'impatto di tale crisi ha avuto un effetto molto limitato sul mercato della diagnostica in vitro ed in particolare sull'andamento del business del Gruppo Diasorin, che si dimostra non correlato alla congiuntura economica e finanziaria.

Non si può tuttavia escludere che un riarsi della crisi, l'ulteriore aumento del tasso di disoccupazione e la conseguente mancata copertura sanitaria in alcuni Paesi in cui il Gruppo opera, possa avere un effetto negativo sul fatturato del Gruppo ed in ultima analisi sui suoi risultati economici.

A tale proposito va tuttavia osservato che i prodotti commercializzati dal Gruppo Diasorin rientrano, nella vasta maggioranza dei mercati ove il Gruppo è presente, nell'assistenza medica di base, generalmente finanziata dai Sistemi Sanitari Nazionali.

Inoltre, l'attuale congiuntura potrebbe spingere alcuni governi a riformare il sistema sanitario e a ridurre potenzialmente i costi dei rimborsi governativi, nonostante la diagnostica in vitro rivesta un ruolo marginale sul totale della spesa sanitaria dei maggiori paesi industrializzati. Tali riduzioni o un significativo cambiamento nella politica di finanziamento pubblico nei paesi in cui opera il Gruppo potrebbero impattare anche sensibilmente sui prezzi applicati dal Gruppo e quindi sulla redditività e sulla relativa situazione patrimoniale economica e finanziaria.

Rischi connessi alla presenza e all'espansione internazionale del Gruppo

La Società ed il Gruppo sono esposti a numerosi fattori di rischio in considerazione della loro presenza in diversi paesi europei ed extra europei. Inoltre, il successo e lo sviluppo dell'attività del Gruppo a livello internazionale sono legati anche alla sua capacità di espandere le vendite dei propri prodotti in nuovi mercati e, in particolare, nei mercati dei paesi emergenti. Nell'attuale congiuntura economica, tuttavia, l'espansione dell'attività del Gruppo ai mercati dei paesi emergenti è esposta ad alcuni rischi, tra i quali anche la loro potenziale instabilità sociale, economica e politica.

Tali rischi potrebbero incidere negativamente sulla crescita della Società e del Gruppo sui mercati stranieri, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Inoltre, nei paesi ove non è presente con una società controllata, il Gruppo utilizza distributori terzi per la vendita dei propri prodotti. Tali distributori si configurano in genere come società di piccole medie dimensioni con una capacità finanziaria limitata. L'attuale difficoltà di accesso al credito soprattutto in alcuni paesi emergenti potrebbe rallentare la crescita delle vendite sui mercati di questi Paesi o aumentare il rischio di insolvenza da parte del distributore.

Il Gruppo Diasorin controlla costantemente la performance ed il limite di credito dei distributori affidati, ma non si può escludere che il perdurare della situazione congiunturale negativa od un suo ulteriore peggioramento, si riflettano negativamente sulla situazione economica e patrimoniale della Società e del Gruppo.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

In alcuni paesi, con particolare riferimento all'Italia e alla Spagna, la liquidità della Società e del Gruppo è condizionata dalla scarsa capacità finanziaria del Sistema Sanitario Nazionale, che determina uno scostamento significativo tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi. Il Gruppo, al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi, ricorre ad operazioni di cessione pro soluto dei crediti.

L'attuale crisi di liquidità mondiale e l'aumento del premio di "rischio di controparte" richiesto nei confronti delle istituzioni finanziarie potrebbero generare un aumento anche significativo del costo delle operazioni di smobilizzo o addirittura metterne in dubbio la disponibilità. Questi fattori si potrebbero riflettere negativamente sui risultati economici e sulla liquidità della Società e del Gruppo.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo opera in Paesi e mercati la cui valuta di riferimento è diversa dall'Euro e ciò espone il medesimo al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio tra le diverse divise. In particolare, nel corso dell'esercizio 2009, il fatturato del Gruppo è stato denominato in Dollari americani per una parte pari a circa il 35%.

Al fine di tutelarsi a fronte di tale rischio, il Gruppo adotta una politica di copertura mediante la contrapposizione di costi e ricavi in valuta nonché la denominazione di una parte significativa del proprio indebitamento in Dollari.

La politica finanziaria del Gruppo infatti contrappone alla forte generazione di cassa in valuta, dovuta all'espansione del business americano, un indebitamento in pari valuta, bilanciando in tal modo, nel tempo, i flussi in entrata ed in uscita.

Future oscillazioni dei tassi di cambio dell'Euro nei confronti delle altre divise potrebbero produrre effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Inoltre, la presenza di una parte significativa dell'indebitamento finanziario in valuta, in presenza di repentine fluttuazioni dei cambi richiede l'iscrizione di differenze cambio a conto economico secondo il principio "mark-to-market". Tali differenze cambio, pur avendo un effetto sull'utile netto della Società e del Gruppo, sono di natura puramente valutativa e non generano uscite di cassa.

Con riferimento all'andamento dei tassi di interesse, la Società ed il Gruppo, si indebitano generalmente a tasso variabile. Nonostante attualmente i principali tassi di riferimento (LIBOR ed EURIBOR) siano particolarmente bassi rispetto all'andamento storico, esiste il rischio che un futuro inasprimento delle condizioni generali del sistema creditizio ne determinino l'innalzamento con conseguenze negative sui risultati economici della Società e del Gruppo Diasorin.

Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Premessa

Finalità e obiettivi

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria del Gruppo DiaSorin è sviluppato utilizzando come modello di riferimento a tendere il *COSO Report*⁽¹⁾, secondo il quale il Sistema di Controllo Interno, nella sua più ampia accezione, è definito come "un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi rientranti nelle seguenti categorie:

- disegno ed efficacia delle attività operative;
- attendibilità delle informazioni di bilancio;
- conformità alla legge e ai regolamenti in vigore".

In relazione al processo di informativa finanziaria, tali obiettivi sono identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa.

Il Gruppo, nel definire il proprio sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, si è attenuto alle indicazioni esistenti a tale riguardo nella normativa e nei regolamenti di riferimento:

- Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza);
- Legge 28 dicembre 2005 n. 262 (e successive modifiche, tra cui il decreto legislativo di recepimento della cosiddetta direttiva *Transparency* approvato il 30 ottobre 2007) in tema di redazione dei documenti contabili societari;
- Regolamento Emittenti Consob emesso il 4 maggio 2007 "Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e degli organi amministrativi delegati sul bilancio d'esercizio e consolidato e sulla relazione semestrale ai sensi dell'art. 154-bis del TUF";
- Regolamento Emittenti Consob emesso il 6 aprile 2009 "Recepimento della direttiva 2004/109/CE *Transparency* sull'armonizzazione degli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato e che modifica la direttiva 2001/34/CE";
- Codice Civile, che prevede l'estensione ai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili l'azione di responsabilità nella gestione sociale (art. 2434 c.c.), il reato di infedeltà a seguito di dazione o promessa di utilità (art. 2635 c.c.) ed il reato di ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche e di vigilanza (art. 2638 c.c.);
- D.Lgs. 231/2001 che, richiamando le previsioni del Codice Civile sopra citate e la responsabilità amministrativa dei soggetti giuridici per reati commessi dai propri dipendenti nei confronti della Pubblica Amministrazione, considera tra i Soggetti Apicali il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

⁽¹⁾ Modello COSO, elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission - "Internal Control – Integrated Framework" pubblicato nel 1992 e aggiornato nel 1994 dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission.

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Approccio metodologico

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria del Gruppo DiaSorin si inserisce nel contesto del più ampio Sistema di controllo Interno del Gruppo che comprende una serie di componenti, tra i quali:

- il Codice Etico di Gruppo,
- il Modello di organizzazione e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e i relativi protocolli tra i quali, in particolare la Parte Speciale inerente i Market Abuse,
- le Procedure per le comunicazioni Internal Dealing,
- i Principi per l'effettuazione di operazioni rilevanti,
- la procedura per le operazioni con parti correlate,
- il Sistema di deleghe e procure,
- l'Organigramma aziendale ed i mansionari,
- la Procedura per la diffusione delle informazioni price sensitive,
- il Processo di "Scoping" per l'analisi quantitativa e qualitativa dei rischi,
- il Sistema di Controllo Contabile e Amministrativo.

A sua volta, il Sistema di Controllo Contabile e Amministrativo di DiaSorin risulta costituito da un insieme di procedure e documenti operativi, quali:

- Manuale contabile di Gruppo – documento finalizzato a promuovere lo sviluppo e l'applicazione di criteri contabili uniformi all'interno del Gruppo per quanto riguarda la rilevazione, classificazione e misurazione dei fatti di gestione;
- Procedure amministrative e contabili – documenti che definiscono le responsabilità e le regole di controllo cui attecnersi con particolare riferimento ai processi amministrativo – contabili;
- Istruzioni operative di bilancio e di reporting e calendari di chiusura – documenti finalizzati a comunicare alle diverse Funzioni aziendali le modalità operative di dettaglio per la gestione delle attività di predisposizione del bilancio entro scadenze definite e condivise;
- Manuale tecnico d'utilizzo del Sistema di *reporting* di Gruppo – documento messo a disposizione di tutti i dipendenti direttamente coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa contabile e volto a definire le modalità di funzionamento del Sistema di reporting.

Il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo di DiaSorin definisce un approccio metodologico relativamente al sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni che si articola nelle seguenti fasi:

- a) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria;
- b) identificazione degli obiettivi di controllo, dei controlli e dei relativi responsabili dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- c) valutazione del disegno e dell'efficacia dei controlli e gestione delle eventuali problematiche rilevate.

Elementi del Sistema

a) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria

L'individuazione e la valutazione dei rischi connessi alla predisposizione dell'informativa contabile avviene attraverso un processo strutturato di "Scoping". Nell'ambito di tale processo si identificano l'insieme degli obiettivi che il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria intende conseguire al fine di assicurarne una rappresentazione veritiera e corretta. Tali obiettivi sono costituiti dalle "asserzioni" di bilancio (esistenza e accadimento degli eventi, completezza, diritti e obblighi, valutazione/rilevazione, presentazione e informativa) e da altri obiettivi di controllo (quali, ad esempio, il rispetto dei limiti autorizzativi, la segregazione delle mansioni e delle responsabilità, la documentazione e tracciabilità delle operazioni, etc.).

La valutazione dei rischi si focalizza quindi sulle aree di bilancio in cui sono stati individuati i potenziali impatti sull'informativa finanziaria rispetto al mancato raggiungimento di tali obiettivi di controllo.

Il processo per la determinazione del perimetro delle "entità rilevanti" in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria ha lo scopo di individuare, con riferimento al bilancio consolidato di Gruppo, le Società controllate, i conti di bilancio e i processi amministrativo – contabili considerati come "materiali", sulla base di valutazioni effettuate utilizzando parametri di natura quantitativa e qualitativa.

b) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

L'identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati sui processi amministrativo – contabili è effettuata considerando, come visto in precedenza, gli obiettivi di controllo associati all'informativa finanziaria per i processi ritenuti rilevanti.

Qualora, a seguito della fase di identificazione del perimetro di intervento, siano individuate aree sensibili non disciplinate, in tutto o in parte, dal corpo delle procedure amministrative e contabili, si provvede, con il coordinamento con il Dirigente Preposto, all'integrazione delle procedure esistenti ed alla formalizzazione di nuove procedure in relazione alle aree di propria competenza gestionale.

c) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati e delle eventuali problematiche rilevate

Le valutazioni relative all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in esse contenuti sono sviluppate attraverso specifiche attività di verifica (*testing*) secondo le "best practice" esistenti in tale ambito.

L'attività di *testing* è svolta in modo continuativo durante tutto l'esercizio su indicazione e con il coordinamento del Dirigente Preposto che si avvale della propria struttura e dell'Internal Audit.

Gli organi delegati ed i responsabili amministrativi delle società controllate in ambito di applicazione sono chiamati a rendere una dichiarazione di supporto al Dirigente Preposto con riferimento alle verifiche svolte sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili.

Il Dirigente Preposto, con il supporto dell'Internal Audit, predisponde una reportistica nella quale sintetizza i risultati delle valutazioni dei controlli a fronte dei rischi precedentemente individuati ("Audit Report"). La valutazione dei controlli può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento in relazione alle eventuali problematiche individuate.

Gli Audit Report predisposti durante l'anno, una volta condivisi con l'Amministratore Delegato, sono comunicati al Collegio Sindacale della Capogruppo, al Comitato di Controllo Interno ed al Consiglio di Amministrazione.

Ruoli e funzioni coinvolte

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria è governato dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili-societari, il quale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, di concerto con l'Amministratore Delegato, è responsabile di progettare, implementare ed approvare il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo, nonché di valutarne l'applicazione, rilasciando un'attestazione relativa al bilancio annuale (separato e consolidato) e del bilancio consolidato semestrale, anche consolidato. Il Dirigente Preposto è inoltre responsabile di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato e, con il supporto dell'Internal Audit, fornire alle Società controllate, considerate come rilevanti nell'ambito della predisposizione dell'informativa consolidata di Gruppo, linee guida per lo svolgimento di opportune attività di valutazione del proprio Sistema di Controllo Contabile.

Nell'espletamento delle sue attività, il Dirigente Preposto:

- interagisce con l'Internal Audit/Preposto al Controllo Interno, che svolge verifiche indipendenti circa l'operatività del sistema di controllo e supporta il Dirigente Preposto nelle attività di monitoraggio del Sistema;
- è supportato dai Responsabili di Funzione coinvolti i quali, relativamente all'area di propria competenza, assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi verso il Dirigente Preposto ai fini della predisposizione dell'informativa contabile;
- coordina le attività svolte dai Responsabili amministrativi delle società controllate rilevanti, i quali sono incaricati dell'implementazione, all'interno della propria società, insieme con gli organismi delegati, di un adeguato sistema di controllo contabile a presidio dei processi amministrativo-contabili e ne valutano l'efficacia nel tempo riportando i risultati alla controllante attraverso un processo di attestazione interna;
- instaura un reciproco scambio di informazioni con il Comitato per il Controllo Interno e con il Consiglio di Amministrazione, riferendo sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno.

Infine, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza sono informati relativamente all'adeguatezza e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Diasorin S.p.a. (di seguito anche indicata come "Emittente" o "Diasorin") è stata ammessa alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA"), segmento *Star*, in data 19 luglio 2007.

In data 12 febbraio 2007 il Consiglio di Amministrazione di Diasorin ha deliberato di adeguare il sistema di governo societario alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina predisposto dal *Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate* (il "Codice di Autodisciplina") attualmente in vigore. Il sistema di *corporate governance* di Diasorin descritto nella presente Relazione risulta in linea con le principali raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina. La presente Relazione illustra la struttura di governo societario risultante altresì dallo Statuto sociale, come approvato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 12 febbraio 2007 e successivamente modificato con delibere del 26 marzo e del 13 giugno 2007, in ottemperanza alle prescrizioni richieste dalla L. 262/2005 e successive modifiche.

1. Struttura del capitale sociale ed informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123 bis TUF)

La composizione del capitale sociale (interamente versato e sottoscritto), risulta alla data odierna come segue.

Capitale Sociale	N. Azioni	% rispetto al c.s.	Quotato
55.000.000,00	55.000.000	100	MTA/ Segmento Star

Le azioni dell'Emittente sono quotate sul MTA, segmento *Star*. Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.

Non esistono restrizioni o vincoli riguardanti il trasferimento dei titoli azionari ovvero i relativi diritti di voto.

Non sono noti all'Emittente patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art.122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF").

Non esistono strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrizione di azioni di nuova emissione né sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Non vi sono accordi significativi dei quali l'Emittente e le sue controllate siano parti, la cui efficacia sia subordinata o collegata ad un'operazione di cambio di controllo di Diasorin.

L'Assemblea degli Azionisti ha attribuito in data 26 marzo 2007 al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c.. In forza di tale delega, concessa in ragione della adozione da parte della Assemblea ordinaria di un nuovo piano di incentivazione azionario ("Piano di *stock option*") il Consiglio, potrà aumentare, anche frazionatamente, in una o più volte, entro il termine del 26 marzo 2012, il capitale sociale al servizio del Piano di *stock option*, sino a massimi complessivi Euro 1.000.000,00 mediante emissione di n. 1.000.000 di azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, a godimento regolare, da offrire in sottoscrizione, a pagamento, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, c.c., ai beneficiari del Piano di *stock option*.

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti ex art. 123-bis, lett. e) TUF.

Il contenuto del Piano di *stock option* Diasorin, in ogni caso consultabile presso il sito internet della Emittente (www.diasorin.com), è stato pubblicato e divulgato al mercato mediante il documento informativo di cui all'art. 84-bis del Regolamento Emittenti adottato da Consob con delibera 11971/1999 e successive modifiche ("Regolamento Emittenti").

Sono stati recentemente formalizzati degli accordi tra l'Emittente e gli Amministratori esecutivi che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di cambio nell'azionariato di riferimento della Società ai sensi dell'art. 93 TUF.

2. Partecipazioni rilevanti ^(*)

Alla data della presente Relazione, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del T.U.F., la compagine azionaria rilevante, anche ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, risulta essere la seguente:

Dichiarante	Azionista Diretto	Titolo di Possesso	Quota %
William Blair & Company LLC	William Blair & Company LLC	Gestione del risparmio	2,017
		<i>Totale</i>	2,017
Threadneedle Asset Management Holdings Ltd (in qualità di gestore del fondo European Smaller Companies Fund che detiene il 2.074%)	Threadneedle Asset Management Holdings Ltd	Gestione del risparmio	2,023
		<i>Totale</i>	2,023
Oppenheimerfunds Inc.	Oppenheimerfunds Inc.	Gestione del risparmio	2,023
		<i>Totale</i>	2,023
Finde SS	IP Investimenti e Partecipazioni Srl	Proprietà	44,090
		<i>Totale</i>	44,090
Rosa Carlo	Sarago Srl	Gestione del risparmio	4,395
		<i>Totale</i>	4,395
	Rosa Carlo	Proprietà	4,286
		<i>Totale</i>	4,286
		<i>Totale</i>	8,681
Even Chen Menachem	Even Chen Menachem	Proprietà	3,198
		<i>Totale</i>	3,198
Boniolo Antonio	Boniolo Antonio	Proprietà	2,149
		<i>Totale</i>	2,149

^(*) Fonte: Partecipazioni Rilevanti pubblicate dalla CONSOB alla data del 22 marzo 2010. Possesso diretto e indiretto dei dichiaranti (soggetti al vertice della catena partecipativa). La quota e' calcolata come rapporto tra i diritti di voto esercitabili relativi ad azioni ordinarie e il capitale rappresentato da azioni ordinarie.

Nonostante l'articolo 2497-sexies c.c. affermi che "si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'articolo 2359", Diasorin ritiene che né Finde Società Semplice, né Investimenti e Partecipazioni S.r.l., società cessionaria delle partecipazioni detenute dalla Finde SpA, già IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A., esercitino attività di direzione e coordinamento nei confronti di Diasorin.

Infatti l'Emittente ritiene di operare in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante di fatto Finde Società Semplice e ad IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l..

I rapporti con Finde Società Semplice ed IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. sono limitati inoltre al normale esercizio, da parte delle stesse, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello *status* di azionista (voto in assemblea, incasso dei dividendi).

3. Struttura di *governance* dell'Emittente

Diasorin è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380-*bis* e seguenti c.c., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

L'attività di revisione contabile è stata affidata dall'Assemblea dei Soci del 12 febbraio 2007 alla società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A.", iscritta all'Albo di cui all'art. 161 TUF.

L'incarico, con efficacia dall'avvio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA (19 luglio 2007), scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

4. Composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione

4.1 Nomina, composizione e durata in carica

L'Emittente è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a sette e non superiore a sedici. L'Assemblea ordinaria determina, all'atto della nomina, il numero dei componenti del Consiglio entro i limiti suddetti, nonché la durata del relativo incarico che non potrà essere superiore a tre esercizi. Il Consiglio scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili.

Le disposizioni dello Statuto che regolano la composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni introdotte in materia dalla Legge 262/2005 e successive modifiche (art. 147-*ter* TUF), come di seguito sinteticamente descritto.

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti (per i requisiti di indipendenza dei componenti dell'organo amministrativo, si rinvia a quanto indicato di seguito al paragrafo 4.3).

L'art. 11 dello Statuto stabilisce, per la nomina dell'organo amministrativo, un sistema di voto basato su liste presentate dagli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari. Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista, né possono votare liste diverse e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Ferme restando le ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente, le liste presentate dagli Azionisti, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede sociale, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste devono essere corredate:

- (i) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- (ii) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche;
- (iii) da un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione degli Amministratori si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;
- b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza, che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui al punto a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti nella persona del primo candidato in base all'ordine progressivo della lista;

fermo restando che, qualora la lista di minoranza di cui al punto b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista medesima, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti di cui al punto a).

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, TUF, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui al punto a) che precede, sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. In ulteriore subordine, la sostituzione avverrà con delibera assembleare assunta con maggioranza relativa previa presentazione delle candidature in possesso dei requisiti di legge.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

L'art. 11 dello Statuto prevede infine che, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c., secondo quanto appresso indicato:

- (i) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio;
- (ii) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero i candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nel punto (i) che precede, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

Qualora venga meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di elezione del Consiglio di Amministrazione, si rinvia all'art. 11 dello Statuto.

La Consob, con Delibera n. 17148/2010, ha stabilito che la percentuale minima per la presentazione della lista è pari al 2%.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in carica alla data della presente Relazione, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 26 marzo 2007 (senza adozione del sistema del voto di lista sulla base delle disposizioni statutarie in vigore anteriormente all'avvio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA), durerà sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 ed è composto da 9 membri come indicato nella tabella che segue:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Data nomina
Gustavo Denegri	Torino, 17 marzo 1937	Presidente (Amministratore non esecutivo)	26 marzo 2007
Antonio Boniolo	Venezia, 4 gennaio 1951	Vice-Presidente e Amministratore esecutivo	26 marzo 2007
Carlo Rosa	Torino, 15 gennaio 1966	Amministratore Delegato	26 marzo 2007
Chen Menachem Even	Ashkelon (Israele), 18 marzo 1963	Amministratore esecutivo	26 marzo 2007
Enrico Mario Amo	Torino, 17 settembre 1956	Amministratore non esecutivo	26 marzo 2007
Michele Denegri	Torino, 7 gennaio 1969	Amministratore non esecutivo	26 marzo 2007
Giuseppe Alessandria	Novello Moncherio (CN), 15 maggio 1942	Amministratore Indipendente	26 marzo 2007
Franco Moscetti	Tarquinia (VT), 9 ottobre 1951	Amministratore Indipendente	26 marzo 2007
Ezio Garibaldi	Torino, 2 febbraio 1938	Amministratore Indipendente	26 marzo 2007

I *curricula* professionali degli Amministratori sono depositati presso la sede sociale.

Le cariche ricoperte dagli Amministratori sia presso le società del Gruppo Diasorin, sia presso altre società, per trasparenza informativa, sono elencate nella Tabella n. 1 in calce alla presente Relazione, cui si rinvia.

Con riferimento agli incarichi rivestiti dagli Amministratori di Diasorin in organi di amministrazione o di controllo di altre società, il Consiglio di Amministrazione non ritiene opportuno allo stato introdurre limiti quantitativi prefissati. Fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Amministratore, il Consiglio ha infatti ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti dai suoi componenti nelle predette società non interferisca e sia compatibile con un efficace svolgimento della carica nell'Emittente.

L'Assemblea convocata per il prossimo 27 Aprile 2010 sarà chiamata per deliberare la nomina del Consiglio di Amministrazione secondo le regole e modalità sopra descritte.

4.2 Comitato per le Proposte di Nomina

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e in considerazione della presenza nello Statuto del sistema del voto di lista per la nomina dell'organo amministrativo, ha istituito al proprio interno un Comitato per le Proposte di Nomina, composto in maggioranza da Amministratori non esecutivi Indipendenti, avente il compito di verificare che la procedura di presentazione delle liste stabilita dallo Statuto si svolga in modo corretto e trasparente, nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie applicabili. Verificato il rispetto della procedura di presentazione delle liste, con particolare riferimento alla completezza della documentazione da depositarsi a corredo delle liste e la tempestività del deposito medesimo, il suddetto Comitato provvede alle formalità necessarie per presentazione delle stesse liste all'Assemblea degli Azionisti convocata per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 6.C.2, lett. c) del Codice di Autodisciplina, al presente Comitato è attribuito altresì il compito di formulare, eventualmente e ove ne ravvisi la necessità, pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso.

In data 12 febbraio 2007, il Consiglio di Amministrazione della Emittente, ha istituito al proprio interno il Comitato per le Proposte di Nomina. Quest'ultimo è composto da Amministratori in maggioranza non esecutivi Indipendenti, ovvero i signori Franco Moschetti (Amministratore Indipendente) con funzioni di Presidente, Giuseppe Alessandria (Amministratore Indipendente) e Michele Denegri (Amministratore non esecutivo).

Nel corso dell'Esercizio non è sorta alcuna necessità di tenere riunioni da parte del Comitato per le Proposte di Nomina (cfr. Tabella n. 2, in calce alla presente Relazione). Il Comitato valuterà il processo di presentazione delle liste in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione in preparazione dell'Assemblea del 27 Aprile 2010 chiamata a deliberare sulle nomine degli Amministratori.

4.3 Amministratori non esecutivi, Amministratori Indipendenti e *Lead Independent Director*

Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori Indipendenti sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente. Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori Indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contri-

buendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale. Il sistema del voto di lista previsto all'art. 11 dello Statuto garantisce la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, TUF, pari al numero minimo stabilito dalle norme applicabili in relazione al numero complessivo degli Amministratori.

Per gli Amministratori degli emittenti in possesso della qualifica di Star, il numero ed i requisiti di indipendenza sono stabiliti dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana ("Regolamento di Borsa") e dalle relative Istruzioni, oltre che dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente comprende tre Amministratori Indipendenti nelle persone dei signori Franco Moschetti, Giuseppe Alessandria ed Ezio Garibaldi.

Il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina e all'art. 148, comma 3 del TUF in capo agli Amministratori Indipendenti sono stati verificati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi in data 19 marzo 2009 e, con riferimento all'esercizio in corso, nella riunione consiliare del 22 marzo 2010.

La corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dell'indipendenza dei propri membri, adottati dal Consiglio, è stata verificata dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 3.C.5 del Codice di Autodisciplina in data 22 marzo 2010.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 26 marzo 2007, ha designato quale *Lead Independent Director* ai sensi del Codice di Autodisciplina il Consigliere indipendente, Dott. Giuseppe Alessandria. Tale figura rappresenta il punto di riferimento e di coordinamento delle istanze degli Amministratori non esecutivi e in particolare degli Amministratori Indipendenti.

5. Ruolo e competenze del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente e delle società del Gruppo Diasorin.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, e si impegna a dedicare alla carica rivestita nell'Emittente il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori del Gruppo Diasorin, essendo consapevole delle responsabilità inerenti la carica ricoperta.

A tal fine, ciascun candidato alla carica di Amministratore valuta preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nell'Emittente e indipendentemente dai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento relativamente al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l'impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori del Gruppo Diasorin.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto altresì a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco in altre società, allo scopo di consentire l'adempimento degli obblighi informativi ai sensi delle disposizioni di legge e regolamento applicabili.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Emittente.

In forza della medesima previsione statutaria, al Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita ai sensi dell'art. 2365 del Codice Civile la competenza, non delegabile ma che potrà comunque essere rimessa all'Assemblea, sulle seguenti eventuali deliberazioni:

- la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale in caso di recesso di Soci;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede dell'Emittente nell'ambito del territorio nazionale.

Nel corso dell'esercizio, al fine di verificare l'efficacia delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, anche con riferimento alle procedure ed alle verifiche implementate anche ai sensi della L. 262/2005, il Consiglio si è avvalso del supporto del Comitato per il Controllo Interno, del Soggetto Preposto al Controllo Interno e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

A norma dell'art. 13 dello Statuto, in occasione delle riunioni e con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'attività svolta dall'Emittente e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

L'informativa del Collegio Sindacale può altresì avvenire, per ragioni di tempestività, direttamente od in occasione delle riunioni del Comitato Esecutivo.

L'art. 15 dello Statuto riserva al Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili**, ai sensi dell'art. 154-*bis* TUF e la determinazione del relativo compenso. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizioni di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato, in data 12 febbraio 2007, alla carica di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previa verifica della sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità sopra indicati, il Dott. Andrea Senaldi (il quale riveste l'incarico di Responsabile amministrazione finanza e controllo dell'Emittente) e ha attribuito al medesimo i poteri di cui all'art. 154-*bis* TUF.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Direttori Generali determinandone i poteri, che potranno comprendere anche la facoltà di nominare procuratori e conferire mandati per singoli atti o categorie di atti. I Direttori Generali assistono alle sedute del Consiglio di Amministrazione ed a quelle del Comitato Esecutivo con facoltà di esprimere pareri non vincolanti sugli argomenti in discussione.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, l'organo amministrativo può istituire comitati, determinandone la composizione ed i compiti. Sui Comitati costituiti dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente al proprio interno, si rinvia al precedente paragrafo 4.2 in merito al Comitato per le Proposte di Nomina e ai successivi paragrafi 6.1 per il Comitato per la Remunerazione e 7.3 per il Comitato per il Controllo Interno.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede sociale o altrove, su convocazione del Presidente, quando questi lo ritenga opportuno o su richiesta dell'Amministratore Delegato (se nominato) o di almeno tre Amministratori, fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge. In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Consiglio è convocato da chi ne fa le veci ai sensi dell'art. 12 dello Statuto (nell'ordine, dal Vice Presidente ovvero dal Consigliere più anziano di età).

Per la validità delle sedute del Consiglio occorre la partecipazione della maggioranza degli Amministratori in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede (art. 14 dello Statuto).

5.1 Poteri del Presidente, del Vicepresidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione elegge, fra i suoi componenti, il **Presidente** il quale presiede e convoca le sedute del Consiglio di Amministrazione, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri. Egli presiede, inoltre, l'Assemblea, verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento dei lavori assembleari e verifica i risultati della stessa ai sensi dell'art. 10 dello Statuto.

Il Presidente ha poteri di rappresentanza legale dell'Emittente di fronte a terzi e in giudizio.

In data 26 marzo 2007, l'Assemblea ordinaria di Diasorin, in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione, ha nominato alla carica di Presidente il Consigliere Gustavo Denegri.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì eleggere un **Vice Presidente**, che sostituisce il Presidente nelle funzioni di cui sopra in caso di sua assenza o impedimento.

In data 26 marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione di Diasorin ha nominato alla carica di Vice Presidente il Consigliere Antonio Boniolo.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può istituire tra i suoi membri un Comitato Esecutivo al quale delegare proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge alla propria competenza, determinandone la composizione, i poteri e le norme di funzionamento.

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha nominato un Comitato Esecutivo.

L'organo amministrativo può, altresì, delegare proprie attribuzioni, stabilendo i limiti della delega, ad uno o più dei suoi membri ed affidare ad essi incarichi speciali, nel qual caso agli stessi spetta la rappresentanza legale dell'Emittente.

In data 26 marzo 2007, il Consiglio di Amministrazione di Diasorin ha nominato alla carica di **Amministratore Delegato e Direttore Generale** il Consigliere Carlo Rosa attribuendo al medesimo tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione di spettanza del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quelli riservati per legge e per statuto sociale al Consiglio di Amministrazione. I seguenti poteri sono riservati al Consiglio di Amministrazione e quindi non delegabili:

- approvazione del *budget* annuale;
- acquisto, sottoscrizione e vendita di partecipazioni;
- acquisto, vendita e affitto di aziende e rami aziendali;
- acquisto e vendita di immobili;
- investimenti in beni strumentali non previsti dal budget per importo complessivo eccedente Euro 1.000.000,00 (un milione) per singolo esercizio; assunzione di finanziamenti, aperture di credito, anticipazioni bancarie, sconti effetti, fidi bancari per un importo superiore a € 9.500.000 (novemilionicinquecento) per ogni singola operazione, restando escluse le linee di credito per fidejussioni e fatta eccezione per contratti di factoring la cui stipulazione rientra tra i poteri delegati senza limite di importo;
- costituzione di ipoteche, pegni e privilegi sui beni della Società per importo superiore a Euro 500.000,00 per singola operazione;
- rilascio di fidejussioni per un importo superiore ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila);
- assunzione e licenziamento di dirigenti;

Inoltre, ogni modifica delle retribuzioni dei dirigenti dovrà essere effettuata mediante atto assunto con firma congiunta dell'Amministratore Delegato e di uno qualsiasi degli Amministratori non esecutivi. La retribuzione del rapporto dirigenziale del Dott. Rosa, quale Amministratore Delegato, è riservata alla firma congiunta del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Comitato per la Remunerazione.

6. Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, gli Amministratori hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio e ad essi spetta, inoltre, un compenso annuale che viene deliberato dall'Assemblea ordinaria dei Soci che provvede alla loro nomina. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, esclusi quelli investiti di deleghe operative i cui compensi saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale. In alternativa a quanto precede, l'Assemblea ha comunque sempre la facoltà di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Diasorin attua una politica di remunerazione degli organi delegati e degli alti Dirigenti che prevede incentivi legati alla redditività aziendale, anche attraverso l'eventuale istituzione di appositi piani di incentivazione aziendale che prevedono l'assegnazione di *stock-options*.

Si precisa che, laddove la carica di Amministratore sia rivestita da un soggetto dirigente, Diasorin non ha previsto un corrispettivo per il mandato consiliare che risulterà pertanto conferito ed assunto in assenza del relativo emolumento.

6.1 Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Borsa per gli emittenti in possesso della qualifica di Star e del Codice di Autodisciplina, ha nominato al proprio interno un Comitato per la Remunerazione composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza Indipendenti, avente il compito di:

- (i) formulare al Consiglio proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni assunte;
- (ii) formulare al Consiglio raccomandazioni generali in materia di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Diasorin, tenuto conto delle informazioni e indicazioni fornite dall'Amministratore Delegato, valutando periodicamente i criteri adottati per la remunerazione della predetta dirigenza.

Al Comitato per la Remunerazione sono inoltre attribuiti compiti in relazione alla gestione di eventuali futuri piani di *stock options* approvati dai competenti organi dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato quali membri del Comitato per la Remunerazione i Consiglieri Giuseppe Alessandria (Amministratore Indipendente) con funzione di Presidente, Ezio Garibaldi (Amministratore Indipendente) e Michele Denegri (Amministratore non esecutivo).

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per la Remunerazione in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

La frequenza e le partecipazioni alle riunioni sono indicate nelle Tabella n. 2, in calce alla presente Relazione, cui si rinvia.

7. Sistema di Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione (i) cura la prevenzione e gestione dei rischi aziendali inerenti all'Emittente e al Gruppo attraverso la definizione di linee di indirizzo del sistema di controllo idonee ad assicurare che detti rischi siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa; (ii) verifica periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Nell'esercizio di tali funzioni, il Consiglio si avvale della collaborazione di un Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (l'"**Amministratore Incaricato**") con i compiti di seguito indicati e di un **Comitato per il Controllo Interno** composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza Indipendenti con le funzioni indicate al successivo paragrafo 7.3; tiene inoltre in considerazione il Modello di organizzazione e gestione adottato dal Gruppo Diasorin ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ("il **Modello**").

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, ha anche nominato un **Responsabile del Controllo Interno** nel rappresentante *pro-tempore* della funzione di *Internal Audit*, oggi rivestita dal Dott. Fabio Brai.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato: (i) di attribuire all'Amministratore Incaricato le funzioni di cui al successivo paragrafo 7.1; e (ii) di attribuire al Responsabile del Controllo Interno le funzioni di cui al successivo paragrafo 7.2.

Il Responsabile del Controllo Interno gode tra l'altro di mezzi adeguati allo svolgimento delle sue funzioni, anche sotto il profilo della struttura operativa e delle procedure organizzative interne per l'accesso alle informazioni necessarie al suo incarico.

Sono membri del Comitato per il Controllo Interno, i Consiglieri Ezio Garibaldi (Amministratore Indipendente) con funzione di Presidente, Franco Moscetti (Amministratore Indipendente) e Enrico Mario Amo (Amministratore non esecutivo).

L'Emittente ha approvato ed implementato un proprio "**Codice Etico di Gruppo**". Tale Codice è stato adottato al fine di fornire a tutti i dipendenti regole di comportamento omogenee, nonché per definire i diritti ed i doveri cui gli stessi debbono attenersi nella conduzione di qualsiasi attività collegabile agli interessi della Emittente; esso contiene i principi generali che definiscono i valori di riferimento delle attività dell'Emittente.

Oggi il Codice Etico è adottato da tutte le società facenti parte del Gruppo Diasorin.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 2.2.3, comma 3, lett. k) del Regolamento di Borsa ed al fine di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine propria, delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti, ha adottato il Modello concernente la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi dai propri dipendenti di cui al D.lgs 231/2001 (indicato anche come il "Modello") e nominato il relativo **Organismo di Vigilanza**.

Il Modello è stato predisposto tenendo presenti, oltre alle prescrizioni del D.lgs. 231/2001, le linee guida elaborate da associazioni di categoria (in particolare le linee guida emanate da Assobiomedica) nonché le linee guida emanate da Confindustria.

Si precisa che, in ottemperanza alla nuova normativa di cui al D.Lgs. 123/2007 ed in tema di "*Market Abuses*" introdotta dal TUF, l'Emittente ha provveduto ad emendare coerentemente il suo Modello Organizzativo includendo, tra l'altro, due nuove Parti Speciali al medesimo, relative agli illeciti commessi in violazione del norme antinfortunistiche di cui al D.Lgs. 81 del 2008 (Testo Unico sulla Sicurezza), precedentemente contenute nella abrogata normativa di cui al D.Lgs. 626/94, nonché ai reati di Abusi (e Manipolazione) del Mercato e Abuso di Informazioni Privilegiate.

In data 18 dicembre 2007, il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato l'Organismo di Vigilanza. (indicato anche come "**OdV**"), attualmente in carica. Costituito in forma collegiale, tale organo è attualmente composto dal Responsabile dell'Ufficio Affari Legali e Societari, Avv. Marco Minolfo, dal Responsabile del Controllo Interno Dott. Fabio Brai e da un professionista esterno Ing. Paola Francone, specializzato nella normativa antinfortunistica, in ragione delle recenti modifi-

che legislative volute dal D.Lgs. 123/2007. L'OdV ha il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del modello di organizzazione e di gestione previsto dal D. Lgs 231/2001, nonché di proporre eventuali aggiornamenti del modello e delle procedure aziendali, laddove opportuno.

Le risultanze delle verifiche svolte dall'OdV sono esposte annualmente al Consiglio di Amministrazione, previa condivisione con il Comitato per il Controllo Interno.

La descrizione dei principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile, richiesta dall'art. 123bis TUF, comma 2, lett. b) è compiutamente affrontata nella relazione sulla gestione della Società acclusa ai bilanci d'esercizio e consolidato.

7.1 Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno

L'Amministratore Incaricato è investito del compito di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno a cura del Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno.

L'Amministratore Incaricato, nell'ambito ed in attuazione delle linee di indirizzo stabilite dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito di:

- (a) curare l'individuare dei rischi aziendali, in rapporto alle caratteristiche delle attività dell'Emittente e dei settori in cui opera anche attraverso le società appartenenti al Gruppo;
- (b) progettare, realizzare e gestire il sistema di controllo interno;
- (c) monitorare l'efficacia, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- (d) curare l'adeguamento del sistema del controllo interno alle problematiche eventualmente emerse in sede di monitoraggio, all'evoluzione della struttura organizzativa e operativa dell'impresa, alle dinamiche dell'attività aziendale, nonché alle novità legislative e regolamentari che possano avere rilevanza per il Gruppo.

Nell'esercizio di tali funzioni, l'Amministratore Incaricato si avvale dell'operato del Responsabile del Controllo Interno e riferisce al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta, ove richiesto o comunque quando ritenuto necessario od opportuno dallo stesso Amministratore Incaricato in relazione all'emersione di specifiche problematiche.

In data 20 luglio 2007, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato quale Amministratore Incaricato il Dott. Carlo Rosa, Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Nel corso dell'esercizio, l'Amministratore Incaricato:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;

- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- ha proposto al Consiglio la nomina del Responsabile del Controllo Interno.

7.2 Responsabile del Controllo Interno

Il Responsabile del Controllo Interno, che non è responsabile di alcuna area operativa e non ha alcuna dipendenza gerarchica da responsabili di aree operative, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato, con le seguenti funzioni:

- verificare l'efficacia, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- assistere l'Amministratore Incaricato nello svolgimento dei compiti al medesimo affidati;
- riferire sull'attività svolta almeno trimestralmente all'Amministratore Incaricato, eventualmente con relazione scritta, nonché al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale con relazioni periodiche semestrali;
- informare immediatamente l'Amministratore Incaricato, il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato per il Controllo Interno qualora, nello svolgimento delle suddette verifiche gestionali, emergano profili di rischio rilevanti per la Emittente o comunque elementi, anche solo potenziali, gravemente pregiudizievoli per la stessa;
- intervenire alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo Interno cui sia invitato a partecipare;
- svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio ritenga opportuno attribuire al Responsabile del Controllo Interno, con particolare riferimento alla funzione di *internal audit*.

In data 20 luglio 2007, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato quale Responsabile del Controllo Interno il responsabile *pro-tempore* della funzione di *Internal Audit*, attualmente rivestita dal Dott. Fabio Brai, il quale:

- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha riferito del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale;
- ha riferito del proprio operato anche all'Amministratore incaricato.

7.3 Comitato per il Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per il Controllo Interno composto da Amministratori non esecutivi Indipendenti. Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco dal medesimo designato. Alle stesse riunioni può intervenire l'Amministratore Incaricato e, su invito del Comitato, il Responsabile del Controllo Interno o altri dipendenti la cui partecipazione sia ritenuta utile per lo svolgimento della riunione.

Il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione ed in particolare è investito dei seguenti compiti:

- (i) assistere il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento delle attività inerenti il sistema di controllo interno, in particolare nella definizione di linee di indirizzo del sistema e nell'attività di verifica periodica dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento dello stesso;
- (ii) su richiesta dell'Amministratore Incaricato esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- (iii) esaminare il piano di lavoro predisposto dal Responsabile del Controllo Interno e le relazioni periodiche semestrali trasmesse dallo stesso;
- (iv) valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (vi) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per il conferimento del relativo incarico, il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti, nonché vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- (vii) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- (viii) svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno attribuire al Comitato, con particolare riferimento ai rapporti con la società di revisione, all'attività dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ed alle funzioni consultive in materia di operazioni con parti correlate.

Sono membri del Comitato per il Controllo Interno, i Consiglieri Ezio Garibaldi (Amministratore Indipendente) con funzione di Presidente, Franco Moschetti (Amministratore Indipendente) ed Enrico Mario Amo (Amministratore non esecutivo), il quale gode di una significativa esperienza in materia contabile e finanziaria.

La frequenza e le partecipazioni alle riunioni sono indicate nelle Tabella n. 2, in calce alla presente Relazione, cui si rinvia. Nel corso dell'esercizio in esame, il Comitato per il Controllo Interno ha svolto un'attività di verifica in merito al sistema di controllo interno. Nello svolgimento delle sue funzioni, il comitato per il controllo interno ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Non sono state destinate risorse finanziarie al comitato per il controllo interno in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente. Alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale.

8. Operazioni con Parti correlate

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione della Emittente, in data 15 maggio 2007, ha adottato la **procedura interna** diretta a regolare gli aspetti informativi e procedurali relativi alle operazioni aventi uno specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina e a quanto previsto dal disposto dell'art. 2391-bis c.c. e dalle emanande disposizioni regolamentari.

9. Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è competente, in sede ordinaria, per:

- (a) l'approvazione del bilancio;
- (b) la nomina e revoca degli Amministratori, dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale e, quando previsto, del soggetto al quale è demandato il controllo contabile;
- (c) la determinazione del compenso degli Amministratori e dei Sindaci;
- (d) deliberare sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- (e) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla competenza dell'Assemblea, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo Statuto per il compimento di atti degli Amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti;
- (f) l'approvazione dell'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- (g) deliberare su quant'altro di sua competenza ai sensi di legge.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza. Al Consiglio di Amministrazione è attribuita la competenza a deliberare in merito alle materie indicate all'art. 15 dello Statuto, fermo restando che detta competenza potrà comunque essere rimessa all'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

Per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria si osservano le disposizioni di legge.

A norma dell'art. 9 dello Statuto sociale, sono legittimati all'intervento in Assemblea gli azionisti per i quali sia pervenuta all'Emittente la comunicazione prevista dall'art. 2370 c.c., secondo comma, nel termine di due giorni non festivi precedenti la data della singola riunione assembleare. Restano salve le eventuali nuove previsioni di legge.

L'Emittente non ravvisa, allo stato, la necessità di uno specifico regolamento per la disciplina dei lavori assembleari, ritenendo esaustiva la direzione dell'Assemblea da parte del Presidente sulla base delle regole di partecipazione riassunte dal medesimo in apertura di ogni riunione.

10. Trattamento delle informazioni privilegiate

Riguardo alle problematiche concernenti il trattamento delle informazioni privilegiate, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato le iniziative e/o le procedure di seguito sinteticamente descritte, al fine di monitorare l'accesso e la circolazione delle informazioni privilegiate prima della loro diffusione al pubblico, nonché allo scopo di assicurare il rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.

10.1 Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate

Con particolare riferimento all'obbligo per gli emittenti quotati, per i soggetti in rapporto di controllo con essi e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'art. 115-*bis* TUF, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nella riunione del 12 febbraio 2007, ha deliberato di adottare la "Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate" nominando in data 15 maggio 2007, quale Responsabile del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate, il responsabile *pro-tempore* della funzione Affari Legali e Societari, attualmente rivestita dall'Avv. Marco Minolfo.

10.2 Internal Dealing

Riguardo alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla nuova disciplina dell'*Internal Dealing* di cui all'art. 114, comma 7 TUF e agli artt. 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 12 febbraio 2007, ha deliberato di adottare la "Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*", avendo nominato quale Soggetto Preposto per l'*Internal Dealing*, il responsabile *pro-tempore* della funzione Affari Legali e Societari, attualmente rivestita dall'Avv. Marco Minolfo.

10.3 Procedura per la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate

Riguardo alle ulteriori problematiche concernenti il trattamento delle informazioni riservate, il Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2007 ha adottato una procedura al fine di regolare la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni *price sensitive*.

11. Rapporti con gli Investitori

Gli organi delegati operano attivante per assicurare un dialogo continuo con gli azionisti e con gli investitori istituzionali.

Anche a tal fine, nonché in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2.2.3, comma 3, lett. j) del Regolamento di Borsa, l'Emittente ha provveduto a nominare la Dott.ssa Laura Villa quale Responsabile della funzione di *Investors Relation*, per curare i rapporti con la generalità degli Azionisti e con gli investitori istituzionali ed eventualmente svolgere specifici compiti nella gestione dell'informazione *price sensitive* e nei rapporti con Consob e Borsa Italiana.

Le comunicazioni alla Diasorin potranno quindi pervenire all'indirizzo di posta elettronica laura.villa@diasorin.it.

L'attività informativa nei rapporti con gli Investitori sarà assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito internet dell'Emittente (www.diasorin.com).

12. Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, che durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia, anche in tema di limiti al cumulo degli incarichi. In particolare, per quanto attiene ai requisiti di professionalità, ai fini di quanto previsto (ove applicabile) dall'art. 1, comma 3, D.M. 30 marzo 2000 n. 162, con riferimento al comma 2, lett. b) e c) del medesimo art. 1, si precisa che per "materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Emittente" si intendono quelle relative al settore sanitario e medicale.

Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le attività previsti per legge.

Inoltre, i Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli Amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione, di controllo o di richiesta di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge. Due membri del Collegio Sindacale hanno inoltre facoltà, in via tra loro congiunta, di convocare l'Assemblea.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente (art. 18) che regolano la nomina del Collegio Sindacale sono idonee a garantire il rispetto del disposto dell'art. 148, comma 2-bis del TUF introdotto dalla Legge 262/2005 e successive modifiche, come di seguito sinteticamente descritto.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti. Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che rappresentino almeno il 2% del capitale con diritto di voto. Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione a pena di decadenza, unitamente alla documentazione prescritta dallo Statuto e precisamente:

- (i) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- (ii) da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;
- (iii) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei medesimi candidati, attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo da essi eventualmente ricoperti presso altre società.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Il sistema di elezione previsto dallo Statuto stabilisce che all'esito della votazione risulteranno eletti:

- (a) alla carica di Sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale il candidato sindaco indicato al numero 1 (uno) della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- (b) alla carica di Sindaco effettivo i candidati indicati rispettivamente al numero 1 (uno) e 2 (due) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti; alla carica di Sindaci supplenti i candidati indicati come supplenti al numero 1 (uno) sia della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sia della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato.

Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà ad una nuova votazione.

In caso di ulteriore parità, prevale in votazione la lista presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i Sindaci effettivi ed i supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista.

In caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Con riguardo alla sostituzione di un Sindaco, subentrerà il supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco cessato. Il Sindaco supplente subentrato resta in carica sino alla successiva Assemblea.

In caso di cessazione del Presidente del Collegio, la presidenza sarà assunta dal Sindaco effettivo proveniente dalla medesima lista di minoranza.

Quando l'Assemblea deve procedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora invece occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire. Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei Sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione, non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di elezione del Collegio Sindacale, si rinvia all'art. 18 dello Statuto. Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 26 marzo 2007 (senza adozione del procedimento del voto di lista sulla base delle disposizioni statutarie in vigore anteriormente all'avvio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA) ed è in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. In seguito al decesso del Signor Luigi Martino in data 25 febbraio 2010, avente carica di Presidente del Collegio, la composizione del medesimo è variata ai sensi dell'art. 2401 c.c., subentrando all'interno del Collegio il supplente più anziano

quale nuovo Sindaco effettivo, ovvero la Signora Maria Carla Bottini, mentre la Presidenza è stata assunta dal Sindaco effettivo più anziano in carica, ovvero il Signor Bruno Marchina.

Le cariche saranno sino alla prossima Assemblea degli azionisti.

Il Collegio sindacale attualmente in carica è pertanto così composto:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Domicilio
Bruno Marchina	Torino, 11 febbraio 1941	Presidente	Torino - C.so Tassoni 4
Vittorio Moro	Tortona (AL), 2 giugno 1944	Sindaco effettivo	Tortona (AL), Str.Valle 4
Maria Carla Bottini	Legnano (MI), 7 luglio 1960	Sindaco effettivo	Milano - Corso Garibaldi 72/1
Alessandro Aimo Boot	Torino il 22 maggio 1969	Sindaco supplente	Torino - C.so Vittorio Emanuele II, n.102

I *curricula* professionali dei sindaci ai sensi degli artt. 144 *octies* e 144 *decies* del Regolamento Emittenti sono disponibili presso la sede sociale.

Il Collegio Sindacale valuta l'indipendenza dei propri componenti, anche in base ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento agli Amministratori, dopo la nomina e successivamente, nel corso della durata della carica, con cadenza annuale.

I Sindaci vigilano periodicamente sull'indipendenza della società di revisione, esprimendo annualmente l'esito del proprio giudizio nella relazione all'assemblea degli azionisti.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è regolarmente coordinato con la funzione di *internal audit* e con il Comitato per il Controllo Interno confrontandosi con il responsabile della funzione di *internal audit*.

Nella tabella che segue sono riportate le altre società quotate ovvero società bancarie, finanziarie, assicuratrici o di rilevanti dimensioni, in cui i componenti del Collegio Sindacale rivestono attualmente cariche negli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero la qualifica di socio:

CARICA	COMPONENTI	INCARICO
Presidente	Bruno Marchina	
Sindaco effettivo	Vittorio Moro	Fin Piemonte Partecipazioni S.p.A. Sindaco effettivo
Sindaco effettivo	Maria Carla Bottini	Montefibre S.p.A. Sindaco effettivo (cessata il 16.4.09) Madvventura S.p.A. Sindaco effettivo Caffaro Chimica srl in liquidazione Sindaco effettivo (cessata il 9.6.09) Ideal Standard Italia S.p.A. Sindaco effettivo
Sindaco supplente	Alessandro Aimo Boot	Scarpe & Scarpe S.p.A. Sindaco effettivo

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009 scade il mandato del Collegio Sindacale quindi l'assemblea convocata per il 27 aprile in prima convocazione sarà chiamata a deliberare in ordine alla nomina dei componenti il Collegio sindacale che resteranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 secondo termini e modalità di cui sopra.

TABELLA 1: CARICHE CONSIGLIERI EMITTENTE DIASORIN S.p.A.

(comprensiva di eventuali incarichi presso altre società quotate ovvero società bancarie, finanziarie, assicuratrici o di rilevanti dimensioni)

Nome e cognome	Società in cui si è titolari di cariche societarie ovvero si detengono partecipazioni	Carica ricoperta o partecipazione detenuta
Gustavo Denegri	Finde S.p.A. IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. Industria & Finanza SGR S.p.A. Emmegi Detergents S.p.A. Aurelia S.p.A. Tavan S.S. Viridina S.S. Viridissima S.S. Finde S.S.	Presidente Presidente Presidente Consigliere Presidente Socio Amministratore Socio Amministratore Socio Amministratore Socio Amministratore
Antonio Boniolo	Diasorin SA NV Diasorin Iberia SA Diasorin SA	Socio Socio Socio
Carlo Rosa	Sarago S.r.l. BioInvestment SA Diasorin SA Diasorin Ltda TOP S.r.l. CID Investments srl Diasorin INC Diasorin Mexico SA de CV	Socio – Amministratore Unico Socio Socio Socio Amministratore Socio Amministratore Socio
Chen Even	Glycominds LTD (Israele) Diasorin Ltd CID Investments srl Diasorin SA NV Diasorin SA Diasorin INC Diasorin Ltd (sine JV)- Diasorin Iberia SA Diasorin Mexico SA de CV Biotrin Group Limited Biotrin Holdings Limited Biotrin International Ltd Biotrin Old Limited Biotrin Intellectual Property Limited	Amministratore – Socio Amministratore Socio – Amministratore Amministratore Amministratore – Socio Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore
Enrico Amo	IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. Industria & Finanza SGR S.p.A. Panem Italia S.p.A. CID srl	Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere
Michele Denegri	Finde S.p.A. IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. CID srl Aurelia S.p.A. Tavan S.S. Viridina S.S. Viridissima S.S. Finde S.S.	Amministratore Delegato - Socio Amministratore Delegato Consigliere Amministratore Delegato Socio Socio Socio Socio
Giuseppe Alessandria	Euren Intersearch Lobe S.r.l.	Consigliere – Socio Presidente – Socio
Franco Moscetti	Fideuram Investimenti SGR s.p.a. Touring Club Italiano Amplifon S.p.A.	Consigliere Consigliere Amministratore Delegato – Direttore Generale
Ezio Garibaldi	Bimba S.S. Chiara S.S.	Consigliere – Socio Consigliere – Socio

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carica	Componenti	Consiglio di Amministrazione			****	Num. di altri incarichi**	Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione		Comitato Nomine	
		ese- cutivi	non- ese- cutivi	indi- pen- denti			***	****	***	****	***	****
Presidente	Gustavo Denegri		x		100%	3						
Vice-Presidente												
Amministratore	Antonio Boniolo	x			100%	1						
Amministratore delegato	Carlo Rosa	x			100%	1						
Amministratore	Chen M. Even	x			100%	1						
Amministratore	Michele Denegri		x		100%	2			x	100%		x
Amministratore	Enrico Amo		x		100%	2	x	100%				
Amministratore	Giuseppe Alessandria			x	100%	0			x	100%		x
Amministratore	Franco Moscetti			x	100%	2	x	100%				x
Amministratore	Ezio Garibaldi			x	100%	0	x	100%	x	100%		

** incarichi presso altre società quotate ovvero società bancarie, finanziarie, assicuratrici o di rilevanti dimensioni

*** l'asterisco indica lo status di componente nell'organo indicato

**** la colonna indica la percentuale di presenza del componente sul totale delle riunioni tenute durante l'esercizio al 31.12.2009

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	CdA:	Comitato Controllo Interno:	Comitato Remunerazioni:	Comitato Nomine:
	07	03	02	0

NOTE

- Il Comitato per le Proposte di Nomine non ha tenuto riunioni durante l'esercizio al 31.12.2009
- Si segnala che non è stato nominato alcun Comitato Esecutivo.

COLLEGIO SINDACALE

Carica Collegio Sindacale*	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente dal 26/2/2010	Bruno Marchina	100%	-
Presidente in carica sino al 26/2/2010***	Luigi Martino	100%	1
Sindaco effettivo	Vittorio Moro	100%	1
Sindaco effettivo dal 26/2/2010	Bottini Maria Carla	0%	2
Sindaco supplente	Aimo Boot Alessandro		1

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 6

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 2%

* Collegio Sindacale in carica con decorrenza dal 26 marzo 2007

** Incarichi presso altre società quotate ovvero società bancarie, finanziarie, assicuratrici o di rilevanti dimensioni

*** Deceduto in data 26/2/2010. Le cariche sono conseguentemente variate ai sensi dell'art. 2401 c.c. (cfr. par.12 precedente)

ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:	x		
a) limiti	x		
b) modalità d'esercizio	x		
c) e periodicità dell'informativa?	x		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	x		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	x		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?		x	
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	x		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?		x	
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		x	Per tale data l'emittente non era quotata
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	x		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		x	Per tale data l'emittente non era quotata
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		x	Le regole sono riepilogate in apertura della seduta dal Presidente
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		x	
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	x		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	x		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)			Funzione di Internal Audit
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	x		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>			Investor Relation Office, laura.villa@diasorin.it 0161.487.964

Partecipazioni detenute dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche (Schema n.3, Allegato 3C, Regolamento Emittenti)

componenti organo amministrativo in carica con decorrenza dal 26 marzo 2007

Cognome e nome	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2008	N. azioni acquistate in esercizio 2009	N. azioni vendute in esercizio 2009	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2009
Gustavo Denegri	Diasorin S.p.A.	-	108.592	-	108.592
Rosa Carlo	Diasorin S.p.A.	4.774.714*	-	70.000	4.704.714*
Antonio Boniolo	Diasorin S.p.A.	1.884.709*	-	-	1.884.709*
Chen Menachem	Diasorin S.p.A.	2.498.936*	-	-	2.498.936*
Amo Enrico Mario Piero	Diasorin S.p.A.	12.245	-	-	12.245
Franco Moschetti	Diasorin S.p.A.	-	-	-	-
Michele Denegri	Diasorin S.p.A.	-	-	-	-
Alessandria Giuseppe**	Diasorin S.p.A.	1.100	-	-	1.100
Ezio Garibaldi	Diasorin S.p.A.	10.000	-	-	10.000

* anche tramite esercizio stock-options

** anche tramite coniuge

componenti organo di controllo in carica con decorrenza dal 26 marzo 2007

Cognome e nome	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2008	N. azioni acquistate nell'esercizio 2009	N. azioni vendute nell'esercizio 2009	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2009
Luigi Martino*	Diasorin S.p.A.	-	-	-	-
Bruno Marchina**	Diasorin S.p.A.	-	-	-	-
Maria Carla Bottini***	Diasorin S.p.A.	-	-	-	-
Vittorio Moro	Diasorin S.p.A.	-	-	-	-

* deceduto in data 26/2/2010

** Presidente ad intermi ex art. 2401 c.c. in carica sino alla Assemblea ordinaria convocata, tra l'altro, per l'approvazione del Bilancio d'esercizio

*** Sindaco Effettivo subentrato ex art. 2401 c.c ed in carica sino alla Assemblea ordinaria convocata, tra l'altro, per l'approvazione del Bilancio d'esercizio

Dirigenti con responsabilità strategiche

Cognome e nome	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2008	N. azioni acquistate nel esercizio 2009	N. azioni vendute nel esercizio 2009	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2009
Dirigenti con responsabilità strategiche*	Diasorin S.p.A.	479.082**	27.000**	174.082**	332.000**

* categoria aggregata dei soggetti rilevanti della Società ex art. 152-sexies della delibera Consob 11971/99 variata in incremento rispetto allo scorso esercizio

** Il numero di azioni include anche i soggetti rilevanti identificati dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio al 31.12.2009. Il numero include azioni acquisite anche tramite esercizio di stock-options

Informazioni sull'attribuzione di strumenti finanziari ad amministratori, dirigenti ed altri dipendenti della Diasorin S.p.A. e delle sue società controllate

(Schema n.2, Allegato 3C, Regolamento Emittenti)

Piano 2007-2012

1. Soggetti destinatari

Alti dirigenti con funzioni di direzione ex art. 152-sexies, comma 1, della delibera Consob n. 11971/99, tra i quali i Signori Carlo Rosa, Antonio Boniolo, Chen M. Even, consiglieri, i Signori Andrea Senaldi, Jansson Birger, Ronchi Stefano, Crivelli Paolo, Gay Ugo, Piazzalunga Fabio, Streetman Carroll, Walter John, dirigenti strategici, nonché altri dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue società controllate.

2. Le caratteristiche degli strumenti

Il Piano 2007-2012 costituisce un piano di "Stock-options". Il Consiglio, in data 10 agosto 2007, 18 dicembre 2007, 14 maggio 2008, in data 13 novembre 2008, in data 19 dicembre 2008, in data 13 febbraio 2009, in data 15 maggio 2009, in data 25 settembre 2009 ed in data 17 dicembre 2009, ha rispettivamente assegnato n. 720.000, n. 5.000, n. 10.000, n. 40.000, n. 65.000, n. 45.000, n. 25.000, n. 10.000 e n. 50.000 Opzioni valide su massime 1.000.000 di opzioni verso dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate validi per la sottoscrizione di un equivalente numero di azioni del valore nominale di € 1 cadauna.

Le Opzioni saranno esercitabili esclusivamente nel menzionato periodo di esercizio. Qualora e nella misura in cui le Opzioni siano esercitabili, esse potranno essere esercitate, integralmente o parzialmente. L'esercizio delle Opzioni da parte dei Beneficiari è sospeso nel periodo intercorrente tra il giorno successivo alla data in cui siano tenute riunioni del Consiglio che abbia deliberato la convocazione di assemblee dei soci titolari di azioni ordinarie Diasorin S.p.A. e il giorno in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare, anche in convocazione successiva alla prima e, inoltre, il giorno in cui avvenga lo stacco dei dividendi eventualmente deliberati dalle assemblee medesime. Il Consiglio conserva la facoltà di sospendere, in determinati periodi dell'anno, l'esercizio da parte dei Beneficiari delle Opzioni.

La competenza per la esecuzione del Piano spetta al Consiglio di Amministrazione, il quale ha il potere, secondo quanto previsto nel Regolamento, di determinare i beneficiari, il numero di Opzioni da assegnare, le date di esercizio delle Opzioni e di assumere ogni altra deliberazione necessaria per la migliore amministrazione ed attuazione del Piano.

Non ci sono finanziamenti o altre agevolazioni dalla Società per la sottoscrizione delle azioni.

In caso di interruzione del Rapporto, si applicheranno le seguenti regole:

- (i) In caso di cessazione del Rapporto, prima dell'esercizio delle opzioni, dovuta ad una ipotesi di *Bad Leaver**, tutte le opzioni assegnate al beneficiario decadranno automaticamente e saranno private di qualsivoglia effetto e validità, con conseguente liberazione della Società da qualsiasi obbligo o responsabilità nei confronti del Beneficiario;
- (ii) In caso di cessazione del rapporto, prima dell'esercizio delle opzioni, dovuta ad una ipotesi di *Good Leaver**, il beneficiario manterrà il diritto di esercitare le opzioni assegnate in numero proporzionale alla durata del rapporto successivo alla data di assegnazione rispetto al periodo intercorrente fra la data di assegnazione e la data iniziale di esercizio. Le opzioni non esercitabili si estingueranno automaticamente con conseguente liberazione della Società da qualsiasi obbligo o responsabilità.

NOTA: *Ai fini di quanto sopra, per :

"Bad Leaver": si intendono le ipotesi di cessazione del Rapporto per: (i) licenziamento del Beneficiario dovuto al ricorrere di una Giusta Causa; (ii) dimissioni volontarie del Beneficiario non giustificate dal ricorrere di uno degli eventi menzionati ai punti (ii) e (iii) del successivo punto.

"Good Leaver": si intendono le ipotesi di cessazione del Rapporto per: (i) licenziamento senza Giusta Causa; (ii) recesso dal rapporto di lavoro causato da inabilità fisica o psichica (dovuta a malattia o ad infortunio) del Beneficiario che comporti un periodo di inabilità al lavoro superiore a 6 (sei) mesi; (iii) decesso del beneficiario; (iv) collocamento in quiescenza del Beneficiario; (v) perdita della condizione di Controllata da parte della società datrice di lavoro del Beneficiario.

"Giusta Causa": si intende (i) la violazione da parte del Beneficiario di norme legge inerenti il rapporto di lavoro; (ii) la condanna penale del Beneficiario per delitto doloso o colposo;

NOTA: Il presente documento fa riferimento a quanto contenuto, e quindi già pubblicato, nel Comunicato redatto e diffuso ai sensi dell'art. 84 bis della delibera CONSOB, n. 11971/99 e successive modifiche, disponibile sul sito www.diasorin.com

Stock options assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche (Schema n.2, Allegato 3C, Regolamento Emittenti)

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio 2009			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio 2009			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio 2009			Opzioni scadute nell'esercizio 2009			Opzioni detenute alla fine dell'esercizio 2009		
		Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	
Rosa Carlo	Direttore Generale	150.000	12,193	20/10/2010	-	-	-	-	-	-	-	150.000	12,193	20/10/2010		
Antonio Boniolo	Senior Corporate VP R&D	100.000	12,193	20/10/2010	-	-	-	-	-	-	-	100.000	12,193	20/10/2010		
Chen Menachem Even	Senior Corporate VP Commercial Operations	100.000	12,193	20/10/2010	-	-	-	-	-	-	-	100.000	12,193	20/10/2010		
Dirigenti con responsabilità strategiche*		310.000**	12,436	22/02/2011	30.000	23,95028/02/2013***	-	-	-	-	-	340.000	13,452	28/04/2011***		

* La categoria aggregata risulta ricomprendere una lista di soggetti rilevanti ex art. 152-sexies della delibera Consob 11971/99 variata in incremento rispetto allo scorso esercizio

** Il dato tiene conto del numero di opzioni assegnate ante 2009 a soggetti rilevanti ritenuti rilevanti nel corso dell'esercizio al 31.12.2009

*** Periodo indicativo intermedio di esercizio tra le diverse tranches

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

In data 10 Marzo 2010, Diasorin S.p.A. ha annunciato di aver siglato un accordo vincolante per l'acquisto della linea di prodotti MUREX®, appartenenti al Gruppo Abbott.

La linea di prodotti MUREX®, basata su tecnologia ELISA è composta principalmente da prodotti per la diagnosi di infezioni da HIV, HCV ed HBV, fabbricati in due stabilimenti localizzati nel Regno Unito e in Sud Africa, anch'essi parte della transazione. Nel corso del 2009 la linea di prodotti in oggetto ha fatto registrare vendite per circa 66,7 milioni di Dollari. La transazione, che non include i crediti e i debiti commerciali, sarà interamente finanziata da Diasorin attraverso l'utilizzo di risorse interne e richiederà un esborso di 58 milioni di Dollari.

La chiusura dell'operazione, soggetta alle consuete clausole vincolanti, è prevista per il secondo trimestre 2010.

Nel corso dei primi mesi del 2010, hanno iniziato la propria attività di distribuzione diretta sui mercati di riferimento Diasorin China e la succursale olandese di Diasorin Belgio.

Non vi sono altri eventi significativi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio da segnalare.

L'andamento economico del Gruppo Diasorin successivamente al 31 dicembre 2009 si conferma positivo e la crescita del fatturato prosegue in linea con quanto registrato negli ultimi mesi dell'esercizio 2009.

I prezzi delle materie prime si confermano in linea con quanto previsto dal Management del Gruppo e l'incremento della domanda di prodotti LIAISON non genera problematiche particolari sul piano della capacità produttiva disponibile per fare fronte alla domanda del mercato.

I progetti di ricerca e sviluppo, mirati al continuo rafforzamento dell'offerta di prodotti sulla base tecnologica CLIA (LIAISON), nonché allo sviluppo dello strumento di seconda generazione LIAISON XL proseguono secondo i piani.

Per quanto riguarda le aspettative sull'andamento economico del Gruppo Diasorin nel corso dell'esercizio 2010, ci si attende che, a parità di perimetro di consolidamento, il trend di crescita del fatturato, rispetto all'esercizio 2009, continui in misura superiore al 10%, grazie al piazzamento di più di 400 strumenti nel corso dell'anno, con un riflesso sugli utili operativi più che proporzionale alla crescita del volume di affari.

Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio 2009

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2009, proponendo di destinare l'utile di esercizio, pari a € 41.839.998,23 come segue:

- quanto a € 2.091.999,91 da destinare alla Riserva Legale;
- quanto a € 11.000.000, da distribuire agli Azionisti a titolo di dividendo in misura di € 0,20 per ciascuna azione ordinaria;
- quanto all'importo residuo, pari a € 28.747.998,32, quali utili portati a nuovo.

Il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal 24 giugno 2010 con stacco cedola il 21 giugno 2010, e verrà corrisposto alle azioni che saranno in circolazione alla data di stacco cedola.

Saluggia, lì 22 marzo, 2010

Per il Consiglio di Amministrazione,

Il Presidente
Gustavo Denegri

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 del Gruppo Diasorin

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	2009	<i>di cui parti correlate</i>	2008	<i>di cui parti correlate</i>
Ricavi delle vendite e prestazioni	(1)	304.129		244.612	
Costo del venduto	(2)	(90.484)		(84.010)	
Margine lordo		213.645		160.602	
Spese di vendita e marketing	(3)	(56.949)	(1.609)	(47.478)	(988)
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	(16.074)		(13.835)	
Spese generali e amministrative	(5)	(32.384)	(3.689)	(27.111)	(2.839)
Altri (oneri) e proventi operativi	(6)	(2.796)		(1.388)	97
Risultato Operativo (EBIT)		105.442		70.790	
Proventi e (oneri) finanziari	(7)	(2.705)		(10.903)	
Risultato ante imposte		102.737		59.887	
Imposte d'esercizio	(8)	(32.690)		(22.428)	
Risultato d'esercizio		70.047		37.459	
<i>Di cui:</i>					
Risultato netto di competenza di terzi		-		-	
Risultato netto di competenza degli azionisti della Capogruppo		70.047		37.459	
Utile per azione (base)	(9)	1,27		0,68	
Utile per azione (diluito)	(9)	1,27		0,68	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA
ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2009	<i>di cui parti correlate</i>	31/12/2008	<i>di cui parti correlate</i>
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	(10)	41.963		35.446	
Avviamento	(11)	59.333		59.892	
Altre immobilizzazioni immateriali	(11)	36.673		33.413	
Partecipazioni	(12)	123		276	
Attività per imposte anticipate	(13)	18.910		9.844	
Altre attività non correnti	(14)	462		273	
Totale attività non correnti		157.464		139.144	
Attività correnti					
Rimanenze	(15)	50.331		41.443	
Crediti commerciali	(16)	75.868		62.708	
Altre attività correnti	(17)	5.359		4.632	97
Cassa e strumenti equivalenti	(18)	47.885		16.790	
Totale attività correnti		179.443		125.573	
TOTALE ATTIVITÀ		336.907		264.717	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA *(segue)*
ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2009	<i>di cui parti correlate</i>	31/12/2008	<i>di cui parti correlate</i>
PASSIVITÀ					
Patrimonio netto					
Capitale sociale	(19)	55.000		55.000	
Riserva sovrapprezzo azioni	(19)	5.925		5.925	
Riserva legale	(19)	2.427		1.140	
Altre riserve	(19)	(455)		(751)	
Utili/(perdite) a nuovo	(19)	84.911		55.374	
Risultato d'esercizio	(19)	70.047		37.459	
Totale patrimonio netto		217.855		154.147	
Passività non correnti					
Finanziamenti	(20)	27.862		31.238	
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	(21)	19.837		19.306	
Passività per imposte differite	(13)	2.492		1.997	
Altre passività non correnti	(22)	3.019		1.594	
Totale passività non correnti		53.210		54.135	
Passività correnti					
Debiti commerciali	(23)	29.778	212	28.780	78
Altri debiti	(24)	17.370	280	16.166	230
Debiti tributari	(25)	9.902		6.174	
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	(20)	8.792		5.315	
Totale passività correnti		65.842		56.435	
Totale passività		119.052		110.570	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		336.907		264.717	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2009	di cui parti correlate	Esercizio 2008	di cui parti correlate
Flusso monetario da attività d'esercizio				
Risultato d'esercizio	70.047		37.459	
Rettifiche per:				
- Imposte sul reddito	32.690		22.428	
- Ammortamenti	17.198		14.828	
- Oneri finanziari	2.705		10.903	
- Accantonamenti/(utilizzi) fondi rischi	715		276	
- (Plus)/minus su cessioni di immobilizzazioni	218		115	
- Accantonamenti/(proventivazione) fondi trattamento di fine rapporto	247		387	
- Variazioni riserve di patrimonio netto:				
- Riserva per stock options	756		592	
- Riserva da conversione su attività operativa	(231)		678	
- Variazione altre attività/passività non correnti	(498)		(1.439)	
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	123.847		86.227	
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(12.283)		(9.685)	21
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(8.863)		(4.856)	
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	734	134	1.174	(55)
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	642	50	(83)	(164)
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	104.077		72.777	
Imposte sul reddito corrisposte	(37.723)		(21.767)	
Interessi corrisposti	(2.135)		(3.231)	
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	64.219		47.779	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(7.387)		(4.596)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(20.149)		(14.523)	
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	744		847	
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	-		(22.573)	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(26.792)		(40.845)	
Rimborsi di finanziamenti	(4.131)		(27.154)	
Incassi nuovi finanziamenti	6.897		35.483	
(Rimborsi)/Incassi di altri debiti finanziari	(1.865)		(1.163)	
Distribuzione dividendi	(6.600)		(5.500)	
Effetto delle variazioni dei cambi	(633)		(1.404)	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	(6.332)		262	
Apporto cassa dal Gruppo Biotrin	-		1.227	
Variazione cassa e strumenti equivalenti	31.095		8.423	
CASSA E STRUMENTI EQUIVALENTI - VALORE INIZIALE	16.790		8.367	
CASSA E STRUMENTI EQUIVALENTI - VALORE FINALE	47.885		16.790	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale	Riserva sovrap- prezzo azioni	Riserva legale	Riserva di conver- sione	Riserva per stock options	Utile (perdite) a nuovo	Utile/ (perdita) di esercizio	Totale patrimonio netto di gruppo
Patrimonio netto al 31/12/2007	55.000	5.925	639	(2.790)	124	36.156	25.219	120.273
Attribuzione utile anno precedente	-	-	501	-	-	24.718	(25.219)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(5.500)	-	(5.500)
Stock options e altri movimenti	-	-	-	-	592	-	-	592
Differenza di conversione dei bilanci in valuta	-	-	-	1.323	-	-	-	1.323
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	37.459	37.459
Patrimonio netto al 31/12/2008	55.000	5.925	1.140	(1.467)	716	55.374	37.459	154.147
Attribuzione utile anno precedente	-	-	1.287	-	-	36.172	(37.459)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(6.600)	-	(6.600)
Stock options e altri movimenti	-	-	-	-	756	-	-	756
Differenza di conversione dei bilanci in valuta	-	-	-	(460)	-	-	-	(460)
Differenza in area di consolidamento	-	-	-	-	-	(35)	-	(35)
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	70.047	70.047
Patrimonio netto al 31/12/2009	55.000	5.925	2.427	(1.927)	1.472	84.911	70.047	217.855

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2009	2008
Risultato netto d'esercizio	70.047	37.459
Differenze di conversione	(460)	1.323
Totale altre componenti del risultato complessivo d'esercizio	(460)	1.323
Totale risultato netto complessivo d'esercizio	69.587	38.782
<i>Di cui:</i>		
- di competenza di terzi	-	-
- di competenza degli azionisti della Capogruppo	69.587	38.782

Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008

INFORMAZIONI GENERALI ED AREA DI CONSOLIDAMENTO

Informazioni di carattere generale

Il Gruppo Diasorin è specializzato nello sviluppo, nella produzione e commercializzazione di prodotti delle classi merceologiche dell'immunochimica e dell'immunologia infettiva. Tali classi merceologiche vengono anche raggruppate in un'unica famiglia denominata immunodiagnostica.

La società Capogruppo Diasorin S.p.A. è domiciliata in Via Crescentino 13040 a Saluggia (VC).

Principi per la predisposizione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato 2009 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

I prospetti di bilancio e le note esplicative sono stati predisposti fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e di informativa di bilancio dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2005 e dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006.

Con "IFRS" si intendono anche International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

Il bilancio consolidato è redatto in base al principio del costo storico nonché nel presupposto della continuità aziendale.

Il presente bilancio consolidato è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, se non altrimenti indicato.

Schemi di bilancio

Nel conto economico consolidato l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale forma di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto", è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed è in linea con la prassi internazionale del settore diagnostico.

Nel conto economico sono stati identificati in modo specifico quegli oneri e proventi derivanti da operazioni non ricorrenti, rilevati nella gestione atipica, al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della gestione operativa.

Nello schema della situazione patrimoniale finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio al 31 dicembre 2009 di Diasorin S.p.A., società Capogruppo, e delle sue controllate, redatti al 31 dicembre di ogni anno.

I bilanci delle società consolidate sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione.

Le imprese controllate sono le società su cui il Gruppo ha il potere di esercitare il controllo, e cioè il potere di determinare le politiche economiche e finanziarie, in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il Gruppo assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Non sono incluse nel bilancio consolidato le controllate inattive o che generano un volume d'affari non significativo. La loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante.

Rispetto al 31 dicembre 2008 l'area di consolidamento è variata per effetto dell'inclusione delle controllate Diasorin Canada e Diasorin Czech. La suddetta variazione di perimetro non risulta nel complesso significativa.

L'elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento, comprensivo delle informazioni riguardanti la loro sede legale e le percentuali di possesso, è riportato nell'Allegato I.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO, CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Principi di consolidamento

Il consolidamento dei bilanci delle società controllate è stato effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale. Tale metodo consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e nella attribuzione a soci di minoranza, in apposite voci del bilancio consolidato, della quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro competenza.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati i saldi e le operazioni intragruppo e gli utili e le perdite non realizzati tra società del Gruppo.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio.

Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area Euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS n. 1.

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività, le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di ottenimento del controllo, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione. Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS n. 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS n. 5, ossia iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita. L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, a seguito della rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico. La quota degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Criteria di valutazione e principi contabili

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono principalmente composte da:

- a) terreni;
- b) fabbricati industriali;
- c) impianti generici e specifici;
- d) macchinari;
- e) attrezzature industriali e commerciali.

Sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo. Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati, e delle svalutazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio.

Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

• Fabbricati industriali	5,5%
• Impianti generici e specifici	10-12,5%
• Macchinari	12%
• Attrezzature industriali e commerciali	40%
• Strumenti presso terzi	25%
• Strumenti presso terzi ricondizionati	33%

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti al ricondizionamento degli strumenti, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per poter essere separatamente iscritti come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach". I costi inerenti al ricondizionamento ed eventuali valori residui non ancora ammortizzati sono ammortizzati lungo la vita residua attesa, stimata in tre anni.

Le migliorie su beni di terzi, se presentano i requisiti previsti dallo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", sono classificate tra gli immobili, impianti e macchinari ed ammortizzati sul periodo che corrisponde al minore tra la vita utile residua del bene e la durata residua del contratto di locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, il valore recuperabile di un'immobilizzazione materiale, calcolato secondo la metodologia prevista dallo IAS 36, sia inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile, rilevando la perdita per riduzione di valore; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Beni in leasing

I beni acquisiti in leasing finanziario (per il quale la società si assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici) sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali (costo storico del bene e fondo ammortamento) e classificati in categorie specifiche. Al momento del pagamento delle rate le stesse sono ripartite tra la quota da allocare al rimborso del finanziamento e la quota interessi da imputarsi a conto economico in modo da produrre un tasso costante periodico di interesse sul valore del debito residuo ad ogni chiusura di bilancio. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente nell'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto, di produzione o al valore di perizia al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica annuale o, più frequentemente se necessario, di recuperabilità del valore iscritto (*impairment test*) anche in assenza di indicatori di perdita di valore. Tale verifica è condotta a livello di unità generatrice di valore (*cash generating unit*) alla quale è imputata l'attività immateriale stessa.

Attività immateriali a vita indefinita

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo dei valori correnti, *fair value*, delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente se necessario, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*), nonché per verificare il presupposto di durata indefinita. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore cumulate. In caso di cessione di una società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test*, l'avviamento è allocato alle entità generatrici dei flussi finanziari (*cash generating units o CGU*), o ad i gruppi di CGU, che si prevede beneficino dalle sinergie dell'aggregazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima del 1° gennaio 2005 (data di transizione agli IFRS) sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei Principi Contabili Italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore, utilizzando l'esenzione concessa dall'IFRS n. 1.

Attività immateriali a vita definita

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti costituiscono attività immateriali e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita;
- capacità del Gruppo di vendere, scambiare, o distribuire gli specifici benefici economici futuri attribuibili all'attività senza dover anche privarsi dei benefici economici futuri che derivino da altri beni utilizzati nella stessa attività generatrice di ricavo;
- evidenza che il sostenimento dei costi genererà probabili benefici economici futuri. Tale evidenza può consistere nell'esistenza di un mercato per i prodotti derivanti dall'attività ovvero nell'utilità a fini interni;
- esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti che ne derivano;
- attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili relative a tali costi sono stimate in 10 anni, in base al limite fino al quale la Direzione Aziendale prevede che l'attività generi benefici economici.

I costi di ricerca e quelli di sviluppo per cui non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono immediatamente contabilizzati a conto economico e non sono capitalizzati in periodi successivi.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte nella situazione patrimoniale-finanziaria solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo del bene.

Le aliquote di ammortamento utilizzate dal Gruppo sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10% o durata del contratto
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere di ingegno	durata del contratto

Perdita di valore delle attività

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, il valore netto contabile delle attività materiali e immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività. Le attività immateriali a vita utile indefinita, le immobilizzazioni immateriali non ancora pronte per l'uso e l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale sono sottoposti a verifica per riduzione di valore ogni anno, anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, se necessario.

Il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale è definito come il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso, calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi finanziari (CGU - *cash generating unit*). I flussi di cassa futuri attesi riflettono presupposti coerenti con il criterio con cui il tasso di attualizzazione è determinato. La proiezione dei flussi finanziari si basa sui piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati del Gruppo e le condizioni macroeconomiche.

Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro, i rischi specifici dell'attività per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Ogniqualvolta il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari – *cash generating unit*) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico.

Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino, costituite principalmente da materie prime, semilavorati e prodotti commercializzati sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori aumentati dalle spese accessorie sostenute fino all'ingresso nei magazzini della società, al netto di sconti ed abbuoni. I costi di produzione comprendono sia i costi specifici dei singoli beni o categorie di beni, sia quote, ragionevolmente attribuibili, dei costi sostenuti globalmente nelle attività svolte per allestirli (spese generali di produzione). Nella ripartizione delle spese generali di produzione, per l'imputazione del costo dei prodotti si tiene conto della normale capacità produttiva degli impianti.

La configurazione di costo adottata è il FIFO.

A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Crediti e Debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione. Tale fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

I crediti ed i debiti in valute estere sono allineati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili o le perdite derivanti da tale conversione sono imputati a conto economico.

Operazioni di smobilizzo crediti

Il Gruppo Diasorin smobilizza crediti attraverso operazioni di factoring.

I crediti ceduti attraverso queste operazioni sono rimossi dall'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria se tutti i rischi e benefici connessi alla titolarità dei crediti vengono trasferiti. Se invece non è rispettato tale requisito i crediti rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo ed una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio consolidato come "Debiti finanziari".

Benefici ai dipendenti

Piani pensionistici

Il Gruppo riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui svolge le proprie attività.

I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi

dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo. La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" (*"Projected Unit Credit Method"*). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni del Gruppo ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività. Gli utili e le perdite attuariali cumulati derivanti dai cambiamenti delle ipotesi e dalle variazioni tra i dati consuntivati e quelli ipotizzati sono registrati a conto economico lungo la vita media lavorativa residua per la porzione eccedente il 10% del maggiore tra il fair value dell'attività del piano e l'obbligazione a benefici definiti (Metodo del corridoio).

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") per le società con sede giuridica in Italia, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ("INPS")). Alla luce di tali modifiche l'istituto del TFR è considerato un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007, mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Le imprese del Gruppo riconoscono benefici addizionali ai dirigenti e quadri del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (stock options). Secondo quanto stabilito dall'IFRS n. 2 ("Pagamenti basati su azioni"), le stock options a favore dei dipendenti vengono valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione delle stesse ("grant date") secondo modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell'opzione) vigenti al momento dell'assegnazione.

Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance ("vesting period"), in tal caso il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo il periodo suddetto e iscritto a conto economico con contropartita in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altre riserve".

Alla fine di ogni esercizio, trattandosi di "equity instrument" così come definiti dall'IFRS 2, il fair value di ogni opzione determinato alla data di concessione non viene adeguato, viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che si stima arriveranno a maturazione (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni). La varia-

zione di stima è iscritta ad incremento o riduzione della voce di patrimonio netto sopra citata con contropartita a conto economico. Alla scadenza del periodo di esercizio le opzioni esercitate sono registrate nell'ambito del capitale sociale per la quota corrispondente al prodotto tra il numero delle azioni emesse e il valore nominale di ciascuna azione. La quota delle "altre riserve" attribuibile ai costi del piano precedentemente iscritti a conto economico e il prodotto tra il numero delle azioni emesse e il differenziale tra il prezzo di esercizio e il valore nominale è iscritta in una riserva di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono costituite dalle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente nei diversi paesi in cui le società del Gruppo operano.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività della situazione patrimoniale-finanziaria. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate. Vengono inoltre determinate le imposte differite o anticipate relative alle rettifiche di consolidamento.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio o che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, quando sono relative alla medesima società e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (*fair value*) ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, se la copertura risulta altamente efficace e tale efficacia può essere attendibilmente misurata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, i seguenti trattamenti contabili vengono applicati:

- *Fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle valutazioni successive del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta oggetto di copertura, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *Cash flow hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario (variazione del *fair value*) è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. Eventuali utili o perdite associati ad una copertura divenuta inefficace, sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulate (fino a quel momento iscritte a patrimonio netto) sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Nel caso in cui non fosse possibile applicare l'*hedge accounting*, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato vengono immediatamente iscritti a conto economico.

Al 31 dicembre 2009 il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Riconoscimento dei ricavi

Ricavi delle vendite

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

Prestazioni di servizi

Si riferiscono ai contratti di fornitura di assistenza tecnica quando fatturati separatamente.

Tali ricavi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Royalties

La Capogruppo percepisce royalties da soggetti terzi a fronte di utilizzi di brevetti relativi a produzione di alcuni prodotti specifici. Le royalties generalmente parametrizzate ai ricavi di vendita degli utilizzatori sono contabilizzate per competenza.

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono registrati a conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento. Si riferiscono principalmente a conti correnti bancari.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti.

I contributi relativi all'acquisto di immobilizzazioni materiali o alle capitalizzazioni dei costi di sviluppo sono iscritti tra le passività non correnti e rilasciate a conto economico linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività a cui si riferiscono.

I contributi in conto interessi ottenuti a seguito del verificarsi di determinati eventi sono registrati a conto economico al valore attuale del beneficio quando esiste un impegno formale da parte dell'ente pubblico erogante alla elargizione del beneficio. I relativi debiti sono iscritti al loro valore corrente di mercato alla data di ottenimento del contributo; gli interessi su tale debito sono riflessi a conto economico secondo la metodologia del costo ammortizzato.

Costo del venduto

Il "Costo del venduto" comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione.

Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produ-

zione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino. Il costo del venduto include anche i costi di trasporto sostenuti per le consegne ai clienti.

Costi di ricerca e sviluppo

Questa voce include i costi di ricerca, i costi di sviluppo non capitalizzabili e gli ammortamenti sui costi di sviluppo capitalizzati.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore) per la media ponderata dell'esercizio delle azioni ordinarie (il denominatore).

L'utile per azione diluito è calcolato rettificando il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore), nonché la media ponderata dell'esercizio delle azioni ordinarie (il denominatore) per tener conto di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Una potenziale azione ordinaria è uno strumento finanziario o altro contratto che possa attribuire al suo possessore il diritto di ottenere azioni ordinarie.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

Secondo la Comunicazione CONSOB citata sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informativa in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari come ad esempio rischi di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità.

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni in derivati nel corso dell'esercizio 2009.

Si riportano di seguito le attività/passività rilevanti secondo quanto previsto dallo IAS 39:

	Note	al 31/12/2009			al 31/12/2008		
		Valore di bilancio	Crediti	Derivati di copertura	Valore di bilancio	Crediti	Derivati di copertura
Crediti commerciali	(16)	75.868	75.868	-	62.708	62.708	-
Altri crediti		-	-	-	-	-	-
Cassa e strumenti equivalenti	(18)	47.885	47.885	-	16.790	16.790	-
Totale attività finanziarie correnti		123.753	123.753	-	79.498	79.498	-
Totale passività finanziarie		123.753	123.753	-	79.498	79.498	-

	Note	al 31/12/2009			al 31/12/2008		
		Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Detenuti per la negoziazione	Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Detenuti per la negoziazione
Finanziamenti	(20)	27.862	27.862	-	31.238	31.238	-
Totale passività finanziarie non correnti		27.862	27.862	-	31.238	31.238	-
Debiti commerciali	(23)	29.778	29.778	-	28.780	28.780	-
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	(20)	8.792	8.792	-	5.315	5.315	-
Totale passività finanziarie correnti		38.570	38.570	-	34.095	34.095	-
Totale passività finanziarie		66.432	66.432	-	65.333	65.333	-

Rischi derivanti da variazione dei cambi e dei tassi

Il Gruppo, non avendo posto in essere specifiche coperture, è esposto al rischio di tasso di interesse con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile. Alla data di bilancio l'indebitamento finanziario a tassi variabili è pari a Euro 33.975 migliaia. Ipotizzando un aumento dei tassi di interesse di 2 punti percentuali sui finanziamenti a medio/lungo termine l'impatto che si otterrebbe sugli oneri finanziari registrati a conto economico risulterebbe pari a circa 1 milione di Euro, mentre una diminuzione dei tassi di interesse di 2 punti percentuali porterebbe ad un risparmio in termini di oneri finanziari di 0,7 milioni di Euro. La stessa analisi è stata effettuata sul totale dei crediti ceduti pro soluto alla società di factoring per un totale nel 2009 di Euro 40.449 migliaia. Tale considerazione è stata fatta in quanto la società di factoring applica una commissione variabile legata tra l'altro alla variazione del tasso Euribor, che aumentando o diminuendo di 2 punti percentuali porterebbe ad un impatto sugli oneri finanziari pari a 0,8 milioni di Euro.

Il Gruppo è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse. L'esposizione al rischio di cambio del Gruppo deriva sia dalla distribuzione geografica delle attività industriali del Gruppo rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, sia dall'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in valuta.

Il Gruppo non pone in essere specifiche coperture dei rischi di fluttuazione della valuta, dal momento che in virtù della propria struttura produttiva, contrappone ai ricavi in Dollari ottenuti prevalentemente sul mercato americano, anche componenti di costo denominate nella stessa valuta e relative alla controllata statunitense, dotandosi quindi naturalmente di una forma di copertura dal rischio di fluttuazione dei cambi. Inoltre, la posizione debitoria a medio lungo termine del Gruppo è parzialmente denominata in Dollari USA, incrementando quindi la protezione dei risultati economico/finanziari dalle fluttuazioni dei tassi di cambio. Tuttavia a livello di oneri finanziari registrati a conto economico, derivanti dalla conversione di tali debiti finanziari espressi in valuta, una variazione in aumento o in diminuzione di 5 punti percentuali sul tasso di cambio Euro/Dollaro porterebbe ad un impatto sul conto economico di circa 2,1 milioni di Euro negativi in caso di rivalutazione del Dollaro e viceversa di 1,9 milioni di Euro positivi in caso di svalutazione del Dollaro.

Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea, in particolare Stati Uniti, Brasile.

Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio di periodo. A parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici derivanti dalla conversione nella valuta di consolidamento. Effettuando un'analisi sulla variazione di tutte le valute del Gruppo ne deriva che ipotizzando una variazione del 5% di tutti i tassi di cambio, l'impatto a livello di Ebit sarebbe di circa Euro 3,4 milioni.

Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Riserva differenze da conversione". La riserva di conversione delle poste patrimoniali in caso di oscillazione dei tassi di cambio del 5% avrebbe portato ad una variazione della riserva di circa 3,1 milioni di Euro.

Il Gruppo monitora le principali esposizioni al rischio di cambio da conversione: alla data di bilancio non vi erano coperture in essere a fronte di tali esposizioni. Il rischio di cambio da conversione non comporta peraltro rischi significativi sul capitale del Gruppo.

Rischio credito

I crediti del Gruppo presentano una bassa concentrazione di rischio dal momento che una gran parte di essi sono verso istituti pubblici verso i quali il rischio di mancato incasso non è significativo.

I crediti commerciali scaduti al 31 dicembre 2009 ammontano a circa il 9,5% del fatturato, e si riferiscono in particolare alla Capogruppo ed alla controllata spagnola, per le quali l'incidenza delle vendite verso il sistema sanitario nazionale è particolarmente elevata (oltre il 52%). Circa il 63% dei crediti scaduti è oltre i 120 giorni ed è per la maggior parte riferito a crediti verso il sistema pubblico della Capogruppo e della controllata spagnola. Il Gruppo, al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi ricorre ad operazioni di cessione dei crediti pro soluto.

Rischio di liquidità

Una gestione della liquidità prudente implica il mantenimento di fondi liquidi o di attività prontamente realizzabili così come linee di credito sufficienti per far fronte alle immediate esigenze di liquidità. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati e gestite centralmente nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

La Direzione Aziendale ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri bisogni derivanti dalla attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

POSTE SOGGETTE A SIGNIFICATIVE ASSUNZIONI E STIME

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione del Gruppo eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili del Gruppo.

Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime ed assunzioni riguardanti il futuro.

Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data di bilancio. Tuttavia, data la loro natura, esse potrebbero comportare una variazione anche significativa delle poste patrimoniali degli esercizi futuri.

Le stime sono continuamente riviste e si basano sulla esperienza storica e su ogni altro fattore conosciuto così come sugli eventi futuri che sono ritenuti ragionevoli.

Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono di seguito riportate:

Fondo svalutazione dei crediti

Il Fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita indiretta (distributori indipendenti). La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito.

Vita utile dei costi di sviluppo

I costi di sviluppo che soddisfano i requisiti per la capitalizzabilità sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali. La Direzione Aziendale ha stimato la vita utile media dei progetti in 10 anni, rappresentativi del ciclo medio di vita dei prodotti LIAISON e dell'orizzonte temporale per cui si prevede che le attività associate a tali prodotti generino flussi finanziari netti in entrata per il Gruppo.

Impairment di attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dimesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. La recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Le società del Gruppo partecipano a piani pensione e altri piani di assistenza sanitaria in diversi Stati. Il Gruppo ha i suoi principali piani pensione in Svezia, in Germania e in Italia. Il management utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e della attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l'andamento dei costi per assistenza medica. Inoltre, anche gli attuari consulenti del Gruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Piani di stock option

La valutazione del piano di stock option al fair value ha richiesto la definizione di opportune ipotesi tra cui quelle maggiormente significative sono:

- il valore del sottostante alla data di valutazione;
- la volatilità attesa del prezzo/valore del sottostante;
- dividend yield del sottostante.

Valutazione di attività e passività derivanti da aggregazioni aziendali

La valutazione delle attività immateriali derivanti dall'acquisizione del Gruppo Biotrin ha richiesto la definizione di opportune ipotesi tra cui quelle maggiormente significative riguardano i piani economici futuri, i flussi di cassa attesi dal Gruppo acquisito ed il tasso di sconto utilizzato per le analisi e le attualizzazioni a sostegno della valutazione.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI

Si segnalano per completezza di informazione le seguenti variazioni di principi contabili di interesse per il Gruppo Diasorin.

IAS 1 revised "Presentazione del bilancio" – La versione rivista dello IAS 1 ha introdotto l'obbligo di presentare le voci che compongono l'utile del periodo e gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci. Le transazioni poste in essere con i soci, insieme al risultato del conto economico complessivo, sono invece presentate nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Il Gruppo Diasorin, con riferimento al prospetto di conto economico complessivo, ha optato per la presentazione di tali informazioni in due prospetti separati, integrando i prospetti presentati con il prospetto degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto.

IAS 20 "Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici" – La novità introdotta stabilisce che i benefici derivanti da prestiti dello Stato concessi ad un tasso di interesse inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa sostiene il costo per il quale ha ottenuto il beneficio governativo.

Tali benefici vengono calcolati come differenza tra il beneficio concesso ad un tasso di interesse al di sotto di quello di mercato e il beneficio concesso al tasso corrente.

Al 31 dicembre 2009 non si sono rilevati effetti contabili significativi derivanti dall'applicazione dell'*Improvement*.

IFRS 2 "Condizioni di maturazione e cancellazione" – L'emendamento all'IFRS 2 stabilisce che ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani (vesting conditions). Eventuali altre clausole devono essere considerate non vesting conditions e sono incorporate nella determinazione del fair value alla data di concessione del piano. L'emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, occorre applicare lo stesso trattamento contabile sia che l'annullamento derivi dalla società, sia che esso derivi dalla controparte.

IFRS 8 "Settori operativi" – Questo principio richiede un'informativa in merito ai settori operativi del gruppo e sostituisce l'esigenza di determinare il segmento di reporting primario (business) ed il segmento di reporting secondario (geografico) del Gruppo. L'adozione di questa modifica non ha impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance del Gruppo. Il Gruppo ha determinato che i settori operativi erano gli stessi rispetto a quelli stabiliti in precedenza secondo lo IAS 14 "Segment Reporting", identificabili nelle aree geografiche in cui opera il Gruppo.

L'informativa addizionale in merito ad ogni settore è riportata nelle note illustrative.

Informativa di settore al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2009

In applicazione dell'IFRS 8 la società ha identificato nelle aree geografiche in cui opera i settori operativi.

La struttura organizzativa e direzionale interna e il sistema di rendicontazione interna del Gruppo identificano i seguenti settori: Italia, Europa (Germania, Francia, Belgio, Spagna e Portogallo, Irlanda, Austria, Gran Bretagna, Scandinavia, Repubblica Ceca), Stati Uniti e Resto del Mondo (Brasile, Messico e Israele).

Nel corso dell'esercizio 2009 il Gruppo si è concentrato sull'allineamento del sistema di reporting interno ed esterno alla riorganizzazione della struttura operativa del Gruppo per aree geografiche. La nuova struttura, creata per far fronte all'espansione geografica e ad iniziative strategiche quali per esempio il lancio del LIAISON XL, vede la divisione per area geografica cambiare rispetto alle precedente e riorganizzarsi nelle seguenti quattro regioni: Europa ed Africa, Nord America, America Latina ed Asia Pacifico e Cina.

Sono stati sviluppati nuovi sistemi in grado di provvedere informaticamente il flusso di informazioni richiesto dal management regionale la cui struttura di controllo di gestione sarà completata in modo dedicato a partire dal primo trimestre 2010.

Parimenti, a partire dal primo trimestre 2010, la comunicazione dei dati finanziari del gruppo Diasorin ai Mercati Finanziari ed al pubblico degli investitori sarà allineata a tale nuova organizzazione regionale.

I prospetti seguenti riportano l'informativa economico-finanziaria direttamente attribuibile alle Aree Geografiche. Per i ricavi per localizzazione cliente si rimanda al dettaglio esposto nella nota esplicativa, nella tabella dei ricavi delle vendite e prestazioni suddivisi per area geografica.

	ITALIA		EUROPA		STATI UNITI		RESTO DEL MONDO		ELISIONI		CONSOLIDATO	
	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>												
CONTO ECONOMICO												
Ricavi vs terzi	78.890	81.565	76.520	93.234	67.143	105.631	23.237	23.699	(1.178)	-	244.612	304.129
Ricavi vs altri settori	50.464	62.191	12.424	16.944	10.395	13.993	65	34	(73.348)	(93.162)	-	-
Totale ricavi	129.354	143.756	88.944	110.178	77.538	119.624	23.302	23.733	(74.526)	(93.162)	244.612	304.129
Risultati di settore	23.183	22.570	9.501	15.645	35.961	66.121	2.769	2.691	(624)	(1.585)	70.790	105.442
Costi comuni non allocati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Margine Operativo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	70.790	105.442
Altri proventi (oneri) netti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi (oneri) finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(10.903)	(2.705)
Utile pre imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	59.887	102.737
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(22.428)	(32.690)
Utile dopo imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	37.459	70.047
ALTRE INFORMAZIONI												
Investimenti imm. Immat.	1.719	3.091	1.404	3.716	301	459	1.172	121	-	-	4.596	7.387
Investimenti imm. materiali	6.718	9.261	4.985	6.372	2.161	4.396	2.049	2.067	(1.390)	(1.947)	14.523	20.149
Totale investimenti	8.437	12.352	6.389	10.088	2.462	4.855	3.221	2.188	(1.390)	(1.947)	19.119	27.536
Ammortamenti imm. Immat.	(1.489)	(1.506)	(944)	(2.094)	(222)	(346)	(99)	(207)	-	-	(2.754)	(4.153)
Ammortamenti imm. materiali	(5.134)	(5.673)	(4.336)	(4.655)	(1.561)	(2.063)	(2.361)	(2.230)	1.318	1.576	(12.074)	(13.045)
Totale ammortamenti	(6.623)	(7.179)	(5.280)	(6.749)	(1.783)	(2.409)	(2.460)	(2.437)	1.318	1.576	(14.828)	(17.198)
SITUAZIONE PATRIM.-FINANZIARIA												
Attività di settore	122.106	137.153	79.618	91.772	75.262	78.281	16.999	18.659	(68.015)	(67.226)	225.970	258.639
Attività non allocate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	38.747	78.268
Totale attività	122.106	137.153	79.618	91.772	75.262	78.281	16.999	18.659	(68.015)	(67.226)	264.717	336.907
Passività di settore	67.746	69.083	41.152	43.422	6.805	9.355	10.767	6.595	(60.623)	(58.451)	65.847	70.004
Passività non allocate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	44.723	49.048
Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	154.147	217.855
Totale passività	67.746	69.083	41.152	43.422	6.805	9.355	10.767	6.595	(60.623)	(58.451)	264.717	336.907

Non vi sono nel prospetto *costi comuni non allocati* in quanto ogni paese, e quindi ogni segmento, dispone di una struttura completa (commerciale, di assistenza tecnica ed amministrativa) indipendente ed in grado di esercitare le proprie funzioni. Inoltre il segmento Italia, fattura trimestralmente agli altri segmenti i costi sostenuti centralmente (principalmente costi assicurativi, costi legati ai sistemi informativi di Gruppo e costi della Direzione)

Le *elisioni*, infine fanno principalmente riferimento a margini tra segmenti diversi eliminati a livello di consolidato. In modo particolare, l'elisione del margine che il segmento Italia realizza dalla vendita degli strumenti agli altri settori è rappresentata sia a livello di risultato sia sugli investimenti; il margine dei prodotti venduti dai siti produttivi alle filiali commerciali ma non ancora venduti a terzi è eliso solo a livello di risultato.

Nelle *attività di settore* sono comprese tutte le voci di carattere operativo (immobilizzazioni, crediti e magazzini) mentre sono escluse le poste fiscali (crediti per imposte differite) e le disponibilità liquide, che sono mostrate a livello di Gruppo. La stessa logica è stata utilizzata per le *passività di settore* che comprendono le voci operative (debiti commerciali e verso i dipendenti principalmente) ed escludono i debiti finanziari e fiscali, nonché il Patrimonio Netto, che sono mostrati a livello di Gruppo.

Per quanto riguarda il segmento Italia si evidenzia un incremento del fatturato pari a 11,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente ed un miglioramento del margine operativo lordo che si attesta ad un'incidenza del 17,9% del fatturato, in progresso di 2 punti percentuali rispetto all'anno scorso.

I ricavi ed il margine operativo del segmento Europa risultano in crescita rispettivamente di 23,9 e 64,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

La crescita dei ricavi nel segmento Stati Uniti risulta particolarmente significativa, pari a 54,3 punti percentuali. Il driver dello sviluppo sono i prodotti della famiglia del metabolismo fosfo calcico la cui marginalità contribuisce al miglioramento del margine operativo in crescita di 83,9 punti percentuali rispetto al 2008.

Infine il fatturato del segmento Resto del Mondo risulta in crescita di 1,8 punti percentuali rispetto all'anno precedente a seguito delle performance positive registrate nel mercato israeliano (+87,6 %) e in quello messicano (+4,1%) a cui si contrappone una contrazione del fatturato in Brasile; si segnala, inoltre, una lieve regressione del risultato operativo (-2,8% rispetto al 2008) attribuibile al peggioramento della marginalità presso la filiale brasiliana a seguito della diminuzione delle vendite precedentemente citata.

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

Conto economico consolidato

Nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale forma di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto" è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa.

Relativamente alla classificazione dei costi per natura si segnala che gli ammortamenti a carico dell'esercizio 2009 ammontano a Euro 17.198 migliaia (Euro 14.828 migliaia nel 2008) e sono così composti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2009	2008
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	13.045	12.074
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	4.153	2.754
Totale	17.198	14.828

Negli ammortamenti di immobilizzazioni materiali sono inclusi Euro 8.863 migliaia relativi ad ammortamento di strumenti presso terzi (Euro 8.615 migliaia nel 2008), che nel conto economico per destinazione sono inclusi nel costo del venduto. Euro 3.438 migliaia si riferiscono ad ammortamenti di impianti e macchinari e di attrezzature industriali e commerciali e sono inclusi anch'essi nelle spese di produzione.

I costi per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali confluiscono principalmente nelle spese generali ed amministrative (Euro 1.708 migliaia), nei costi di ricerca e sviluppo (Euro 841 migliaia) e nei costi di produzione (Euro 1.362 migliaia).

I costi per il personale ammontano a Euro 69.334 migliaia (Euro 57.428 migliaia nel 2008).

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2009	2008
Salari e stipendi	52.384	42.717
Oneri sociali	11.516	9.993
Trattamento di fine rapporto	1.995	2.087
Costo piano di stock options	756	592
Altri costi del personale	2.683	2.039
Totale	69.334	57.428

Si segnala inoltre che l'esercizio ha risentito di un carico per costi di stock options pari ad Euro 756 migliaia, rispetto ad Euro 592 migliaia del 2008.

La tabella che segue espone il numero medio dei dipendenti del Gruppo:

	2009	2008
Operai	244	208
Impiegati	841	764
Dirigenti	59	56
Totale	1.144	1.028

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si riferiscono principalmente alla vendita di kit diagnostici e ammontano a Euro 304.129 migliaia, in aumento del 24,3% rispetto all'esercizio precedente. Si riporta di seguito la ripartizione del fatturato per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2009	2008
Italia	56.313	51.523
Resto Europa	96.607	86.293
Nord America (Stati Uniti, Canada)	101.912	62.350
Resto del mondo	49.297	44.446
Totale	304.129	244.612

Il contratto di comodato utilizzato dal Gruppo prevede che lo strumento ed il servizio di assistenza tecnica vengano forniti gratuitamente all'ospedale o al laboratorio d'analisi; il rientro dall'investimento in conto capitale per l'acquisto dell'analizzatore e delle spese di assistenza è realizzato con la fornitura al cliente dei kit da utilizzare sullo strumento. A fronte della difficoltà di misurare in modo oggettivo la quota dei ricavi relativa alle parti di reagenti separatamente da quella relativa al comodato degli strumenti e delle altre componenti di ricavo, il Gruppo non provvede ad indicarli separatamente.

I ricavi netti dell'esercizio includono Euro 6.725 migliaia relativi a costi per servizi, riferiti a canoni di noleggio e di assistenza tecnica (Euro 5.356 migliaia nel 2008). Inoltre Euro 149.715 migliaia si riferiscono a vendite verso clienti pubblici ed università (Euro 130.249 migliaia nel 2008).

2. Costo del venduto

Il costo del venduto nel 2009 ammonta ad Euro 90.484 migliaia, (Euro 84.010 migliaia nel 2008), ed include royalties passive per Euro 9.267 migliaia (Euro 7.121 migliaia nel 2008), riferite all'utilizzo di brevetti per la produzione di alcuni prodotti e costi per ammortamento degli strumenti presso terzi pari a Euro 8.863 migliaia (Euro 8.615 migliaia nel 2008).

3. Spese di vendita e marketing

Le spese di vendita e marketing nel 2009 sono pari a Euro 56.949 migliaia, contro Euro 47.478 migliaia dell'esercizio precedente. La voce comprende principalmente costi di marketing finalizzati alla promozione e commercializzazione dei pro-

dotti Diasorin, i costi relativi alla forza vendita diretta ed indiretta nonché i costi per attività di assistenza tecnica offerta a fronte dei contratti di comodato d'uso sugli strumenti di proprietà del Gruppo.

4. Costi di ricerca e sviluppo

Nel 2009 i costi di ricerca e sviluppo, pari a Euro 16.074 migliaia (Euro 13.835 migliaia nel 2008), comprendono tutte le spese di ricerca e sviluppo (compresi i costi relativi alla registrazione dei prodotti commercializzati e all'osservanza dei requisiti di qualità) non capitalizzate pari a Euro 15.415 migliaia (Euro 13.297 migliaia nel 2008), nonché l'ammortamento dei costi di sviluppo precedentemente capitalizzati, pari a Euro 659 migliaia (Euro 538 migliaia nel 2008). Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha capitalizzato nuovi costi per Euro 2.483 migliaia.

5. Spese generali e amministrative

Le spese generali e amministrative ammontano a Euro 32.384 migliaia nel 2009 (Euro 27.111 migliaia nel 2008) e sono costituite dalle spese sostenute a fronte dell'attività di direzione generale, amministrazione finanza e controllo di Gruppo, information technology, gestione societaria ed assicurativa.

6. Altri (oneri) e proventi operativi

La voce, che presenta oneri netti per Euro 2.796 migliaia (oneri netti per Euro 1.388 migliaia nel 2008), accoglie costi ed oneri derivanti dalla gestione ordinaria e non attribuibili a specifiche aree funzionali.

Si fornisce di seguito un dettaglio degli altri oneri e degli altri proventi:

	2009	2008
Altri proventi operativi		
Plusvalenze su alienazione cespiti	21	41
Recupero costi e rimborsi assicurativi	105	33
Contributi pubblici	1.258	373
Proventizzazione fondi non utilizzati	157	606
Differenze cambio commerciali	1.370	1.252
Totale Altri proventi	2.911	2.305
Altri oneri operativi		
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	(1.322)	(731)
Minusvalenze su alienazioni cespiti	(239)	(155)
Altre imposte e tasse	(1.650)	(1.172)
Differenze cambio commerciali	(1.243)	(1.551)
Totale altri oneri operativi	(4.454)	(3.609)
Sopravvenienze e altri oneri operativi	(1.253)	(84)
Totale altri (oneri)/proventi operativi	(2.796)	(1.388)

I contributi pubblici si riferiscono in particolare alla Capogruppo e sono relativi a contributi ottenuti su specifici progetti di ricerca. Nella voce altre imposte e tasse sono compresi Euro 996 migliaia riferiti alle ritenute non scomputabili su dividendi percepiti all'estero. Nella voce sopravvenienze e altri oneri operativi occorre segnalare un importo pari a Euro 1.645 migliaia relativo ai costi sostenuti per l'accordo con Abbott relativamente all'acquisizione della linea di business Murex, perfezionato in data 10 marzo 2010. Tali costi si riferiscono in particolare a consulenze legali ed amministrative. Nella stessa voce confluiscono proventi per Euro 541 migliaia riferiti all'ottenimento del credito di imposta su attività di ricerca e sviluppo per l'anno di imposta 2008.

7. Proventi e (oneri) finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono dettagliati nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2009	2008
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(2.642)	(4.119)
Interessi su fondi pensione	(868)	(901)
Interessi attivi e altri proventi finanziari	149	460
Differenze cambio nette	656	(6.343)
Totale proventi e (oneri) finanziari	(2.705)	(10.903)

Nel 2009 il saldo dei proventi e oneri finanziari è stato negativo per Euro 2.705 migliaia, contro un valore di Euro 10.903 migliaia dell'esercizio precedente. Il saldo positivo delle differenze cambio realizzate e non realizzate nel corso dell'esercizio per Euro 656 migliaia si riferisce principalmente al debito in capo alla Capogruppo in Dollari americani a servizio dell'acquisizione Biotrin. Tra gli interessi e altri oneri finanziari si segnalano oneri per Euro 919 migliaia di interessi su finanziamenti (Euro 1.389 migliaia nel 2008), Euro 1.086 migliaia di commissioni su operazioni di factoring (Euro 1.873 migliaia nel 2008) ed Euro 868 migliaia per oneri finanziari sui piani per benefici ai dipendenti (Euro 901 migliaia nel 2008).

8. Imposte d'esercizio

Le imposte iscritte sul conto economico, che ammontano a Euro 32.690 migliaia sono le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2009	2008
Imposte correnti sul reddito:		
- IRAP	1.472	1.436
- Altre imposte	35.174	23.180
Imposte differite	580	(2.188)
<i>di cui IRAP</i>	<i>120</i>	<i>56</i>
Totale Imposte sul reddito d'esercizio	37.226	22.428
- Imposta sostitutiva ex DI 185/2008	4.335	-
- Imposte anticipate su poste affrancate ex DI 185/2008	(8.871)	-
<i>di cui IRAP</i>	<i>(982)</i>	<i>-</i>
Totale Imposte a bilancio	32.690	22.428

Nel corso del secondo e del terzo trimestre 2009 la capogruppo ha pagato l'imposta sostitutiva sull'affrancamento dell'avviamento e sul riallineamento delle differenze emerse in sede di transizione agli IFRS (ex decreto legge n. 185 del 29 novembre 2008 art. 15) per Euro 4.335 migliaia con la conseguente iscrizione a conto economico di imposte differite attive per Euro 8.871 migliaia: l'effetto totale a conto economico è risultato positivo per Euro 4.536 migliaia.

La riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva, con esclusione dell'IRAP in considerazione della sua particolare natura, viene esposta nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2009	2008
Risultato ante imposte	102.737	59.887
Aliquota ordinaria applicata	27,5%	27,5%
Imposte sul reddito teoriche	28.253	16.469
Effetto fiscale differenze permanenti	1.153	1.337
Effetto delle imposte differite/anticipate non stanziate	41	(144)
Effetto derivante dalle aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane	6.187	4.136
Altre differenze	-	(863)
Imposte sul reddito a bilancio	35.634	20.935
Aliquota effettiva	34,7%	35,0%

L'aliquota effettiva passa dal 35% al 34,7%.

9. Utile per azione

L'utile per azione "base" è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile ai soci per il numero medio delle azioni in circolazione. Nell'esercizio 2009 ammonta ad Euro 1,27 (Euro 0,68 nel 2008).

L'utile per azione non subisce effetti diluitivi significativi per effetto del piano di stock options in essere.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Attività non correnti

10. Immobilizzazioni materiali

Nel corso del 2009 e del 2008 le variazioni nel costo originario delle attività materiali sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2008	Investimenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2009
Terreni	2.310	-	-	(8)	-	2.302
Fabbricati	16.506	160	-	(161)	41	16.546
Impianti e macchinari	12.870	829	(321)	(4)	(32)	13.342
Attrezzature industriali e commerciali	83.766	15.696	(5.342)	2.425	(2.055)	94.490
Altri beni	7.225	1.141	(473)	155	(111)	7.937
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.797	2.323	-	(13)	(276)	3.831
Totale immobili, impianti e macchinari	124.474	20.149	(6.136)	2.394	(2.433)	138.448

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2007	Investimenti	Variazione area di consolidamento	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2008
Terreni	2.298	-	-	-	12	-	2.310
Fabbricati	15.833	426	-	(7)	253	1	16.506
Impianti e macchinari	11.532	1.324	-	(80)	18	76	12.870
Attrezzature industriali e commerciali	82.270	10.492	1.003	(5.347)	(2.222)	(2.430)	83.766
Altri beni	5.854	1.006	804	(474)	(119)	154	7.225
Immobilizzazioni in corso e acconti	632	1.275	-	-	3	(113)	1.797
Totale immobili, impianti e macchinari	118.419	14.523	1.807	(5.908)	(2.055)	(2.312)	124.474

Nel corso del 2009 e del 2008 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2008	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2009
Terreni	-	-	-	-	-	-
Fabbricati	9.670	744	-	(70)	-	10.344
Impianti e macchinari	9.086	760	(320)	(5)	(76)	9.445
Attrezzature industriali e commerciali	64.818	10.857	(4.400)	1.978	(2.189)	71.064
Altri beni	5.454	684	(454)	64	(116)	5.632
Totale immobili, impianti e macchinari	89.028	13.045	(5.174)	1.967	(2.381)	96.485

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2007	Ammortamenti	Variazione area di consolidamento	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2008
Terreni	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricati	8.862	715	-	(7)	98	2	9.670
Impianti e macchinari	8.540	611	-	(80)	7	8	9.086
Attrezzature industriali e commerciali	62.462	10.258	763	(4.318)	(1.880)	(2.467)	64.818
Altri beni	4.609	490	755	(433)	(53)	86	5.454
Totale immobili, impianti e macchinari	84.473	12.074	1.518	(4.838)	(1.828)	(2.371)	89.028

Il valore netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2009 e 2008 è pertanto così analizzabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2008	Investimenti	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2009
Terreni	2.310	-	-	-	(8)	-	2.302
Fabbricati	6.836	160	744	-	(91)	41	6.202
Impianti e macchinari	3.784	829	760	(1)	1	44	3.897
Attrezzature industriali e commerciali	18.948	15.696	10.857	(942)	447	134	23.426
Altri beni	1.771	1.141	684	(19)	91	5	2.305
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.797	2.323	-	-	(13)	(276)	3.831
Totale immobili, impianti e macchinari	35.446	20.149	13.045	(962)	427	(52)	41.963

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2007	Investimenti	Variazione area di consolidamento	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2008
Terreni	2.298	-	-	-	-	12	-	2.310
Fabbricati	6.971	426	-	715	-	155	(1)	6.836
Impianti e macchinari	2.992	1.324	-	611	-	11	68	3.784
Attrezzature industriali e commerciali	19.808	10.492	240	10.258	(1.029)	(342)	37	18.948
Altri beni	1.245	1.006	49	490	(41)	(66)	68	1.771
Immobilizzazioni in corso e acconti	632	1.275	-	-	-	3	(113)	1.797
Totale immobili, impianti e macchinari	33.946	14.523	289	12.074	(1.070)	(227)	59	35.446

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio sono stati calcolati in misura adeguata all'effettivo deperimento fisico ed alla obsolescenza economico-tecnica subita dai cespiti.

Le apparecchiature presso terzi sottoposte ad attività di manutenzione straordinaria sono ammortizzate secondo un'aliquota del 33% dal momento della citata attività.

Relativamente alle attrezzature presso terzi il carico d'ammortamento dell'esercizio è stato pari ad Euro 8.863 migliaia (Euro 8.615 migliaia nel 2008).

11. Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali

L'avviamento ammonta ad Euro 59.333 migliaia al 31 dicembre 2009. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2008 è da ricondurre all'effetto cambio relativo all'avviamento allocato alle CGU Diasorin Brasile e Diasorin USA, per un importo netto pari ad Euro 559 migliaia.

Come indicato nella sezione relativa ai principi contabili, l'avviamento non viene ammortizzato, ma eventualmente svalutato per perdite di valore. Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento annualmente attraverso apposite valutazioni (test di *impairment*) su ciascuna unità generatrice di cassa (*Cash Generating Units* o "CGU").

Le CGU identificate dal Gruppo per il monitoraggio dell'avviamento coincidono con le "Legal Entities" che si prevede beneficino delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale in seguito alla quale è stato acquisito. Le CGU cui l'avviamento è stato allocato, ai fini dell'*impairment test*, sono di seguito elencate:

- per Euro 765 migliaia alla CGU Diasorin Belgio,
- per Euro 4.842 migliaia alla CGU Diasorin Brasile,
- per Euro 6.840 migliaia alla CGU Diasorin Germania,
- per Euro 20.249 migliaia alla CGU Diasorin Italia,
- per Euro 14.800 migliaia alla CGU Diasorin USA,
- per Euro 11.837 migliaia alla CGU Biotrin

L'avviamento è ritenuto recuperabile sulla base delle previsioni dei risultati e dei flussi di cassa attesi per gli esercizi futuri, risultanti dai dati di budget e dalle proiezioni a lungo termine predisposti dalla Direzione del Gruppo. Pertanto, a seguito delle valutazioni effettuate non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione ai valori contabili dell'avviamento iscritto in bilancio.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole CGU con il relativo valore recuperabile (valore in uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla CGU anche al termine dell'orizzonte temporale di vita utile delle stesse (in applicazione del cosiddetto metodo della *perpetuity*).

Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore recuperabile riguardano il tasso di sconto, l'utilizzo dei più recenti budget, previsioni a lungo termine e l'utilizzo del tasso di crescita.

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC – Weighted Average Cost of Capital), composto da una media ponderata del rendimento delle attività risk-free, sommato ad un premio per il rischio e del costo del debito finanziario del gruppo. Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al netto delle imposte (post tax) e riflette il rischio specifico associato alle attività del gruppo.

Il tasso di sconto utilizzato è stato pari a 9,38% per il Brasile e 7,65% per il resto del Gruppo.

L'orizzonte temporale complessivo di pianificazione su cui proiettare i flussi di cassa è pari a 15 anni. Per i primi tre anni la società ha considerato i più recenti budget/previsioni pluriennali predisposti dal management mentre i successivi anni, fino a copertura dell'orizzonte temporale complessivo, sono stati stimati considerando un tasso di crescita (cosiddetto tasso "g") costante del 2% (rappresentativo dell'effetto inflattivo).

Le altre immobilizzazioni immateriali ammontano a 36.673 Euro migliaia al 31 dicembre 2009 (Euro 33.413 migliaia al 31 dicembre 2008).

Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni avvenute nel corso del 2009 e 2008 nel costo originario dell'avviamento e delle altre attività immateriali sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2008	Investimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2009
Avviamento	59.892	-	(559)	-	59.333
Costi di sviluppo	12.389	2.483	(55)	-	14.817
Concessioni, licenze e marchi	17.968	3.783	(18)	1.365	23.098
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	18.727	430	129	(73)	19.213
Acconti e altre attività immateriali	4.037	691	-	(1.241)	3.487
Totale immobilizzazioni immateriali	113.013	7.387	(503)	51	119.948

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2007	Investimenti	Variazione area di consolidamento	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2008
Avviamento	48.055	-	11.837	-	-	59.892
Costi di sviluppo	10.638	1.677	-	74	-	12.389
Concessioni, licenze e marchi	15.188	1.076	1.564	39	101	17.968
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	4.880	1.376	12.587	(116)	-	18.727
Acconti e altre attività immateriali	3.380	467	190	-	-	4.037
Totale immobilizzazioni immateriali	82.141	4.596	26.178	(3)	101	113.013

Nel corso del 2009 e del 2008 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2008	Ammorta- menti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2009
Avviamento	-	-	-	-	-
Costi di sviluppo	2.507	659	(23)	-	3.143
Concessioni, licenze e marchi	9.903	1.402	(12)	-	11.293
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	4.189	1.966	116	-	6.271
Acconti e altre attività immateriali	3.109	126	-	-	3.235
Totale immobilizzazioni immateriali	19.708	4.153	81	-	23.942

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2007	Variazione area di consoli- damento	Ammorta- menti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2008
Avviamento	-	-	-	-	-	-
Costi di sviluppo	1.945	-	538	24	-	2.507
Concessioni, licenze e marchi	8.930	-	879	21	73	9.903
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	3.103	-	1.174	(88)	-	4.189
Acconti e altre attività immateriali	2.774	169	163	-	3	3.109
Totale immobilizzazioni immateriali	16.752	169	2.754	(43)	76	19.708

Il netto contabile dell'avviamento e delle altre attività immateriali al 31 dicembre 2009 e 2008 è pertanto così analizzabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2008	Investi- menti	Ammorta- menti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2009
Avviamento	59.892	-	-	(559)	-	59.333
Costi di sviluppo	9.882	2.483	659	(32)	-	11.674
Concessioni, licenze e marchi	8.065	3.783	1.402	(6)	1.365	11.805
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	14.538	430	1.966	13	(73)	12.942
Acconti e altre attività immateriali	928	691	126	-	(1.241)	252
Totale immobilizzazioni immateriali	93.305	7.387	4.153	(584)	51	96.006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2007	Investi- menti	Variazione area di consoli- damento	Ammorta- menti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2008
Avviamento	48.055	-	11.837	-	-	-	59.892
Costi di sviluppo	8.693	1.677	-	538	50	-	9.882
Concessioni, licenze e marchi	6.258	1.076	1.564	879	18	28	8.065
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	1.777	1.376	12.587	1.174	(28)	-	14.538
Acconti e altre attività immateriali	606	467	21	163	-	(3)	928
Totale immobilizzazioni immateriali	65.389	4.596	26.009	2.754	40	25	93.305

I costi di sviluppo capitalizzati al 31 dicembre 2009 ammontano a Euro 2.483 migliaia, e sono riferiti allo sviluppo di nuovi prodotti della tecnologia LIAISON. L'ammortamento di tali costi viene effettuato in quote costanti in relazione alla vita utile, stimata dal management in 10 anni.

La verifica della recuperabilità del valore netto contabile dei progetti di sviluppo capitalizzati è effettuata determinando il valore recuperabile della CGU di appartenenza e assoggettando queste a test di impairment. Da tali verifiche non è emersa la necessità di alcuna svalutazione.

12. Partecipazioni

Ammontano a Euro 123 migliaia e si riferiscono per Euro 26 migliaia alla partecipazione della controllata tedesca nel fondo pensione UKASSE, Euro 96 migliaia alla partecipazione pari all'80% del capitale della società Diasorin Ltd. in Cina e, per Euro 1 migliaia alla partecipazione nella collegata Sobedia.

Tali partecipazioni sono valutate al costo e non sono incluse nel bilancio consolidato poiché il volume d'affari non è significativo. La loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante. Peraltro la valutazione al patrimonio netto non comporterebbe un significativo effetto rispetto alla valutazione al costo.

13. Attività per imposte anticipate

Ammontano a Euro 18.910 migliaia. Sono relative alle società consolidate nelle quali il saldo netto fra imposte anticipate e imposte differite è positivo e alle rettifiche di consolidamento, mentre le passività per imposte differite, che ammontano a Euro 2.492 migliaia sono relative alle società consolidate nelle quali il saldo netto fra imposte anticipate e imposte differite è negativo e sono iscritte nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria.

Il saldo comprende le imposte anticipate nette determinate sia sulle scritture di consolidamento, principalmente per l'eliminazione del profitto non realizzato sulle transazioni infragruppo, sia sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività assunti ai fini della redazione del bilancio consolidato e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali delle società consolidate.

Le imposte anticipate sono state iscritte in bilancio considerando probabile il loro utilizzo futuro. Sulla medesima base è stato inoltre rilevato il beneficio derivante dall'utilizzo delle perdite fiscali che, ai sensi della vigente normativa, risultano per la maggior parte riportabili senza limiti di scadenza.

Sulla base dei piani pluriennali predisposti dalla Direzione del Gruppo si prevede negli esercizi futuri il realizzo di imponibili fiscali tali da consentire l'integrale recupero di detto ammontare.

Complessivamente le Attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite ove compensabili, sono così analizzabili:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2009	2008
Attività per imposte anticipate	18.910	9.844
Passività per imposte differite	(2.492)	(1.997)
Totale imposte anticipate nette	16.418	7.847

Le attività e le passività fiscali differite del Gruppo sono compensate se relative alla medesima società, ed il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Si riporta di seguito il dettaglio dell'effetto fiscale delle differenze temporanee che hanno generato le attività fiscali differite nette:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2009	2008
Variazioni positive:		
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	2.060	2.588
Affrancamento goodwill	7.124	-
Fondi per rischi ed oneri	1.516	1.501
Attualizzazione fondi pensioni	1.253	1.246
Utili intragruppo e altre rettifiche di consolidamento	3.700	3.300
Ammortamenti	735	564
Perdite a nuovo	700	725
Altre spese a deducibilità differita	1.451	1.744
Totale	18.539	11.668
Variazioni negative:		
Costo ammortizzato finanziamenti	(99)	(130)
Allocazione goodwill Biotrin	(1.491)	(1.668)
Capitalizzazione costi di sviluppo	(531)	(2.023)
Totale	(2.121)	(3.821)
Totale imposte anticipate nette	16.418	7.847

14. Altre attività non correnti

Ammontano a Euro 462 migliaia al 31 dicembre 2009 e si riferiscono principalmente alla controllata brasiliana a fronte di anticipi di imposte.

Attività correnti

15. Rimanenze

Ammontano a Euro 50.331 migliaia e sono così composte:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2009			31/12/2008		
	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto
Materie prime e di consumo	17.676	(1.457)	16.219	14.902	(1.276)	13.626
Semilavorati	21.411	(1.618)	19.793	18.286	(1.652)	16.634
Prodotti finiti	15.115	(796)	14.319	12.436	(1.253)	11.183
Totale	54.202	(3.871)	50.331	45.624	(4.181)	41.443

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
Valore iniziale	4.181	3.722
Variazione area di consolidamento	-	78
Accantonamenti d'esercizio	475	1.132
Utilizzi / rilasci d'esercizio	(774)	(794)
Differenze cambio e altri movimenti	(11)	43
Valore finale	3.871	4.181

16. Crediti commerciali

Ammontano a Euro 75.868 migliaia, di cui Euro 42.568 migliaia verso il sistema pubblico e le università. Il fondo svalutazione crediti commerciali ammonta a Euro 5.929 migliaia (Euro 5.551 migliaia nel 2008). Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati Euro 218 migliaia.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
Valore iniziale	5.551	5.938
Accantonamenti d'esercizio	218	448
Utilizzi / rilasci d'esercizio	(352)	(389)
Differenza cambio e altri movimenti	512	(446)
Valore finale	5.929	5.551

Il Gruppo ricorre ad operazioni di smobilizzo crediti tramite operazioni di factoring pro soluto. I crediti smobilizzati nel 2009 ammontano ad Euro 40.449 migliaia in Italia (Euro 41.264 migliaia nell'esercizio precedente).

17. Altre attività correnti

Ammontano a 5.359 migliaia (Euro 4.632 migliaia al 31 dicembre 2008). Includono principalmente ratei e risconti attivi (Euro 1.786 migliaia) su assicurazioni, interessi, canoni di noleggio e contributi pubblici, crediti di imposte per ritenute subite all'estero (Euro 704 migliaia), crediti verso fornitori per acconti versati (Euro 628 migliaia).

18. Cassa e strumenti equivalenti

Ammontano a Euro 47.885 migliaia e sono costituiti da conti correnti ordinari bancari e postali nonché da depositi bancari a breve; al 31 dicembre 2008 tale voce ammontava ad Euro 16.790 migliaia.

19. Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente versato ed è rappresentato da 55 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna. Non sono avvenute variazioni nel capitale sociale nel corso dell'esercizio.

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva, che ammonta a Euro 5.925 migliaia non ha subito incrementi nel corso dell'esercizio.

Riserva legale

Ammonta a Euro 2.427 e si è movimentata dal 31 dicembre 2008 per effetto della destinazione dell'utile dell'anno precedente.

Altre riserve

La voce altre riserve è composta come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
Riserva da conversione	(1.927)	(1.467)
Riserva per stock options	1.472	716
Totale altre riserve	(455)	(751)

La riserva da conversione accoglie le differenze cambio derivanti dalla conversione dei patrimoni delle società consolidate al cambio di fine esercizio, i cui bilanci sono redatti in valuta estera. Include inoltre l'adeguamento del valore del goodwill allocato alle CGU che operano in valuta diversa dall'Euro. La riserva ha registrato al 31 dicembre 2009 un incremento di 460 migliaia di Euro, principalmente per l'effetto dell'andamento del cambio del dollaro e del Real brasiliano. In partico-

lare Euro 559 migliaia sono riferiti all'adeguamento del valore del goodwill allocato sulle CGU DiaSorin Brasile e Diasorin USA.

Il saldo della riserva per stock options si riferisce al piano di stock options 2007-2012. La riserva si è movimentata in aumento nell'esercizio per effetto dell'iscrizione di costi per stock options pari ad Euro 756 migliaia.

Utili/(perdite) a nuovo

La voce è composta come segue (in migliaia di Euro):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
Utili/(perdite) a nuovo	87.052	57.480
Riserva da transizione agli IFRS	(2.973)	(2.973)
Riserva da consolidamento	832	867
Totale altre riserve	84.911	55.374

La voce utili/(perdite) a nuovo evidenzia al 31 dicembre 2009 una variazione positiva di Euro 29.537 migliaia per effetto dell'allocazione del risultato consolidato di Gruppo relativo all'esercizio 2008 (Euro 36.172 migliaia) e della distribuzione di dividendi (Euro 6.600 migliaia).

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il risultato netto ed il patrimonio netto della Capogruppo ed il risultato netto e patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2009:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Risultato d'esercizio 2009	Patrimonio netto al 31/12/2009
Come da bilancio della Capogruppo Diasorin S.p.A.	41.840	147.071
Differenza tra il valore di carico delle partecipazioni ed il relativo patrimonio netto	-	74.922
Utili/(perdite) delle società consolidate	53.798	-
Eliminazione degli utili infraGruppo non realizzati al netto del relativo effetto fiscale	(1.001)	(4.184)
Eliminazione dividendi infragruppo	(24.403)	-
Altre rettifiche	(187)	47
Come da bilancio consolidato	70.047	217.855

Passività non correnti

20. Finanziamenti

Ammontano a Euro 27.862 migliaia per la quota a lungo termine ed Euro 8.792 migliaia per la parte corrente in scadenza l'esercizio successivo.

Sono dettagliati nella tabella che segue (valori in migliaia di Euro):

Ente erogatore	Valuta	Quota a breve	Quota a lungo	di cui oltre 5 anni	Totale
IGE Capital (Ex Interbanca) USD	\$	8.600	30.100	-	38.700
	Controvalore €	5.924	20.733	-	26.657
GE Capital (Ex Interbanca) Euro		1.379	4.829	-	6.208
IMI MIUR	€	-	1.070	214	1.070
Unicredit per Alluvione	€	313	503	-	816
Leasing	€	1.176	727	-	1.903
Totale		8.792	27.862	214	36.654

Si riporta di seguito la descrizione e la movimentazione dei finanziamenti in essere alla data di bilancio (valori in migliaia di Euro):

Ente erogatore	Valore al 31 dicembre 2008	Erogazioni dell'esercizio	Rimborsi esercizio	Differenza cambio	Effetto costo ammortiz.	Valore al 31 dicembre 2009
GE Capital (Ex Interbanca) USD	30.668	-	(3.090)	(944)	23	26.657
GE Capital (Ex Interbanca) Euro	-	6.897	(689)	-	-	6.208
IMI MIUR	1.022	-	-	-	48	1.070
Unicredit per Alluvione	1.104	-	(352)	-	64	816
Leasing	3.759	-	(1.865)	9	-	1.903
Totale	36.553	6.897	(5.996)	(935)	135	36.654

Il finanziamento in USD con GE Capital S.p.A. (ex Interbanca S.p.A.), attivato nel corso del 2008 per fronteggiare l'acquisizione del Gruppo irlandese Biotrin, è stato rimborsato in data 31 dicembre 2009 per un importo di USD 4,3 milioni (Euro 3.090 migliaia), come da piano di ammortamento.

Il finanziamento in Euro con GE Capital S.p.A. (ex Interbanca S.p.A.), è stato attivato nel corso del 2009, utilizzando la parte residua della linea di finanziamento accesa in data 7 Luglio 2008 (a suo tempo parzialmente utilizzata per l'acquisizione del Gruppo irlandese Biotrin) per un importo pari ad Euro 6.897 migliaia. Tale importo è stato destinato al rifinanziamento delle attività di espansione geografica realizzate nel corso del recente passato e da realizzarsi.

Al 31 dicembre 2009 si è provveduto al rimborso di Euro 689 migliaia come da piano di ammortamento.

Entrambe le tranches di finanziamento GE Capital sono riconducibili allo stesso contratto, che prevede:

- rimborso del capitale in 10 rate semestrali costanti in conto capitale, con scadenza 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno, a partire dal 31/12/09 e sino al 30/06/2014;
- facoltà di rimborso anticipato senza penali;
- pagamento semestrale degli interessi calcolati al tasso variabile (LIBOR USD 6 mesi per la tranche in USD ed EURIBOR 6 mesi per la tranche in Euro), maggiorato di uno spread determinato in relazione all'andamento del rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA, come contrattualmente definito.

Il contratto di finanziamento comporta alcuni obblighi informativi e casi di risoluzione e rimborso anticipato obbligatorio, in linea con la prassi di mercato al momento della stipula.

Tra le cause di possibile risoluzione del contratto vi è il mancato rispetto, durante la vita del finanziamento, dei seguenti covenants finanziari:

- indebitamento finanziario netto/EBITDA < 3,5;
- indebitamento finanziario netto/Patrimonio Netto < 1,8.

La verifica di tali rapporti avviene periodicamente dall'esame del bilancio consolidato, redatto secondo i Principi Contabili Internazionali. Alla data di bilancio essi risultano rispettati dal Gruppo.

Il debito finanziario verso IMI MIUR si riferisce al finanziamento concluso con SANPAOLO IMI S.p.A. , in data 6 luglio 2006, ai sensi dell'art. 1 della Legge 5.8.1988 n. 346, per la realizzazione di un progetto di ricerca avente per oggetto "Studio di nuovi metodi immunochimici automatizzati". Sul finanziamento vengono pagati semestralmente interessi calcolati al tasso variabile Euribor 6 mesi maggiorato di una quota fissa del 2,00%: con pari cadenza viene percepito un contributo in conto interessi, commisurato al tasso di riferimento per il credito agevolato industriale vigente alla data di stipula del contratto, pari al 5,00% annuo.

Il finanziamento ha la durata di 10 anni di cui 4 anni di preammortamento, con rimborso del capitale in quote semestrali costanti a partire dal 01/01/2011 .

In caso di estinzione anticipata, totale o parziale, del finanziamento o di risoluzione ai sensi della legge o di contratto, Diasorin dovrà corrispondere alla Banca unicamente un compenso percentuale sul capitale anticipatamente restituito determinato nella misura dell'1,00 %.

Tale finanziamento non prevede vincoli operativi e finanziari (covenants).

Il finanziamento agevolato con Unicredit si riferisce ad un contratto di finanziamento agevolato ai sensi dell'art. 4-bis della L. 365/2000 a favore dei soggetti danneggiati dall'alluvione del 2000.

Tale finanziamento non prevede vincoli operativi e finanziari (covenants).

Altre fonti di finanziamento

I debiti verso le società di leasing si riferiscono alle operazioni di leasing finanziario, che si configurano quindi come strumenti di finanziamento. Il leasing finanziario viene utilizzato dalla Capogruppo Diasorin S.p.A. e dalle controllate francese, belga, spagnola ed i contratti hanno una durata di 36 o 48 mesi.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo Diasorin al 31 dicembre 2009 confrontato con l'esercizio precedente è esposto nella tabella seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2009	Al 31 dicembre 2008
Cassa e strumenti equivalenti	(47.885)	(16.790)
Disponibilità liquide (a)	(47.885)	(16.790)
Debiti bancari correnti	7.616	3.442
Altre passività finanziarie correnti	1.176	1.873
Indebitamento finanziario corrente (b)	8.792	5.315
Indebitamento finanziario corrente netto (c)=(a)+(b)	(39.093)	(11.475)
Debiti bancari non correnti	27.135	29.352
Altre passività finanziarie non correnti	727	1.886
Indebitamento finanziario non corrente (d)	27.862	31.238
Indebitamento finanziario netto (e)=(c)+(d)	(11.231)	19.763

L'indebitamento finanziario è interamente verso terzi.

21. Fondo Trattamento di Fine Rapporto ed altri benefici

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti. Le società del Gruppo garantiscono benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia contribuendo a fondi esterni sia tramite piani a contribuzione definita e/o a benefici definiti.

La modalità secondo cui i benefici sono garantiti varia secondo le condizioni legali, fiscali ed economiche dello Stato in cui le società del Gruppo operano. I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

Piani a contribuzione definita

Alcune società del Gruppo versano dei contributi a fondi o istituti assicurativi privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi le società adempiono a tutti i loro obblighi. I debiti per contributi da versare sono inclusi nella voce "Altre passività correnti"; il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza.

Nell'esercizio 2009 tale costo ammonta ad Euro 2.296 migliaia (Euro 1.637 migliaia nel 2008).

Piani a benefici definiti

I piani pensionistici del Gruppo configurabili come piani a benefici definiti sono rappresentati principalmente dal trattamento di fine rapporto per la filiale italiana, dall'istituto "Alecta" per la filiale svedese, dal fondo pensione "U-Kasse" e dall'istituto "Direct Covenant" per la filiale tedesca.

Il valore di tali fondi è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito"; gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono rilevati utilizzando il metodo del "corridoio".

Altri benefici

Il Gruppo riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tale fondo è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Si ricorda che agli utili e perdite attuariali rilevati in funzione di tali benefici non è applicato il metodo del "corridoio".

Il Gruppo ha in essere principalmente i seguenti piani per benefici a dipendenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore al 31/12/2009	Valore al 31/12/2008	Variazione dell'esercizio
Benefici a dipendenti			
<i>di cui:</i>			
- Italia	5.606	5.708	(102)
- Germania	11.961	11.560	401
- Svezia	1.780	1.615	165
- altri	490	423	67
	19.837	19.306	531
<i>di cui:</i>			
- Piani a benefici definiti			
<i>trattamento di fine rapporto</i>	4.983	5.070	(87)
<i>altri piani a benefici definiti</i>	13.741	13.175	566
	18.724	18.245	479
- Altri benefici a lungo termine	1.113	1.061	52
Totale benefici a dipendenti	19.837	19.306	531

La tabella sottostante fornisce le principali variazioni avvenute nell'anno nei fondi per benefici a dipendenti (importi in migliaia di Euro):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Piani a benefici definiti	Altri benefici	Totale benefici a dipendenti
Valore al 31 dicembre 2008	18.245	1.061	19.306
Oneri / (Proventi) finanziari	851	17	868
Perdite / (Utili) attuariali	(58)	6	(52)
Accantonamento costi per benefici ai dipendenti	223	101	324
Contribuzione / Benefici pagati	(634)	(72)	(706)
Differenze cambio e altri movimenti	97	-	97
Valore al 31 dicembre 2009	18.724	1.113	19.837

L'ammontare complessivamente rilevato a conto economico per Benefici ai dipendenti nell'esercizio 2009 è costituito da oneri pari ad Euro 1.140 migliaia (Euro 1.279 migliaia nel 2008).

Le componenti "perdite/(utili) attuariali", "accantonamento costi per benefici ai dipendenti", "contribuzione/benefici pagati" sono iscritte a conto economico nella voce "costi per il personale" nell'area di appartenenza. La componente "oneri/(proventi) finanziari" è rilevata nel conto economico nella voce "proventi/(oneri) finanziari" (vedasi Nota 7).

Le principali variazioni dell'esercizio relative al valore attuale delle passività nette a fronte di benefici a dipendenti sono così costituite: oneri finanziari a conto economico per Euro 868 migliaia, oneri per fondi pensione e simili per Euro 272 migliaia (incluso gli utili attuariali netti dell'esercizio) e contribuzioni pagate per Euro 706 migliaia.

L'ammontare iscritto in bilancio può altresì essere ripartito come segue (importi in migliaia di Euro):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Piani a benefici definiti		Altri benefici		Totale benefici a dipendenti	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
Valore attuale delle obbligazioni	18.454	17.278	1.102	1.061	19.556	18.339
Utili (Perdite) attuariali nette non iscritte	270	967	11	-	281	967
Totale benefici a dipendenti	18.724	18.245	1.113	1.061	19.837	19.306

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per il calcolo attuariale:

	Piani pensione	
	31/12/2009	31/12/2008
Tasso di sconto	3,68%	3,88%
Incrementi salariali attesi	3,30%	2,50%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso medio di rotazione del personale	8,17%	8,19%

22. Altre passività non correnti

Ammontano a Euro 3.019 migliaia e includono fondi per rischi ed oneri per Euro 2.696 migliaia, riferiti a fondi a fronte di controversie in corso e potenziali nonché al fondo indennità di clientela, e debiti a lungo termine per Euro 323 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio dei fondi per rischi ed oneri e la relativa movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
Valore iniziale	1.594	2.239
Accantonamento d'esercizio	1.276	435
Utilizzi d'esercizio	(114)	(290)
Rilasci d'esercizio	(318)	(607)
Differenze cambio e altri movimenti	258	(183)
Valore finale	2.696	1.594

Relativamente al fondo indennità suppletiva di clientela, l'importo della passività potenziale, che ammonta a Euro 289 migliaia al 31 dicembre 2009, è stato calcolato sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, che richiede la stima del valore attuale atteso da accantonare alla data di bilancio che permetterà, in senso attuariale, di costituire le somme che verranno versate, alla cessazione del mandato, per coloro che riceveranno tale indennità.

Passività correnti

23. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2009 i debiti commerciali ammontano ad Euro 29.778 migliaia, ed includono debiti verso fornitori terzi. Non ci sono importi in scadenza oltre l'esercizio.

24. Altri debiti

Ammontano a Euro 17.370 migliaia ed includono principalmente debiti verso il personale dipendente per mensilità aggiuntive (Euro 11.569 migliaia) e debiti verso istituti previdenziali e assistenziali (Euro 1.716 migliaia).

25. Debiti tributari

Ammontano a Euro 9.902 migliaia e si riferiscono ai debiti verso l'erario per imposte dell'esercizio (al netto degli acconti versati pari a Euro 6.364 migliaia) e per altre imposte e tasse indirette.

Per l'analisi delle imposte si rimanda alla nota 8.

26. Impegni e passività potenziali

Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2009 la capogruppo ha prestato garanzie a terzi per un importo di Euro 2.774 migliaia. Si riferiscono in particolare a garanzie a fronte di linee di credito messe a disposizione di società del Gruppo (per un importo pari ad Euro 1.156 migliaia) nonché a fronte di fondi pensionistici a contribuzione definita in capo ad alcune società controllate (per un importo pari ad Euro 1.618 migliaia).

Al 31 dicembre 2009 il totale delle fidejussioni bancarie fornite a terze controparti ammonta ad Euro 8.533 migliaia, principalmente riferite alla partecipazione a gare pubbliche.

Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti

La Capogruppo Diasorin S.p.A. ha concluso con Stratec una serie di accordi finalizzati allo sviluppo e alla produzione del nuovo sistema diagnostico in chemiluminescenza, totalmente automatico (c.d. LIAISON XL) che dovrebbe, entro il 2010, sostituire il LIAISON. Tre sono i principali contratti: un accordo di sviluppo, un contratto di fornitura e un accordo transattivo.

Con riferimento al contratto di fornitura, Diasorin e Stratec hanno sottoscritto un contratto, in forza del quale quest'ultima si è impegnata a produrre e fornire a esclusivo favore di Diasorin l'analizzatore LIAISON XL. Il contratto ha una durata di 10 anni dalla data di fatturazione del primo LIAISON XL ed è previsto che lo stesso si rinnovi di anno in anno.

È inoltre previsto un impegno di acquisto da parte del Gruppo di un quantitativo minimo di strumenti. L'impegno annuo previsto è da ritenersi sensibilmente inferiore rispetto ai normali livelli di investimento in strumenti attuali e prospettici. Pertanto, il capitale netto investito futuro non subirà modifiche strutturali significative in relazione a tale impegno.

Passività potenziali

Il Gruppo Diasorin, operando a livello globale, è soggetto a rischi che derivano dalla complessità delle norme e regolamenti cui è soggetta l'attività commerciale ed industriale del Gruppo.

Relativamente ai contenziosi in corso, il Gruppo ritiene che le somme accantonate nel fondo rischi siano, nel loro complesso, di importo adeguato.

27. Piani di stock options

L'Assemblea Ordinaria del 26 marzo 2007 ha approvato il nuovo piano di stock options 2007-2012 per alti dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio d'amministrazione ha assegnato a dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate validi per la sottoscrizione di un equivalente numero di azioni del valore nominale di € 1 ciascuna un numero totale di stock options pari al 31 dicembre 2009 a 970.000 come segue:

- in data 10 agosto 2007, n. 720.000 (I tranche)
- in data 18 dicembre 2007, n. 5.000 (II tranche)

- in data 14 maggio 2008, n. 10.000 (III tranche)
- in data 13 novembre 2008, n. 40.000 (IV tranche)
- in data 19 dicembre 2008, n. 65.000 (V tranche)
- in data 13 febbraio 2009, n. 45.000 (VI tranche)
- in data 15 maggio 2009, n. 25.000 (VII tranche)
- in data 25 settembre 2009, n. 10.000 (VIII tranche)
- in data 17 dicembre 2009, n. 50.000 (IX tranche)

Valutazione delle stock options

Le stock options a favore degli amministratori/dipendenti sono valutate al fair value al momento dell'assegnazione, secondo la metodologia dell'IFRS n. 2, ed il costo complessivo del piano così determinato è ripartito lungo il "vesting period" .

La metodologia di calcolo del fair value si basa su un modello binomiale e le ipotesi adottate sono le seguenti:

A - Exercise Price

Il prezzo di esercizio è determinato secondo quanto stabilito dall'art. 6.2 del Regolamento.

B - Stock Price

Il valore del sottostante utilizzato al fine di valutare le stock options è rappresentato dal valore giornaliero di riferimento dell'azione Diasorin al giorno dell'assegnazione.

C - Expected Volatility

La volatilità attesa del sottostante è una misura delle aspettative di fluttuazione del prezzo/valore in un determinato periodo. L'indicatore che misura la volatilità nel modello utilizzato per valutare le opzioni è lo scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti composti nel continuo di un titolo azionario.

D - Employee Exit Rate

È la probabilità che gli amministratori/dipendenti assegnatari delle stock options lascino l'azienda prima della vesting date. Nelle nostre valutazioni è stata posta uguale allo 0%.

E - Tassi Risk-Free

L'IFRS n. 2 richiede di utilizzare un tasso Risk-Free valevole per l'"expected life" delle opzioni, dove per expected life si intende il lasso di tempo che intercorre tra la grant date e il momento atteso di esercizio delle opzioni.

F - Dividend Yield

Il valore delle opzioni dipende inoltre dalle ipotesi effettuate sul dividend yield che rappresenta il dividendo annuo corrisposto espresso in percentuale sul prezzo dell'azione.

La tabella seguente riassume i valori di input della valutazione:

	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,060273973	€ 12,193	€ 11,750	30,00%	0,00%	4,5385%	0,851%	10/08/2007	01/09/2010
II Tranche	3,164383562	€ 12,948	€ 13,036	30,00%	0,00%	3,9570%	0,851%	18/12/2007	30/01/2011
III Tranche	3,394520548	€ 11,951	€ 12,450	30,00%	0,00%	5,2925%	0,851%	14/05/2008	01/10/2011
IV Tranche	3,328767123	€ 13,230	€ 13,060	30,00%	0,00%	3,6051%	0,851%	13/11/2008	09/01/2012
V Tranche	3,186301370	€ 13,519	€ 12,990	30,00%	0,00%	3,0247%	0,851%	19/12/2008	09/01/2012
VI Tranche	3,052054795	€ 14,613	€ 15,790	30,00%	0,00%	2,2850%	0,851%	13/02/2009	13/02/2012
VII Tranche	3,054794521	€ 16,476	€ 17,890	30,00%	0,00%	2,2150%	0,851%	15/05/2009	21/05/2012
VIII Tranche	3,098630137	€ 21,950	€ 22,679	30,00%	0,00%	2,1550%	0,700%	25/09/2009	26/09/2012
IX Tranche	3,153424658	€ 23,950	€ 24,564	30,00%	0,00%	2,9152%	0,700%	17/12/2009	07/01/2013

Il fair value del piano in oggetto con le ipotesi descritte è pari ad Euro 2.644 migliaia, con un periodo di spalmatura che termina tra il 1° settembre 2010 ed il 7 gennaio 2013 come da tabella ed un fair value unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

	n. di opzioni alla vesting date	Fair value unitario
I Tranche	720.000	2,319144
II Tranche	5.000	2,903085
III Tranche	10.000	3,130748
IV Tranche	40.000	3,022425
V Tranche	65.000	2,716967
VI Tranche	45.000	3,901691
VII Tranche	25.000	4,452929
VIII Tranche	10.000	5,210057
IX Tranche	50.000	5,845488

Il costo di competenza 2009 è pari ad Euro 756 migliaia, ed è stato imputato a conto economico tra i costi del personale nelle spese generali ed amministrative con contropartita il patrimonio netto.

28. Rapporti con le parti correlate

Diasorin S.p.A. intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, rappresentate da imprese del Gruppo, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare, si riferiscono a forniture di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria e relativi oneri e proventi.

Tali operazioni sono eliminate nella procedura di consolidamento e conseguentemente non sono descritte nella presente sezione.

I rapporti verso la società controllata cinese Diasorin Ltd, non inclusa nell'area di consolidamento, alla data del 31 dicembre 2009 risultano essere i seguenti:

- debiti pari ad Euro 212 migliaia;
- costi pari ad Euro 1.609 migliaia, relativi a servizi per assistenza commerciale e tecnica ai distributori locali.

Le retribuzioni spettanti all'alta direzione e ai dipendenti qualificati (key management) sono in linea con le normali condizioni di mercato praticate con riguardo al trattamento retributivo di personale di analogo inquadramento.

Ai dipendenti vengono riconosciute forme di incentivazione legate al raggiungimento di risultati aziendali e personali, nonché riconoscimenti retributivi associati al raggiungimento di determinati risultati di anzianità aziendale, nonché benefici aggiuntivi attraverso un piano di partecipazione al capitale (piano di stock options).

29. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

In data 10 Marzo 2010, Diasorin S.p.A. ha annunciato di aver siglato un accordo vincolante per l'acquisto della linea di prodotti MUREX®, appartenenti al Gruppo Abbott.

La linea di prodotti MUREX®, basata su tecnologia ELISA è composta principalmente da prodotti per la diagnosi di infezioni da HIV, HCV ed HBV, fabbricati in due stabilimenti localizzati nel Regno Unito e in Sud Africa, anch'essi parte della transazione. Nel corso del 2009 la linea di prodotti in oggetto ha fatto registrare vendite per circa 66,7 milioni di Dollari. La transazione, che non include i crediti e i debiti commerciali, sarà interamente finanziata da Diasorin attraverso l'utilizzo di risorse interne e richiederà un esborso di 58 milioni di Dollari.

La chiusura dell'operazione, soggetta alle consuete clausole vincolanti è prevista per il secondo trimestre 2010.

Nel corso dei primi mesi del 2010, hanno iniziato la propria attività di distribuzione diretta sui mercati di riferimento Diasorin China e la succursale olandese di Diasorin Belgio.

Non vi sono altri eventi significativi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio da segnalare.

L'andamento economico del Gruppo Diasorin successivamente al 31 dicembre 2009 si conferma positivo e la crescita del fatturato prosegue in linea con quanto registrato negli ultimi mesi dell'esercizio 2009.

I prezzi delle materie prime si confermano in linea con quanto previsto dal Management del Gruppo e l'incremento della domanda di prodotti LIAISON non genera problematiche particolari sul piano della capacità produttiva disponibile per fare fronte alla domanda del mercato.

I progetti di ricerca e sviluppo, mirati al continuo rafforzamento dell'offerta di prodotti sulla base tecnologica CLIA (LIAISON), nonché allo sviluppo dello strumento di seconda generazione LIAISON XL proseguono secondo i piani.

Per quanto riguarda le aspettative sull'andamento economico del Gruppo Diasorin nel corso dell'esercizio 2010, ci si attende che, a parità di perimetro di consolidamento, il trend di crescita del fatturato, rispetto all'esercizio 2009, continui in misura superiore al 10%, grazie al piazzamento di più di 400 strumenti nel corso dell'anno, con un riflesso sugli utili operativi più che proporzionale alla crescita del volume di affari.

30. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Non si segnalano operazioni significative non ricorrenti occorse nell'esercizio 2009.

31. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non vi sono state nel 2009 transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definito dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006.

32. Conversione dei bilanci di imprese estere

I principali tassi utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci 2009 delle società estere sono stati i seguenti:

Valuta	Cambio medio		Cambio puntuale	
	1.01 - 31.12		al 31.12	
	2009	2008	2009	2008
Dollaro USA	1,3948	1,4708	1,4406	1,3917
Real brasiliano	2,7674	2,6737	2,5113	3,2436
Sterlina inglese	0,8909	0,7963	0,8881	0,9525
Corona svedese	10,6191	9,6152	10,2520	10,8700
Corona Ceca	26,4349	24,9463	26,4730	26,8750
Dollaro canadese	1,5850	1,5594	1,5128	1,6998
Peso messicano	18,7989	16,2911	18,9223	19,2333
Shekel israeliano	5,4665	5,2557	5,4545	5,2780

Allegato I: Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla CONSOB Comunicazione n. DEM/6064293

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	Utile/ (Perdita) dell' esercizio	Patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato	Valore nomin. per azione o quota	% di partecipazione diretta	n. Azioni o quote possedute
Diasorin S.A/N.V.	Bruxelles (Belgio)	Euro	1.674.000	1.975.349	8.756.732	6.696	99,99%	249
Diasorin Ltda	San Paolo (Brasile)	BRR	10.011.893	(211.500)	22.430.989	1	99,99%	10.011.892
Diasorin S.A.	Antony (Francia)	Euro	960.000	2.150.320	6.424.178	15	99,99%	62.494
Diasorin Iberia S.A.	Madrid (Spagna)	Euro	1.453.687	(1.009.678)	3.566.417	6	99,99%	241.877
Diasorin Ltd	Oldbury (Gran Bretagna)	GBP	500	71.648	2.839	1	100,00%	500
Diasorin Inc.	Stillwater (Stati Uniti)	USD	1	59.720.999	101.668.580	0,01	100,00%	100
Diasorin Canada Inc.	Mississauga (Canada)	CAD	200.000	48.075	248.075	N/A	100,00%	100 Class A Common shares
Diasorin Mexico S.A de C.V.	Mexico City (Messico)	MXP	63.768.473	(4.390.146)	28.091.213	1	99,99%	99.999
Diasorin Deutschland GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	275.000	3.785.891	7.060.891	1	100,00%	1
Diasorin AB	Sundbyberg (Svezia)	SEK	5.000.000	10.758.341	60.074.577	100	100,00%	50.000
Diasorin Ltd	Rosh Haayin (Israele)	ILS	100	6.181.078	5.673.852	1	100,00%	100
Diasorin Austria GmbH	Vienna (Austria)	Euro	35.000	8.819	1.045.646	35.000	100,00%	1
Diasorin Czech S.ro.	Praga (Repubblica Ceca)	CZK	200.000	3.334.240	59.556.600	200.000	100,00%	1
Biotrin Group Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	3.922,82	(103.145)	5.070.808	0,01	100,00%	392.282
Biotrin Holdings Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	7.826.072	3.575.234	11.166.961	0,01	100,00%	782.607.110
Biotrin Old Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	193.041	-	-	0,12	100,00%	1.608.672
Biotrin International Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	163.202	2.976.865	18.854.446	1,2	100,00%	136.002
Biotrin Intellectual Properties Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	144	855.813	1.917.827	0,6	97,50%	234
Partecipazioni valutate al costo								
Diasorin Ltd	Shanghai (Cina)	Euro	120.000	404.939	1.617.184	1	80,00%	96.000
Diasorin Deutschland Unterstuetzungskasse GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	25.565	82.920	1.918.805	1	100,00%	1
Partecipazioni in altre imprese								
Consorzio Sobedia	Saluggia (Italia)	Euro	5.000	(767)	4.233		20,00%	1

Allegato II: Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2009
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A. Rete Deloitte	Capogruppo - Diasorin S.p.A. Società controllate	111 365
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A. Rete Deloitte	Capogruppo - Diasorin S.p.A. Società controllate	5 ⁽¹⁾ 7
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A. Rete Deloitte	Capogruppo - Diasorin S.p.A. Società controllate	170 ⁽²⁾ 6
Totale			664

⁽¹⁾ Compenso per la sottoscrizione di dichiarazioni fiscali.

⁽²⁾ Servizi connessi principalmente all'operazione Murex.

ATTESTAZIONE

del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Carlo Rosa, in qualità di "Amministratore Delegato", e Andrea Alberto Senaldi, in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari", della emittente Diasorin S.p.A.,

Attestano

tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154- bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
- b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2009.

2. Si attesta inoltre che:

2.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Saluggia, lì 22 marzo, 2010

F.to
L'Amministratore Delegato

Carlo Rosa

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Andrea Alberto Senaldi

Diasorin S.p.A.: Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008

Analisi della situazione economico finanziaria della Diasorin S.p.A.

Premessa

Il bilancio separato 2009 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

Andamento economico 2009 e confronto con il 2008

In conformità con la rappresentazione utilizzata per l'andamento del Gruppo, i dati economici di periodo della Capogruppo Diasorin S.p.A. sono esposti attraverso un conto economico per destinazione (altrimenti detto "a costo del venduto"), rispecchiando le modalità di reporting interno e la prassi in uso da parte di altri operatori del settore.

Nel prospetto seguente viene presentato il confronto tra i valori di conto economico relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008. Verranno quindi commentati nei paragrafi dedicati alle singole voci i principali scostamenti e i risultati raggiunti nell'esercizio.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2009		2008	
		incidenza % sul fatturato		incidenza % sul fatturato
Ricavi delle vendite e prestazioni	143.756	100%	129.354	100%
Costo del venduto	(74.109)	51,6%	(65.883)	50,9%
Margine lordo	69.647	48,4%	63.471	49,1%
Spese di vendita e marketing	(20.148)	14,0%	(17.187)	13,3%
Costi di ricerca e sviluppo	(9.465)	6,6%	(9.107)	7,0%
Spese generali e amministrative	(16.137)	11,2%	(13.824)	10,7%
Totale Spese operative	(45.750)	31,8%	(40.118)	31,0%
Altri proventi/(oneri) operativi	(1.327)	0,9%	(170)	0,1%
Risultato Operativo (EBIT)	22.570	15,7%	23.183	17,9%
Proventi/(oneri) finanziari	22.864	15,9%	8.538	6,6%
Utile ante imposte	45.434	31,6%	31.721	24,5%
Imposte d'esercizio	(3.594)	2,5%	(5.984)	4,6%
Utile netto	41.840	29,1%	25.737	19,9%
EBITDA ⁽¹⁾	29.749	20,7%	29.805	23,0%

⁽¹⁾ Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA è definito dagli Amministratori, come il "risultato operativo", al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali e degli ammortamenti delle attività materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo e non è definito come misura contabile negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il fatturato della Capogruppo al termine dell'esercizio 2009 si è assestato a Euro 143.756 migliaia, facendo registrare un significativo incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto allo scorso esercizio (+11,1%). Tali risultati sono stati in larga misura guidati dall'aumento sul mercato domestico delle vendite di prodotti legati alla tecnologia CLIA e dalla crescita del fatturato verso le filiali del Gruppo, anche a seguito dell'espansione della presenza diretta sul mercato europeo.

Analisi del fatturato per area geografica

La seguente tabella riporta il fatturato suddiviso per area geografica di destinazione, con evidenza del fatturato verso terzi e verso società controllate. Per maggior chiarezza sono stati evidenziati nel prospetto i ricavi conseguiti dalla vendita degli strumenti ad intermediari finanziari per la stipula di contratti di leasing, modalità operativa a cui la Società non ha più fatto ricorso nel corso del 2009.

(in migliaia di Euro)	Esercizio		
	2009	2008	Variazione %
Ricavi terzi Italia	56.313	51.466	9,4%
Ricavi terzi estero	25.252	27.424	-7,9%
Resto Europa	9.865	14.049	-29,8%
Nord America (Stati Uniti, Canada)	-	3	-100,0%
Resto del Mondo	15.387	13.372	15,1%
Ricavi Intercompany	62.191	49.285	26,2%
Resto Europa	36.237	28.647	26,5%
Nord America (Stati Uniti, Canada)	15.525	10.738	44,6%
Resto del Mondo	10.429	9.900	5,3%
Ricavi vs Soc. di leasing	-	1.179	-100,0%
Italia	-	-	0,0%
Resto Europa	-	1.179	-100,0%
Totale	143.756	129.354	11,1%

Sul mercato domestico, la Diasorin S.p.A. ha conseguito, al termine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, ricavi per Euro 56.313 migliaia. L'incremento rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente è stato di Euro 4.847 migliaia, pari a 9,4 punti percentuali. L'incidenza del mercato italiano sul complessivo delle vendite a terzi si attesta quindi al 69%. Le altre vendite a terzi hanno realizzato un decremento tra i due periodi pari a Euro 2.172 migliaia (-7,9%), riducendo leggermente la loro incidenza percentuale sul totale. Tale flessione è da ricondursi principalmente alla conversione in ricavi intercompany di parte del fatturato verso terzi del Resto Europa a seguito della costituzione di una nuova filiale in Repubblica Ceca e dell'operatività per un intero esercizio di quella austriaca. Va comunque evidenziato l'aumento delle vendite nei Paesi dell'area Resto del Mondo pari a Euro 2.015 migliaia (+15,1%), fenomeno principalmente dovuto alla performance conseguita attraverso i distributori sui Paesi Asiatici, ed in particolar modo sul mercato cinese.

Per quanto riguarda i ricavi verso le società del Gruppo, l'incremento del 26,2% è da attribuirsi, a seguito dei fenomeni evidenziati in precedenza, principalmente alla crescita delle vendite sul Resto Europa, risultata pari a Euro 7.590 migliaia

(+26,5%). Deve essere anche segnalato l'incremento delle vendite sul mercato nordamericano che ha contribuito alla crescita verso l'esercizio precedente per un importo pari a Euro 4.787 migliaia (+44,6%).

Analisi del fatturato per tecnologia

La seguente tabella riporta, a titolo informativo, l'incidenza percentuale del fatturato per ciascuna tecnologia per gli esercizi 2009 e 2008.

	incidenza % sul fatturato	
	2009	2008
RIA	2,6	3,0
ELISA	15,7	17,7
CLIA	58,9	58,7
Strumentazione e altri ricavi	22,8	20,6
Totale	100,0	100,0

Al termine dell'esercizio 2009, presso i clienti della Capogruppo sul solo mercato domestico erano presenti 705 analizzatori automatici LIAISON, in aumento di 36 unità rispetto all'esercizio precedente. Tale base installata ha generato nel corso dell'ultimo anno un ricavo medio per strumento di circa Euro 65 migliaia rispetto ad ricavo medio per strumento sul mercato italiano di Euro 61 migliaia dell'esercizio precedente.

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo (EBIT) della Capogruppo è risultato pari a Euro 22.570 migliaia, rispetto a Euro 23.183 migliaia registrati nell'esercizio 2008, in flessione del 2,6%, pari a Euro 613 migliaia. In termini di incidenza sul fatturato, è quindi passato dal 17,9% al 15,7% del 2009. Tra i principali fattori che hanno influenzato il risultato operativo dell'esercizio concluso va segnalato un incremento degli altri oneri operativi dovuti alle attività di due diligence propedeutiche all'acquisizione indicata nei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio. L'effetto di tali operazioni ha pesato sul risultato operativo per un ammontare pari a Euro 1.645 migliaia con un'incidenza dell'1,1% sul fatturato. Le spese di vendita e marketing sono incrementate del 17,2% rispetto all'esercizio precedente (14% del fatturato), le spese generali e amministrative si sono incrementate del 16,7% rispetto al 2008 con un'incidenza dell'11,2% sul fatturato, mentre le spese di ricerca e sviluppo si sono mantenute sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Risultato della gestione finanziaria

La gestione finanziaria della società si chiude nel 2009 con proventi netti pari ad Euro 22.864 migliaia rispetto a proventi netti pari ad Euro 8.538 migliaia del 2008.

Tra i proventi occorre segnalare i dividendi ricevuti dalle controllate tedesca (Euro 2.833 migliaia) e statunitense (Euro 21.570 migliaia) e gli interessi a titolo di remunerazione del capitale erogati dalla controllata brasiliana (Euro 582 migliaia). Per contro si segnalano tra gli interessi e altri oneri finanziari Euro 791 migliaia di interessi su finanziamenti (Euro 1.374 migliaia nel 2008), Euro 1.086 migliaia di commissioni su operazioni di factoring (Euro 1.874 migliaia nel 2008) ed Euro 165 migliaia (Euro 266 migliaia nel 2008) per oneri finanziari sui piani per benefici ai dipendenti.

L'effetto delle differenze cambio nette è stato positivo per Euro 398 migliaia nel 2009, mentre era stato negativo nel 2008 (Euro 3.697 migliaia).

Le differenze cambio positive sono in particolar modo dovute al debito contratto in Dollari americani a servizio dell'acquisizione Biotrin. Tali differenze cambio, pur avendo un effetto sull'utile netto dell'esercizio, sono di natura valutativa e non generano entrate di cassa. La politica finanziaria di Diasorin infatti contrappone alla forte generazione di cassa in valuta del Gruppo, dovuta all'espansione del business americano, un indebitamento in pari valuta, bilanciando in tal modo, nel tempo, i flussi in entrata ed in uscita.

Utile lordo ed utile netto d'esercizio

L'esercizio 2009 si è chiuso con un utile lordo pari ad Euro 45.434 migliaia sul quale gravano imposte pari ad Euro 3.594 migliaia. Si segnala che nel corso del secondo trimestre 2009 la capogruppo ha pagato l'imposta sostitutiva sull'affrancamento dell'avviamento (ex decreto legge n. 185 del 29 novembre 2008 art. 15 comma 10) per Euro 3.644 migliaia con la conseguente iscrizione delle imposte differite attive per Euro 7.124 migliaia. Successivamente, nel corso del terzo trimestre del 2009, ha effettuato il pagamento dell'imposta sostitutiva sul riallineamento delle differenze emerse in sede di transizione agli IFRS (ex decreto legge n. 185 del 29 novembre 2008 art. 15 commi 1-9) per un importo di Euro 691 migliaia, con il contestuale rilascio delle relative passività per imposte differite, pari ad Euro 1.747 migliaia. L'effetto netto è stato positivo per Euro 4.536 migliaia.

L'utile netto è quindi pari ad Euro 41.840 migliaia con un'incidenza del 29,1% sul fatturato.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario di Diasorin SpA relativo all'esercizio 2009 è riportato in forma completa nei prospetti di bilancio. Di seguito se ne riporta una versione di sintesi e vengono commentate le poste più significative e gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2009	2008
Cassa e mezzi equivalenti - valore iniziale	6.933	3.834
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	2.483	12.907
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(13.035)	(31.682)
Disponibilità liquide generate dall'attività di finanziamento	22.226	21.874
Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	11.674	3.099
Cassa e mezzi equivalenti - valore finale	18.607	6.933

Il flusso di cassa generato dall'attività operativa è stato pari a Euro 2.483 migliaia a fronte di disponibilità pari a Euro 12.907 migliaia nell'esercizio precedente. Le disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento sono passate da Euro 31.682 migliaia a Euro 13.035 migliaia, diminuite per effetto principalmente dell'acquisto del Gruppo Biotrin avvenuto nel 2008. Gli investimenti in strumenti medicali sono stati pari ad Euro 3.535 migliaia (Euro 3.943 migliaia nel 2008), mentre gli investimenti in attrezzature industriali e commerciali a servizio dell'attività manifatturiera sono stati pari ad Euro 3.101 migliaia (Euro 1.706 migliaia nel 2008).

La gestione finanziaria ha generato disponibilità liquide per Euro 22.226, (Euro 21.874 migliaia nel corso del 2008). Si segnalano in particolare:

- l'erogazione alla Capogruppo della parte residua della linea di finanziamento accesa in data 7 Luglio 2008 con GE Capital (ex Interbanca), per un importo pari ad Euro 6.897 migliaia. Tale importo è stato destinato al rifinanziamento delle attività di espansione geografica realizzate nel corso del recente passato;
- il pagamento di dividendi agli azionisti per Euro 6.600 migliaia;
- il rimborso alla fine dell'esercizio di US\$ 4.300 migliaia (pari ad Euro 3.090 migliaia) relativo al finanziamento in dollari acceso a fronte dell'acquisizione Biotrin nel 2008;
- il rimborso al 31 dicembre 2009 di Euro 689 migliaia relativi alla parte residua della linea di finanziamento erogata da GE Capital (ex Interbanca) nel corso dell'esercizio;
- l'incasso dividendi da società del Gruppo per Euro 24.403 migliaia.

L'esercizio 2009 chiude quindi con un effetto positivo sulla liquidità a disposizione della Capogruppo pari ad Euro 11.674 migliaia.

Situazione patrimoniale-finanziaria della Capogruppo al 31 dicembre 2009 e confronto con il 31 dicembre 2008

La situazione patrimoniale-finanziaria della Capogruppo al 31 dicembre 2009 è riportata in forma completa nei prospetti di bilancio. Di seguito vengono commentate le poste più significative e gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine

Il totale attivo immobilizzato di natura non finanziaria è passato da Euro 136.627 migliaia al 31 dicembre 2008 ad Euro 154.036 migliaia alla fine dell'esercizio 2009. L'incremento è imputabile principalmente all'iscrizione di crediti per imposte anticipate derivanti dall'affrancamento dell'avviamento, nonché agli investimenti in immobilizzazioni materiali, con particolare riferimento agli strumenti medicali piazzati presso i clienti ed agli investimenti in attrezzature industriali.

Capitale circolante netto

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2009	2008	Variazione
Crediti verso clienti	44.437	33.139	11.298
Rimanenze finali	32.824	26.188	6.636
Debiti verso fornitori	(26.301)	(25.559)	(742)
Altre attività/(passività) correnti ⁽¹⁾	(10.523)	(7.541)	(2.982)
Capitale circolante netto	40.437	26.227	14.210

⁽¹⁾ La voce "Altre attività/(passività) correnti" è definita come somma algebrica di crediti e debiti aventi natura diversa da quella finanziaria e commerciale.

Il capitale circolante netto presenta un incremento del 54,2% nel 2009 rispetto al 31 dicembre 2008. L'incremento va individuato principalmente nell'aumento del livello delle rimanenze, a fronte di una politica di incremento degli stock di beni strategici e andamento delle vendite e nell'aumento dei crediti commerciali frutto essenzialmente dei cresciuti livelli di fatturato verso terzi e verso società del gruppo.

Passività non correnti

Le passività non correnti ammontano ad Euro 6.525 migliaia e sono sostanzialmente in linea con il dato al 31 dicembre 2008.

Indebitamento finanziario netto

	31/12/2009	31/12/2008
Cassa e strumenti equivalenti	(18.607)	(6.933)
Disponibilità liquide (a)	(18.607)	(6.933)
Crediti finanziari correnti	-	-
Crediti finanziari correnti verso società del gruppo	(9.894)	(13.449)
Crediti finanziari correnti (b)	(9.894)	(13.449)
Debiti bancari correnti	7.616	3.442
Altre passività finanziarie correnti	296	722
Debiti finanziari correnti verso società del gruppo	36.034	36.362
Indebitamento finanziario corrente (c)	43.946	40.526
Indebitamento finanziario corrente netto (d)=(a)+(b)-(c)	15.445	20.144
Crediti finanziari non correnti verso società del gruppo	(1.703)	(4.679)
Crediti finanziari non correnti (e)	(1.703)	(4.679)
Debiti bancari non correnti	27.135	29.352
Altre passività finanziarie non correnti	-	293
Indebitamento finanziario non corrente (f)	27.135	29.645
Indebitamento finanziario corrente netto (g)=(e)+(f)	25.432	24.966
Indebitamento finanziario netto (h)=(d)+(g)	40.877	45.110

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo al 31 dicembre 2009 è pari a Euro 40.877 migliaia, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2008 di Euro 4.233 migliaia, per effetto in particolare della generazione di cassa derivante dalla gestione finanziaria.

Si precisa che sull'indebitamento verso le banche sono presenti vincoli operativi e finanziari che sono stati rispettati dalla Capogruppo nel 2009, come descritto nelle note esplicative al bilancio, a cui si rimanda.

La liquidità alla fine dell'esercizio ammonta ad Euro 18.607 migliaia in miglioramento di Euro 11.674 migliaia rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO (*)

<i>(in Euro)</i>	2009	2008
Ricavi delle vendite e prestazioni	143.756.015	129.353.797
Costo del venduto	(74.109.384)	(65.882.958)
Margine lordo	69.646.631	63.470.839
Spese di vendita e marketing	(20.147.831)	(17.187.495)
Costi di ricerca e sviluppo	(9.464.758)	(9.106.618)
Spese generali e amministrative	(16.137.004)	(13.823.502)
Altri (oneri) e proventi operativi	(1.327.328)	(170.325)
Risultato Operativo (EBIT)	22.569.710	23.182.899
Proventi e (oneri) finanziari	22.863.855	8.538.530
Risultato ante imposte	45.433.565	31.721.429
Imposte d'esercizio	(3.593.567)	(5.984.155)
Risultato d'esercizio	41.839.998	25.737.274
Utile per azione (base)	0,76	0,47
Utile per azione (diluito)	0,76	0,47

(*) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sul Conto economico della Diasorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato nelle pagine successive.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA ^(*)

<i>(in Euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
ATTIVITÀ		
<i>Attività non correnti</i>		
Immobilizzazioni materiali	17.638.485	14.503.046
Avviamento	27.591.334	27.591.334
Altre attività immateriali	16.160.962	15.486.201
Partecipazioni	80.916.401	75.660.302
Attività per imposte anticipate	11.729.487	3.386.506
Attività finanziarie non correnti	1.702.075	4.678.420
Totale attività non correnti	155.738.744	141.305.809
<i>Attività correnti</i>		
Rimanenze	32.824.066	26.187.888
Crediti commerciali	33.658.661	26.690.978
Crediti commerciali verso società del Gruppo	10.778.054	6.448.249
Crediti finanziari verso società del Gruppo	9.894.294	13.449.270
Altre attività correnti	3.174.707	3.183.245
Cassa e strumenti equivalenti	18.607.148	6.933.130
Totale attività correnti	108.936.930	82.892.760
TOTALE ATTIVITÀ	264.675.674	224.198.569

(*) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sulla Situazione patrimoniale-finanziaria della Diasorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema della Situazione patrimoniale-finanziaria riportata nelle pagine successive.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (*) (segue)

(in Euro)	31/12/2009	31/12/2008
PASSIVITÀ		
<i>Patrimonio netto</i>		
Capitale sociale	55.000.000	55.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni	5.924.598	5.924.598
Riserva legale	2.427.253	1.140.389
Altre riserve	1.129.305	559.988
Utili/(perdite) a nuovo	40.749.997	22.899.599
Risultato d'esercizio	41.839.998	25.737.274
Totale patrimonio netto	147.071.151	111.261.848
<i>Passività non correnti</i>		
Finanziamenti	27.134.042	29.644.855
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	5.605.734	5.708.319
Passività per imposte differite	-	-
Altre passività non correnti	919.017	773.552
Totale passività non correnti	33.658.793	36.126.726
<i>Passività correnti</i>		
Debiti commerciali	22.383.317	22.280.846
Debiti commerciali verso società del Gruppo	3.917.695	3.278.012
Quote correnti di finanziamenti a medio-lungo termine	7.912.369	4.164.431
Debiti finanziari verso società del Gruppo	36.034.462	36.361.562
Altri debiti	9.151.115	8.115.201
Debiti tributari	4.546.772	2.609.943
Totale passività correnti	83.945.730	76.809.995
TOTALE PASSIVITÀ	117.604.523	112.936.721
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	264.675.674	224.198.569

(*) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sulla Situazione patrimoniale-finanziaria della Diasorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema della Situazione patrimoniale-finanziaria riportata nelle pagine successive.

RENDICONTO FINANZIARIO (*)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2009	2008
Flusso monetario da attività d'esercizio		
Risultato d'esercizio	41.840	25.737
Rettifiche per:		
- Imposte sul reddito	3.594	5.984
- Ammortamenti	7.179	6.622
- Oneri finanziari	(22.864)	(8.538)
- Accantonamenti/utilizzi fondi	362	250
- (Plus)/minus su cessioni di immobilizzazioni	71	6
- Accantonamenti/proventizzazione fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici <i>di cui non ricorrenti</i>	(267)	(519)
- Variazioni riserve di patrimonio netto:		
- Riserva per stock options	569	463
- Variazione altre attività/passività non correnti	(98)	(283)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	30.386	29.722
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(11.401)	(2.260)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(6.652)	(3.313)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	742	(965)
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	1.049	(9)
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	14.124	23.175
Imposte sul reddito corrisposte	(9.993)	(6.465)
Interessi (corrisposti)/incassati	(1.648)	(3.803)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	2.483	12.907
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(3.091)	(1.719)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(9.261)	(6.718)
Investimenti in partecipazioni	(1.973)	(23.608)
Disinvestimenti (prezzo di realizzo)	1.290	363
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(13.035)	(31.682)
Rimborsi di finanziamenti	(4.131)	(22.660)
Rimborsi di altri debiti finanziari	(719)	(715)
Incassi di finanziamenti	6.897	35.483
Incremento/(Decremento) di poste finanziarie verso società del Gruppo	2.920	(1.807)
Distribuzione dividendi	(6.600)	(5.500)
Dividendi da società del Gruppo	24.403	16.670
Effetto delle variazioni dei cambi	(544)	403
Disponibilità liquide generate dall'attività di finanziamento	22.226	21.874
Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	11.674	3.099
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE INIZIALE	6.933	3.834
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE FINALE	18.607	6.933

(*) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sul Rendiconto Finanziario della Diasorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto Finanziario riportato nelle pagine successive.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale	Riserva sovrap- prezzo azioni	Riserva legale	Riserva per stock options	Utili (perdite) a nuovo	Utile/ (perdita) dell' esercizio	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31/12/2007	55.000	5.925	639	97	18.864	10.037	90.562
Attribuzione utile anno precedente	-	-	501	-	9.536	(10.037)	-
Aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(5.500)	-	(5.500)
Stock options	-	-	-	463	-	-	463
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	25.737	25.737
Patrimonio netto al 31/12/2008	55.000	5.925	1.140	560	22.900	25.737	111.262
Attribuzione utile anno precedente	-	-	1.287	-	24.450	(25.737)	-
Aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(6.600)	-	(6.600)
Stock options	-	-	-	569	-	-	569
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	41.840	41.840
Patrimonio netto al 31/12/2009	55.000	5.925	2.427	1.129	40.750	41.840	147.071

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2009	2008
Costi per stock options	569	463
Risultato d'esercizio	41.840	25.737
Utili totali rilevati nell'esercizio	42.409	26.200

CONTO ECONOMICO
ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	2009 <i>di cui parti correlate</i>		2008 <i>di cui parti correlate</i>	
Ricavi delle vendite e prestazioni	(1)	143.756	62.191	129.354	49.285
Costo del venduto	(2)	(74.109)	(15.847)	(65.883)	(14.785)
Margine lordo		69.647		63.471	
Spese di vendita e marketing	(3)	(20.148)	(1.609)	(17.187)	(988)
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	(9.465)		(9.107)	
Spese generali e amministrative	(5)	(16.137)	(3.398)	(13.824)	(2.985)
Altri (oneri) e proventi operativi	(6)	(1.327)	333	(170)	(323)
Risultato Operativo (EBIT)		22.570		23.183	
Proventi e (oneri) finanziari	(7)	22.864	24.762	8.538	15.984
Risultato ante imposte		45.434		31.721	
Imposte d'esercizio	(8)	(3.594)		(5.984)	
Risultato d'esercizio		41.840		25.737	
Utile per azione (base)	(9)	0,76		0,47	
Utile per azione (diluito)	(9)	0,76		0,47	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA
ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2009	<i>di cui parti correlate</i>	31/12/2008	<i>di cui parti correlate</i>
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	(10)	17.638		14.503	
Avviamento	(11)	27.591		27.591	
Altre immobilizzazioni immateriali	(11)	16.161		15.486	
Partecipazioni	(12)	80.916		75.660	
Attività per imposte anticipate	(13)	11.730		3.387	
Altre attività finanziarie non correnti	(16)	1.703	1.703	4.679	4.679
Totale attività non correnti		155.739		141.306	
Attività correnti					
Rimanenze	(14)	32.824		26.188	
Crediti commerciali	(15)	44.437	10.778	33.139	6.448
Crediti finanziari	(16)	9.894	9.894	13.449	13.449
Altre attività correnti	(17)	3.175		3.184	97
Cassa e strumenti equivalenti	(18)	18.607		6.933	
Totale attività correnti		108.937		82.893	
TOTALE ATTIVITÀ		264.676		224.199	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA *(segue)*
ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2009	di cui parti correlate	31/12/2008	di cui parti correlate
PASSIVITÀ					
Patrimonio netto					
Capitale sociale	(19)	55.000		55.000	
Riserva sovrapprezzo azioni	(19)	5.925		5.925	
Riserva legale	(19)	2.427		1.140	
Altre riserve	(19)	1.129		560	
Utili/(perdite) a nuovo	(19)	40.750		22.900	
Risultato d'esercizio	(19)	41.840		25.737	
Totale patrimonio netto		147.071		111.262	
Passività non correnti					
Finanziamenti	(20)	27.135		29.645	
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	(21)	5.606		5.708	
Altre passività non correnti	(22)	919		774	
Totale passività non correnti		33.660		36.127	
Passività correnti					
Debiti commerciali	(23)	26.301	3.918	25.559	3.278
Debiti finanziari correnti	(20)	43.946	36.034	40.526	36.362
Altri debiti	(24)	9.151	280	8.115	230
Debiti tributari	(25)	4.547		2.610	
Totale passività correnti		83.945		76.810	
TOTALE PASSIVITÀ		117.605		112.937	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		264.676		224.199	

RENDICONTO FINANZIARIO
ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2009		2008	
	<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>	
Flusso monetario da attività d'esercizio				
Risultato d'esercizio	41.840		25.737	
Rettifiche per:				
- Imposte sul reddito	3.594		5.984	
- Ammortamenti	7.179		6.622	
- Oneri finanziari	(22.864)		(8.538)	
- Accantonamenti/utilizzi fondi	362		250	
- (Plus)/minus su cessioni di immobilizzazioni	71		6	
- Accantonamenti/proventivazione fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici	(267)		(519)	
<i>di cui non ricorrenti</i>	-		-	
- Variazioni riserve di patrimonio netto:				
- Riserva per stock options	569		463	
- Variazione altre attività/passività non correnti	(98)		(283)	
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	30.386		29.722	
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(11.401)	(4.330)	(2.260)	(1.547)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(6.652)		(3.313)	
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	742	640	(965)	(117)
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	1.049	50	(9)	(51)
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	14.124		23.175	
Imposte sul reddito corrisposte	(9.993)		(6.465)	
Interessi (corrisposti)/incassati	(1.648)	359	(3.803)	(686)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	2.483		12.907	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(3.091)		(1.719)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(9.261)		(6.718)	
Investimenti in partecipazioni	(1.973)		(23.608)	
Disinvestimenti (prezzo di realizzo)	1.290		363	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(13.035)		(31.682)	
Rimborsi di finanziamenti	(4.131)		(22.660)	
Rimborsi di altri debiti finanziari	(719)		(715)	
Incassi di finanziamenti	6.897		35.483	
Incremento/(Decremento) di poste finanziarie verso società del Gruppo	2.920	2.920	(1.807)	(1.807)
Distribuzione dividendi	(6.600)		(5.500)	
Dividendi da società del Gruppo	24.403	24.403	16.670	16.670
Effetto delle variazioni dei cambi	(544)		403	
Disponibilità liquide generate dall'attività di finanziamento	22.226		21.874	
Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	11.674		3.099	
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE INIZIALE	6.933		3.834	
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE FINALE	18.607		6.933	

Note esplicative al bilancio della Diasorin S.p.A. al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008

Informazioni di carattere generale

Diasorin S.p.A. è specializzata nello sviluppo, nella produzione e commercializzazione di prodotti delle classi merceologiche dell'immunochimica e dell'immunologia infettiva. Tali classi merceologiche vengono anche raggruppate in un'unica famiglia denominata immunodiagnostica.

La società è domiciliata in Via Crescentino snc, a Saluggia (VC).

La società detiene partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo ed ha pertanto redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo. Tale bilancio fornisce un'adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

I prospetti di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria sono presentati in unità di euro, mentre il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, il prospetto degli utili e delle perdite complessivi iscritti nel periodo e i valori riportati nella nota integrativa sono presentati in migliaia di Euro.

Principi per la predisposizione del bilancio d'esercizio

Il Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS"), emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB"), ed adottati dalla Commissione Europea per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. A seguito del suddetto Regolamento Europeo, il 20 febbraio 2005 è stato emesso il D.Lgs. n. 38, con il quale da un lato è stato disciplinato tale obbligo di applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano, estendendolo anche alla redazione del bilancio d'esercizio (bilancio separato) delle società in questione a partire dall'esercizio 2006.

Diasorin S.p.A. ha redatto al 31 dicembre 2007 il primo bilancio in conformità agli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS"), emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB"), ed adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005, a seguito dell'avvenuta quotazione della Società al mercato STAR in data 19 luglio 2007.

Per IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli *International Accounting Standards* ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC") omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Società e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

Conformemente a quanto previsto dall'IFRS n. 1, la data di transizione agli IFRS è stata il 1° gennaio 2006. L'informativa richiesta dall'IFRS 1- *Prima adozione degli IFRS* relativa agli effetti conseguenti alla transizione agli IFRS era stata riportata nell'apposita Appendice al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007.

Il bilancio d'esercizio è redatto in base al principio del costo nonché della continuità aziendale.

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili. Le aree di bilancio che comportano un maggior grado di attenzione o di complessità e quelle dove le ipotesi e le stime sono significative per il bilancio d'esercizio sono riportate in una nota successiva.

Schemi di bilancio

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale forma di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto" è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed è in linea con la prassi internazionale del settore diagnostico;
- nella situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Nel conto economico sono stati identificati in modo specifico quegli oneri e proventi derivanti da operazioni non ricorrenti, rilevati nella gestione atipica, al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della gestione operativa.

Criteria di valutazione e principi contabili

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono principalmente composte da:

- a) terreni;
- b) fabbricati industriali;
- c) impianti generici e specifici;
- d) macchinari;
- e) attrezzature industriali e commerciali.

Sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo. Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati, e delle svalutazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente ed ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio.

Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	5,5%
Impianti generici e specifici	10-12%
Macchinari	12%
Attrezzature industriali e commerciali	40%
Strumenti presso terzi	25%
Strumenti presso terzi ricondizionati	33%

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti al ricondizionamento degli strumenti, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per poter essere separatamente iscritti come attività o parte di una attività applicando il criterio del "*component approach*". I costi inerenti al ricondizionamento ed eventuali valori residui non ancora ammortizzati sono ammortizzati lungo la vita residua attesa stimata in tre anni.

Le migliorie su beni di terzi, se presentano i requisiti previsti dallo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", sono classificate tra gli immobili, impianti e macchinari ed ammortizzati sul periodo che corrisponde al minore tra la vita utile residua del bene e la durata residua del contratto di locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, il valore recuperabile di un'immobilizzazione materiale, calcolato secondo la metodologia prevista dallo IAS 36, è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile, rilevando la perdita per riduzione di valore; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Beni in leasing

I beni acquisiti in leasing finanziario (per il quale la società si assume sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici) sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali (costo storico del bene e fondo ammortamento) e classificati in categorie specifiche. Al momento del pagamento delle rate, le stesse sono ripartite tra la quota da allocare al rimborso del finanziamento e la quota interessi da imputarsi a conto economico in modo da produrre un tasso costante periodico di interesse sul valore del debito residuo ad ogni chiusura di bilancio. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente nell'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica annuale o, più frequentemente se necessario, di recuperabilità del valore iscritto (*impairment test*) anche in assenza di indicatori di perdita di valore. Tale verifica è condotta a livello di unità generatrice di valore (*cash generating unit*) alla quale è imputata l'attività immateriale stessa.

Attività immateriali a vita indefinita

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo dei valori correnti, *fair value*, delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente se necessario, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*), nonché per verificare il presupposto di durata indefinita. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore cumulate. In caso di cessione di una società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test*, l'avviamento è allocato alle entità generatrici dei flussi finanziari (*cash generating units* o *CGU*), o ad i gruppi di *CGU*, che si prevede beneficino dalle sinergie dell'aggregazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima del 1° gennaio 2005 (data di transizione agli IFRS) sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei Principi Contabili Italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore, utilizzando l'esenzione concessa dall'IFRS n. 1.

Attività immateriali a vita definita

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti costituiscono attività immateriali e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita;
- capacità della società di vendere, scambiare, o distribuire gli specifici benefici economici futuri attribuibili all'attività senza dover anche privarsi dei benefici economici futuri che derivino da altri beni utilizzati nella stessa attività generatrice di ricavo;

- evidenza che il sostenimento dei costi genererà probabili benefici economici futuri. Tale evidenza può consistere nell'esistenza di un mercato per i prodotti derivanti dall'attività ovvero nell'utilità a fini interni;
- esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti che ne derivano;
- attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili relative a tali costi sono stimate in 10 anni, in base al limite fino al quale la Direzione Aziendale prevede che l'attività generi benefici economici.

I costi di ricerca e quelli di sviluppo per cui non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono immediatamente contabilizzati a conto economico e non sono capitalizzati in periodi successivi.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte nella situazione patrimoniale-finanziaria solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10% o durata contratto
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere di ingegno	durata contratto

Perdita di valore delle attività

La società verifica, almeno una volta all'anno, il valore netto contabile delle attività materiali e immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività. Le attività immateriali a vita utile indefinita, le immobilizzazioni immateriali non ancora pronte per l'uso e l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale sono sottoposti a verifica per riduzione di valore ogni anno, anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, se necessario.

Il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale è definito come il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso, calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating unit*). I flussi di cassa futuri attesi riflettono presupposti coerenti con il criterio con cui il tasso di attualizzazione è determinato. La proiezione dei flussi finanziari si basa sui piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati e le condizioni macroeconomiche.

Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificate.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Ogniqualevolta il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari – *cash generating unit*) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diversa dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in collegate, non classificate come possedute per la vendita (o incluse in un Gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita) in conformità all'IFRS n. 5, vengono contabilizzate secondo il metodo del costo storico. In particolare, la Società rileva i proventi da partecipazione solo quando e nella misura in cui la stessa riceve dividendi dalla partecipata e generati successivamente alla data di acquisizione. I dividendi percepiti in eccesso rispetto agli utili generati successivamente alla data di acquisizione vengono considerati come realizzo della partecipazione e vengono dedotti dal costo della partecipazione.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, è valutata l'esistenza di indicazioni di riduzione di valore del costo della partecipazione; nel caso di esistenza di tali indicazioni, è effettuata la verifica sull'adeguatezza del valore iscritto nel bilancio stesso, attraverso il test di *impairment*.

L'eventuale riduzione di valore della partecipazione è rilevata nel caso in cui il valore recuperabile risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Nel caso in cui successivamente alla rilevazione di riduzione di valore sussistano indicazioni che la perdita non esiste o si sia ridotta, viene ripristinato il valore della partecipazione per tenere conto della minor perdita di valore esistente.

Dopo avere azzerato il costo della partecipazione le ulteriori perdite rilevate dalla partecipata sono iscritte tra le passività, nei casi in cui esista un'obbligazione legale ovvero implicita della partecipante a coprire le maggiori perdite della partecipata.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino, costituite principalmente da materie prime, semilavorati e prodotti commercializzati sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori aumentati dalle spese accessorie sostenute fino all'ingresso nei magazzini della società, al netto di sconti ed abbuoni. I costi di produzione comprendono sia i costi specifici dei singoli beni o categorie di beni, sia quote ragionevolmente attribuibili, dei costi sostenuti globalmente nelle attività svolte per allestirli (spese generali di produzione). Nella ripartizione delle spese generali di produzione, per l'imputazione del costo dei prodotti si tiene conto della normale capacità produttiva degli impianti.

La configurazione di costo adottata è il FIFO.

A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Crediti e Debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione. Tale fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione. I crediti ed i debiti in valute estere sono allineati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili o le perdite derivanti da tale conversione sono imputati a conto economico.

Operazioni di smobilizzo crediti

Diasorin S.p.A. smobilizza crediti attraverso operazioni di factoring.

I crediti ceduti attraverso queste operazioni sono rimossi dall'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria se tutti i rischi e benefici connessi alla titolarità dei crediti sono trasferiti.

Benefici ai dipendenti

Piani pensionistici

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni. La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" ("*Projected Unit Credit Method*"). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Società ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività. Gli utili e le perdite attuariali cumulati derivanti dai cambiamenti delle ipotesi e dalle variazioni tra i dati consuntivati e quelli ipotizzati sono registrati a conto economico lungo la vita media lavorativa residua per la porzione eccedente il 10% del maggiore tra il fair value dell'attività del piano e l'obbligazione a benefici definiti ("metodo del corridoio").

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS). Alla luce di tali modifiche l'istituto del TFR è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007, mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Gli effetti contabili derivanti dall'applicazione della norma sono decritti nella successiva nota 21.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società riconosce benefici addizionali ai dirigenti e quadri del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (stock options). Secondo quanto stabilito dall'IFRS n. 2 - "Pagamenti basati su azioni", le stock options a favore dei dipendenti vengono valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione delle stesse ("*grant date*") secondo modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell'opzione) vigenti al momento dell'assegnazione.

Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance ("*vesting period*"), in tal caso il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo il periodo suddetto e iscritto a conto economico con contropartita in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altre riserve".

Alla fine di ogni esercizio, trattandosi di "equity instrument" così come definiti dall'IFRS n. 2, il fair value di ogni opzione determinato alla data di concessione non viene adeguato, viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che si stima arriveranno a maturazione (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni). La variazione di stima è iscritta ad incremento o riduzione della voce di patrimonio netto sopra citata con contropartita a conto economico. Alla scadenza del periodo di esercizio le opzioni esercitate sono registrate nell'ambito del capitale sociale per la quota corrispondente al prodotto tra il numero delle azioni emesse e il valore nominale di ciascuna azione. La quota delle "Altre riserve" attribuibile ai costi del piano precedentemente iscritti a conto economico e il prodotto tra il numero delle azioni emesse e il differenziale tra il prezzo di esercizio e il valore nominale è iscritta in una riserva di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono costituite dalle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività della situazione patrimoniale-finanziaria. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate. Vengono inoltre determinate le imposte differite o anticipate relative alle rettifiche di consolidamento.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio o che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (fair value) ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, se la copertura risulta altamente efficace e tale efficacia può essere attendibilmente misurata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, i seguenti trattamenti contabili vengono applicati:

- *Fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle valutazioni successive del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta oggetto di copertura, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *Cash flow hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario (variazione del *fair value*) è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. Eventuali utili o perdite associati ad una copertura divenuta inefficace, sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulate (fino a quel momento iscritte a patrimonio netto) sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Nel caso in cui non fosse possibile applicare l'*hedge accounting*, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato vengono immediatamente iscritti a conto economico.

Nel 2009 non vi sono state operazioni finanziarie in derivati.

Riconoscimento dei ricavi

Ricavi delle vendite

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

Prestazioni di servizi

Si riferiscono ai contratti di fornitura di assistenza tecnica quando fatturati separatamente.

Tali ricavi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Royalties

Diasorin S.p.A. percepisce royalties da soggetti terzi a fronte di utilizzi di brevetti relativi a produzione di alcuni prodotti specifici. Le royalties generalmente parametrizzate ai ricavi di vendita degli utilizzatori sono contabilizzate per competenza.

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono registrati a conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento. Si riferiscono principalmente a conti correnti bancari.

Dividendi

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata.

I dividendi distribuiti sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti.

I contributi relativi all'acquisto di immobilizzazioni materiali o alle capitalizzazioni dei costi di sviluppo sono iscritti tra le passività non correnti e rilasciate a conto economico linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività a cui si riferiscono.

I contributi in conto interessi ottenuti a seguito del verificarsi di determinati eventi sono registrati a conto economico al valore attuale del beneficio quando esiste un impegno formale da parte dell'ente pubblico erogante alla elargizione del beneficio. I relativi debiti sono iscritti al loro valore corrente di mercato alla data di ottenimento del contributo; gli interessi su tale debito sono riflessi a conto economico secondo la metodologia del costo ammortizzato.

Costo del venduto

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione.

Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino. Il costo del venduto include anche i costi di trasporto sostenuti per le consegne ai clienti.

Costi di ricerca e sviluppo

Questa voce include i costi di ricerca, i costi di sviluppo non capitalizzabili e gli ammortamenti sui costi di sviluppo capitalizzati.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore) per la media ponderata dell'esercizio delle azioni ordinarie (il denominatore).

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

RISCHI FINANZIARI

La Diasorin S.p.A. non ha posto in essere operazioni in derivati nel corso dell'esercizio 2009.

Si riportano di seguito le attività/passività rilevanti secondo quanto previsto dallo IAS 39:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2009			31/12/2008		
		Valore di bilancio	Crediti	Derivati di copertura	Valore di bilancio	Crediti	Derivati di copertura
Altre attività finanziarie non correnti		1.703	1.703	-	4.679	4.679	-
Totale attività finanziarie non correnti		1.703	1.703	-	4.679	4.679	-
Crediti commerciali	(15)	33.659	33.659	-	26.691	26.691	-
Crediti commerciali verso società del Gruppo	(15)	10.778	10.778	-	6.448	6.448	-
Altre attività correnti	(17)	3.175	3.175	-	3.183	3.183	-
Crediti finanziari verso società del Gruppo	(16)	9.894	9.894	-	13.449	13.449	-
Cassa e strumenti equivalenti	(18)	18.607	18.607	-	6.933	6.933	-
Totale attività finanziarie correnti		76.113	76.113	-	56.704	56.704	-
Totale attività finanziarie		77.816	77.816	-	61.383	61.383	-

<i>(in migliaia di Euro)</i>		31/12/2009			31/12/2008		
	Note	Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Detenuti per la negoziazione	Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Detenuti per la negoziazione
Finanziamenti	(20)	27.135	27.135	-	29.645	29.645	-
Totale passività finanziarie non correnti		27.135	27.135	-	29.645	29.645	-
Debiti commerciali	(23)	22.383	22.383	-	22.281	22.529	-
Debiti commerciali verso società del Gruppo	(23)	3.918	-	-	3.278	3.278	-
Debiti finanziari verso società del gruppo	(20)	36.034	-	-	36.362	36.362	-
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	(20)	7.912	-	-	4.164	4.164	-
Totale passività finanziarie correnti		70.247	22.383	-	66.085	66.333	-
Totale passività finanziarie		97.382	49.518	-	95.730	95.978	-

Vengono di seguito evidenziati i principali rischi finanziari a cui la Capogruppo è esposta, tra questi si possono identificare i rischi di mercato e in misura ridotta il rischio di credito e il rischio di liquidità.

Rischi derivanti da variazione dei cambi e dei tassi

La Capogruppo, non ponendo in essere specifiche coperture, è esposta al rischio di tasso di interesse con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile. Si rileva che data la composizione e l'importo dell'indebitamento finanziario una variazione dei tassi di interesse non avrebbe impatti materiali sul risultato.

La Capogruppo è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse. La sua esposizione al rischio di cambio deriva sia dai rapporti commerciali e finanziari con le altre società del Gruppo, sia dall'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in valuta.

Non vengono poste in essere specifiche coperture dei rischi di fluttuazione della valuta, dal momento che a livello di Gruppo si può dotare di una naturale forma di copertura dal rischio di fluttuazione dei cambi, contrapponendo le sue posizioni in essere con quelle delle sue controllate.

Analizzando le esposizioni nette in valuta della sola Capogruppo si rileva che la posizione prevalente è denominata in Dollari USA. Nell'ipotesi di una fluttuazione del tasso di cambio del dollaro USA sull'Euro pari al 5% il saldo delle posizioni debitorie nette nella valuta oscillerebbe di circa 0,7 milioni, registrati tra gli oneri e proventi finanziari di conto economico.

Rischio credito

I crediti della Capogruppo presentano una bassa concentrazione di rischio dal momento che una gran parte di essi sono verso istituti pubblici verso i quali il rischio di mancato incasso è minimo.

Rispetto alla totalità dei crediti commerciali circa il 61% non è ancora giunto a scadenza, il 10,1% risulta scaduto tra i 30 e i 90 giorni, ed il restante 28,9% ha raggiunto la scadenza da oltre 120 giorni.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità viene identificato con l'eventualità che le risorse finanziarie a disposizione della Società possano risultare insufficienti a fornire adeguata copertura degli obblighi in scadenza.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri bisogni derivanti dalla attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

POSTE SOGGETTE A SIGNIFICATIVE ASSUNZIONI E STIME

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili.

Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime ed assunzioni riguardanti il futuro.

Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data di bilancio. Tuttavia, data la loro natura, esse potrebbero comportare una variazione anche significativa delle poste patrimoniali degli esercizi futuri.

Le stime sono continuamente riviste e si basano sulla esperienza storica e su ogni altro fattore conosciuto così come sugli eventi futuri che sono ritenuti ragionevoli.

Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono di seguito riportate:

Fondo svalutazione dei crediti

Il Fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita indiretta (distributori indipendenti). La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito.

Vita utile dei costi di sviluppo

I costi di sviluppo che soddisfano i requisiti per la capitalizzabilità sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali. La Direzione Aziendale ha stimato la vita utile media dei progetti in 10 anni, rappresentativi del ciclo medio di vita dei prodotti LIAISON e dell'orizzonte temporale per cui si prevede che le attività associate a tali prodotti generino flussi finanziari netti in entrata.

Impairment di attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dimesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. La recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Il management utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e delle attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l'andamento dei costi per assistenza medica. Inoltre, anche gli attuari consulenti della Società utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Piani di *stock options*

La valutazione del piano di stock options al fair value ha richiesto la definizione di opportune ipotesi tra cui quelle maggiormente significative sono:

- il valore del sottostante alla data di valutazione;
- la volatilità attesa del prezzo/valore del sottostante;
- dividend yield del sottostante

NUOVI PRINCIPI CONTABILI

Si segnalano per completezza di informazione le seguenti variazioni di principi contabili di interesse per il Gruppo Diasorin.

IAS 1 "Presentazione del bilancio" – La versione rivista dello IAS 1 ha introdotto l'obbligo di presentare le voci che compongono l'utile del periodo e gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci. Le transazioni poste in essere con i soci, insieme al risultato del conto economico complessivo, sono invece presentate nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Il Gruppo Diasorin, con riferimento al prospetto di conto economico complessivo, ha optato per la presentazione di tali informazioni in due prospetti separati, integrando i prospetti presentati con il prospetto degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto.

IAS 20 "Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici" – La novità introdotta stabilisce che i benefici derivanti da prestiti dello Stato concessi ad un tasso di interesse inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa sostiene il costo per il quale ha ottenuto il beneficio governativo.

Tali benefici vengono calcolati come differenza tra il beneficio concesso ad un tasso di interesse al di sotto di quello di mercato e il beneficio concesso al tasso corrente.

IFRS 2 "Condizioni di maturazione e cancellazione" – L'emendamento all'IFRS 2 stabilisce che ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani (vesting conditions). Eventuali altre clausole devono essere considerate non vesting conditions e sono incorporate nella determinazione del fair value alla data di concessione del piano. L'emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, occorre applicare lo stesso trattamento contabile sia che l'annullamento derivi dalla società, sia che esso derivi dalla controparte.

IFRS 8 "Settori operativi" – Questo principio richiede un'informativa in merito ai settori operativi del gruppo e sostituisce l'esigenza di determinare il segmento di reporting primario (business) ed il segmento di reporting secondario (geografico) del Gruppo. L'adozione di questa modifica non ha impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance del Gruppo. Il Gruppo ha determinato che i settori operativi erano gli stessi rispetto a quelli stabiliti in precedenza secondo lo IAS 14 "Segment Reporting", identificabili nelle aree geografiche in cui opera il Gruppo.

L'informativa addizionale in merito ad ogni segmento è riportata nelle note illustrative.

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

Conto economico

Nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale forma di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto" è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa.

Relativamente alla classificazione dei costi per natura si segnala che gli ammortamenti a carico dell'esercizio 2009 ammontano a Euro 7.179 migliaia (Euro 6.623 migliaia nel 2008) e sono così composti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2009	2008
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.673	5.134
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.506	1.489
Totale	7.179	6.623

Negli ammortamenti di immobilizzazioni materiali sono inclusi Euro 3.331 migliaia relativi ad ammortamento di strumenti presso terzi (Euro 3.309 migliaia nel 2008), che nel conto economico per destinazione sono inclusi nel costo del venduto. Euro 1.893 migliaia si riferiscono ad ammortamenti di impianti e macchinari e di attrezzature industriali e commerciali, e sono inclusi anch'essi nelle spese di produzione.

I costi per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali sono così suddivisi:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2009	2008
Costo del venduto	11	14
Spese di vendita e marketing	42	20
Costi di ricerca e sviluppo	483	480
Spese generali e amministrative	970	975
Totale	1.506	1.489

I costi per il personale ammontano a Euro 28.860 migliaia (Euro 24.661 migliaia nel 2008).
La voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2009	2008
Salari e stipendi	20.626	17.613
Oneri sociali	6.266	5.431
Trattamento di fine rapporto	1.233	1.007
Costo piano di stock options	569	463
Altri costi del personale	166	147
Totale	28.860	24.661

Si segnala che l'esercizio ha risentito di un carico per costi di stock options pari ad Euro 569 migliaia, rispetto ad Euro 463 migliaia del 2008.

La tabella che segue espone il numero medio dei dipendenti della Diasorin S.p.A.:

	2009	2008
Operai	99	98
Impiegati	349	323
Dirigenti	18	16
Totale	466	437

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si riferiscono principalmente alla vendita di kit diagnostici e ammontano a Euro 143.756 migliaia, in aumento del 11,1% rispetto all'esercizio precedente. Si riporta di seguito la ripartizione del fatturato per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2009	di cui intercompany	2008	di cui intercompany
Italia	56.313	-	51.466	-
Resto Europa	46.101	36.236	43.875	28.647
Nord America (Stati Uniti, Canada)	15.525	15.525	10.741	10.738
Resto del Mondo	25.817	10.430	23.272	9.900
Totale	143.756	62.191	129.354	49.285

Sono inclusi tra i ricavi Euro 2.223 migliaia di fatturato per servizi di assistenza tecnica e noleggio strumentazione (Euro 1.925 migliaia nel 2008). I ricavi verso clienti pubblici ed università sono pari ad Euro 42.672 (Euro 38.429 nel 2008).

2. Costo del venduto

Il costo del venduto nel 2009 ammonta ad Euro 74.109 migliaia di cui verso parti correlate pari ad Euro 15.847 migliaia, con un incremento del 12,5% rispetto al dato dell'anno precedente, come naturale conseguenza della crescita del fatturato.

Inclusi nella voce ci sono royalties passive per Euro 3.594 migliaia (Euro 3.910 migliaia nel 2008), riferite all'utilizzo di brevetti per la produzione di alcuni prodotti, costi per ammortamento degli strumenti presso terzi pari a Euro 3.331 migliaia (Euro 3.309 migliaia nel 2008), e costi per la distribuzione dei prodotti al cliente finale pari a Euro 2.366 migliaia (Euro 2.645 migliaia nel 2008).

3. Spese di vendita e marketing

Le spese di vendita e marketing nel 2009 sono pari a Euro 20.148 migliaia, di cui parti correlate pari ad Euro 1.609 migliaia, contro Euro 17.187 migliaia dell'esercizio precedente. La voce comprende principalmente costi di marketing finalizzati alla promozione e commercializzazione dei prodotti Diasorin, i costi relativi alla forza vendita diretta ed indiretta nonché i costi per attività di assistenza tecnica offerta a fronte dei contratti di comodato d'uso sugli strumenti di proprietà.

4. Costi di ricerca e sviluppo

Nel 2009 i costi di ricerca e sviluppo, pari a Euro 9.465 migliaia (Euro 9.107 migliaia nel 2008), comprendono tutte le spese di ricerca e sviluppo (compresi i costi relativi alla registrazione dei prodotti commercializzati, nonché all'osservanza dei requisiti di qualità) non capitalizzate.

Nella voce sono anche inclusi gli ammortamenti dei costi di sviluppo per Euro 413 migliaia (Euro 410 migliaia nel 2008).

5. Spese generali e amministrative

Le spese generali e amministrative ammontano a Euro 16.137 migliaia (Euro 13.824 migliaia nel 2008) e sono costituite dalle spese sostenute a fronte dell'attività di direzione generale, amministrazione finanza e controllo di Gruppo, Information technology, gestione societaria ed assicurativa. Sono inclusi nell'importo Euro 3.398 migliaia riferiti a parti correlate.

L'incremento delle spese generali e amministrative è legato in particolare agli investimenti effettuati nella struttura Corporate nonché al rafforzamento dell'ente Risorse Umane.

6. Altri (oneri) e proventi operativi

La voce, che presenta oneri netti per Euro 1.327 migliaia (oneri netti per Euro 170 migliaia nel 2008), accoglie costi, oneri e proventi derivanti dalla gestione ordinaria e non attribuibili a specifiche aree funzionali.

Si fornisce di seguito un dettaglio degli altri oneri e degli altri proventi:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2009	2008
Altri proventi operativi		
Contributi pubblici	1.112	373
Proventizzazione fondi non utilizzati	157	606
Sopravvenienze attive	1.386	806
Cost sharing agreement	3.967	2.652
Differenze cambio commerciali	455	492
Altri proventi operativi	41	351
Totale Altri proventi	7.118	5.280
Altri oneri operativi		
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	400	300
Altre imposte e tasse	1.309	850
Servizi intercompany	3.602	3.072
Sopravvenienze passive	879	535
Altri oneri operativi per operazioni di acquisizione	1.645	-
Differenze cambio commerciali	436	475
Minusvalenze su alienazioni cespiti	71	6
Altri oneri operativi	103	212
Totale altri oneri operativi	8.445	5.450
Totale proventi (oneri) operativi	(1.327)	(170)

Nella voce sopravvenienze attive sono inclusi Euro 541 migliaia relativi al credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo riferiti all'anno di imposta 2008. Nella voce contributi in conto spesa sono inclusi Euro 593 migliaia riferiti al credito d'imposta per l'anno di imposta 2009 nonché Euro 494 migliaia di contributi pubblici concessi a fronte di specifici progetti di ricerca.

La voce altre imposte e tasse include in particolare l'onere per le ritenute non scomputabili subite sui dividendi ricevuti dalla controllata americana, per un importo pari ad Euro 996 migliaia.

7. Proventi e (oneri) finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono dettagliati nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2009	2008
Interessi e altri oneri finanziari	(2.887)	(5.675)
- di cui parti correlate	(526)	(1.359)
Interessi e altri proventi finanziari	950	1.240
- di cui parti correlate	885	990
Dividendi ricevuti da parti correlate	24.403	16.670
Differenze cambio nette	398	(3.697)
Totale proventi e (oneri) finanziari	22.864	8.538

Nel 2009 il saldo dei proventi e oneri finanziari è stato positivo per Euro 22.864 migliaia, contro un valore positivo di Euro 8.538 migliaia dell'esercizio precedente.

Tra i proventi occorre segnalare i dividendi ricevuti dalle controllate tedesca (Euro 2.833 migliaia) e statunitense (Euro 21.570 migliaia) e gli interessi a titolo di remunerazione del capitale erogati dalla controllata brasiliana (Euro 582 migliaia). Tra gli interessi e altri oneri finanziari si segnalano oneri per Euro 791 migliaia di interessi su finanziamenti, Euro 1.086 migliaia di commissioni su operazioni di factoring ed Euro 165 migliaia per oneri finanziari sui piani per benefici ai dipendenti.

L'effetto delle differenze cambio nette è stato positivo per Euro 398 migliaia nel 2009, mentre era stato negativo nel 2008 (Euro 3.697 migliaia).

8. Imposte dell'esercizio

Le imposte iscritte sul conto economico, che ammontano a Euro 3.594 sono le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2009	2008
Imposte correnti sul reddito:		
- IRAP	1.471	1.436
- IRES	6.131	5.081
Imposte differite	528	(533)
di cui IRAP	120	56
Totale imposte sul reddito d'esercizio	8.130	5.984
Imposta sostitutiva ex DI 185/2008	4.335	-
Imposte anticipate su poste affrancate ex DI 185/2008	(8.871)	-
di cui IRAP	(982)	-
Totale Imposte	3.594	5.984

La riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva, con esclusione dell'IRAP in considerazione della sua particolare natura, viene esposta nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2009	2008
Risultato ante imposte	45.434	31.721
Aliquota ordinaria applicata	27,5%	27,5%
Imposte sul reddito teoriche	12.494	8.723
Effetto fiscale differenze permanenti	(5.758)	(4.007)
Effetto imposte differite non stanziate in precedenti esercizi	(197)	(224)
Imposte sul reddito a bilancio	6.539	4.492
Aliquota effettiva	14,4%	14,2%

L'aliquota effettiva del 2009 è pari al 14,4% principalmente per effetto delle differenze permanenti relative ai dividendi ricevuti da controllate.

9. Utile per azione

L'utile per azione "base" ammonta a Euro 0,76 nel 2009 (Euro 0,47 nel 2008) e l'utile per azione "diluito" ammonta a Euro 0,76 (Euro 0,47 nel 2008). L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile ai soci per la media ponderata delle azioni in circolazione nell'esercizio, pari a 55.000.000 nel 2009 ed anche nell'esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Attività non correnti

10. Immobilizzazioni materiali

Nel corso del 2009 e del 2008 le variazioni nel costo originario delle attività materiali sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2008	Investimenti	Disinvestimenti	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2009
Terreni	659	-	-	-	659
Fabbricati	5.327	135	-	-	5.462
Impianti e macchinari	9.011	389	(80)	(116)	9.204
Attrezzature industriali e commerciali	35.610	6.247	(2.083)	(1.905)	37.869
Altri beni	1.325	250	(63)	-	1.512
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.295	2.240	-	(136)	3.399
Totale immobilizzazioni materiali	53.227	9.261	(2.226)	(2.157)	58.105

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2007	Investimenti	Disinvestimenti	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2008
Terreni	659	-	-	-	659
Fabbricati	5.162	165	-	-	5.327
Impianti e macchinari	7.928	1.099	(16)	-	9.011
Attrezzature industriali e commerciali	35.174	4.550	(1.711)	(2.403)	35.610
Altri beni	1.303	78	(56)	-	1.325
Immobilizzazioni in corso e acconti	469	826	-	-	1.295
Totale immobilizzazioni materiali	50.695	6.718	(1.783)	(2.403)	53.227

Nel corso del 2009 e del 2008 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2008	Ammortamenti	Disinvestimenti	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2009
Terreni	-	-	-	-	-
Fabbricati	3.153	294	-	-	3.447
Impianti e macchinari	6.547	528	(79)	(73)	6.923
Attrezzature industriali e commerciali	27.904	4.696	(1.663)	(2.053)	28.884
Altri beni	1.120	155	(61)	-	1.214
Totale immobilizzazioni materiali	38.724	5.673	(1.803)	(2.126)	40.468

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2007	Ammortamenti	Disinvestimenti	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2008
Terreni	-	-	-	-	-
Fabbricati	2.865	288	-	-	3.153
Impianti e macchinari	6.135	428	(16)	-	6.547
Attrezzature industriali e commerciali	27.288	4.361	(1.342)	(2.403)	27.904
Altri beni	1.119	57	(56)	-	1.120
Totale immobilizzazioni materiali	37.407	5.134	(1.414)	(2.403)	38.724

Il valore netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2009 e 2008 è pertanto così analizzabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2008	Investi- menti	Ammorta- menti	Disinvesti- menti	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2009
Terreni	659	-	-	-	-	659
Fabbricati	2.174	135	294	-	-	2.015
Impianti e macchinari	2.464	389	528	(1)	(42)	2.282
Attrezzature industriali e commerciali	7.706	6.247	4.696	(420)	148	8.985
Altri beni	205	250	155	(2)	-	298
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.295	2.240	-	-	(136)	3.399
Totale immobilizzazioni materiali	14.503	9.261	5.673	(423)	(30)	17.638

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2007	Investi- menti	Ammorta- menti	Disinvesti- menti	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2008
Terreni	659	-	-	-	-	659
Fabbricati	2.297	165	288	-	-	2.174
Impianti e macchinari	1.793	1.099	428	-	-	2.464
Attrezzature industriali e commerciali	7.886	4.550	4.361	(369)	-	7.706
Altri beni	184	78	57	-	-	205
Immobilizzazioni in corso e acconti	469	826	-	-	-	1.295
Totale immobilizzazioni materiali	13.288	6.718	5.134	(369)	-	14.503

Con riferimento al valore netto contabile delle attività materiali, si segnala che nella voce "Attrezzature industriali e commerciali" sono inclusi Euro 6.510 migliaia di strumenti in comodato d'uso presso i clienti. L'ammortamento di tali beni è stato pari a Euro 3.331 migliaia nel 2009 (Euro 3.315 migliaia nel 2008), e gli investimenti sono stati di Euro 3.535 migliaia (Euro 3.943 migliaia nel 2008).

Le apparecchiature presso terzi sottoposte ad attività di manutenzione straordinaria sono ammortizzate secondo un'aliquota del 33% dal momento della citata attività.

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio sono stati calcolati in misura adeguata all'effettivo deperimento fisico ed alla obsolescenza economico-tecnica subita dai cespiti.

11. Avviamento e Altre Immobilizzazioni Immateriali

Nel corso del 2009 e del 2008 le variazioni nel costo originario delle attività immateriali sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	AI 31 dicembre 2008	Investimenti	Riclassifiche e altri movimenti	AI 31 dicembre 2009
Avviamento	32.801	-	-	32.801
Costi di sviluppo	10.756	1.856	-	12.612
Concessioni, licenze e marchi	12.287	250	32	12.569
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	4.495	354	-	4.849
Costi di impianto e ampliamento	24	-	-	24
Acconti e altre attività immateriali	311	631	(942)	-
Totale immobilizzazioni immateriali	60.674	3.091	(910)	62.855

<i>(in migliaia di Euro)</i>	AI 31 dicembre 2007	Investimenti	Riclassifiche e altri movimenti	AI 31 dicembre 2008
Avviamento	32.801	-	-	32.801
Costi di sviluppo	9.360	1.396	-	10.756
Concessioni, licenze e marchi	12.179	108	-	12.287
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	4.288	207	-	4.495
Costi di impianto e ampliamento	24	-	-	24
Acconti e altre attività immateriali	303	8	-	311
Totale immobilizzazioni immateriali	58.955	1.719	-	60.674

Nel corso del 2009 e del 2008 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	AI 31 dicembre 2008	Ammortamenti	Riclassifiche e altri movimenti	AI 31 dicembre 2009
Avviamento	5.210	-	-	5.210
Costi di sviluppo	2.057	413	-	2.470
Concessioni, licenze e marchi	7.149	670	-	7.819
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	3.157	423	-	3.580
Costi di impianto e ampliamento	24	-	-	24
Acconti e altre attività immateriali	-	-	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	17.597	1.506	-	19.103

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2007	Ammortamenti	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2008
Avviamento	5.210	-	-	5.210
Costi di sviluppo	1.647	410	-	2.057
Concessioni, licenze e marchi	6.507	642	-	7.149
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	2.720	437	-	3.157
Costi di impianto e ampliamento	24	-	-	24
Acconti e altre attività immateriali	-	-	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	16.108	1.489	-	17.597

Il valore netto contabile delle attività immateriali al 31 dicembre 2009 e 2008 è pertanto così analizzabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2008	Investimenti	Ammortamenti	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2009
Avviamento	27.591	-	-	-	27.591
Costi di sviluppo	8.699	1.856	413	-	10.142
Concessioni, licenze e marchi	5.138	250	670	32	4.750
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	1.338	354	423	-	1.269
Costi di impianto e ampliamento	-	-	-	-	-
Acconti e altre attività immateriali	311	631	-	(942)	-
Totale immobilizzazioni immateriali	43.077	3.091	1.506	(910)	43.752

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2007	Investimenti	Ammortamenti	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2008
Avviamento	27.591	-	-	-	27.591
Costi di sviluppo	7.713	1.396	410	-	8.699
Concessioni, licenze e marchi	5.672	108	642	-	5.138
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	1.568	207	437	-	1.338
Costi di impianto e ampliamento	-	-	-	-	-
Acconti e altre attività immateriali	303	8	-	-	311
Totale immobilizzazioni immateriali	42.847	1.719	1.489	-	43.077

Avviamento

L'avviamento ammonta ad Euro 27.591 migliaia al 31 dicembre 2009. In sede di prima applicazione degli IFRS, il Gruppo ha deciso di avvalersi dell'opzione concessa dal principio IFRS n. 1 (Appendice B, paragrafo B2, g(i)) e, pertanto, è stato considerato come avviamento il valore residuo della voce risultante dal bilancio predisposto secondo i Principi Contabili Italiani al 1 gennaio 2005, opportunamente rettificato in diminuzione per tener conto della capitalizzazione di costi di sviluppo precedentemente ricompresi nel valore dell'avviamento.

Tale avviamento è costituito dal valore dell'avviamento relativo alla incorporata Byk Diagnostica S.r.l., e dal valore dell'avviamento emerso dalla fusione della Diasorin S.p.A. nella Biofort S.p.A. al netto dell'allocazione ai costi di ricerca e sviluppo operata in sede di prima applicazione degli IFRS.

Come indicato nella sezione relativa ai principi contabili, l'avviamento non viene ammortizzato, ma eventualmente svalutato per perdite di valore. La società sottopone a verifica almeno annuale di recuperabilità (*impairment test*), anche in assenza di indicatori di perdita di valore, l'avviamento stesso allocandolo alle *Cash Generating Units* dalle quali ci si aspettano benefici connessi all'aggregazione.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole Cash Generating Units con il relativo valore recuperabile (valore in uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla *Cash Generating Unit* e dalla rendita perpetua applicata al termine dell'orizzonte temporale di vita utile delle stesse.

Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore recuperabile riguardano il tasso di sconto, l'utilizzo dei più recenti budget/piani pluriennali predisposti dalla Direzione Aziendale e l'utilizzo del tasso di crescita.

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso alle *Cash Generating Unit* alla data del test.

L'orizzonte temporale complessivo di pianificazione su cui proiettare i flussi di cassa è pari a 15 anni, in coerenza con il periodo di ammortamento stimato originariamente dell'avviamento emerso dalla fusione tra Biofort S.p.A. e Diasorin S.p.A e con l'ammortamento della differenza da consolidamento, secondo le aspettative di durata e di sviluppo delle attività e delle tecnologie del Gruppo. Per i primi tre anni la società ha considerato i più recenti budget/piani pluriennali predisposti dal management mentre i successivi anni, fino a copertura dell'orizzonte temporale complessivo, sono stati stimati considerando un tasso di crescita (cosiddetto tasso "g") costante del 2% (rappresentativo dell'effetto inflattivo).

A seguito delle valutazioni effettuate non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione ai valori contabili dell'avviamento iscritto in bilancio.

Costi sviluppo

I costi di sviluppo capitalizzati al 31 dicembre 2009 ammontano a Euro 10.142 e sono riferiti allo sviluppo di nuovi prodotti della tecnologia LIAISON. L'ammortamento di tali costi viene effettuato in quote costanti in relazione alla vita utile, stimata dal management in 10 anni.

Gli incrementi dell'anno 2009 ammontano ad Euro 1.856 migliaia, di cui Euro 993 migliaia derivanti da costi interni.

La verifica della recuperabilità del valore netto contabile dei progetti di sviluppo capitalizzati è effettuata determinando il valore recuperabile della CGU di appartenenza e assoggettando queste a test di impairment. Da tali verifiche non è emersa la necessità di alcuna svalutazione.

12. Partecipazioni

Ammontano a Euro 80.916 migliaia e risultano variare rispetto al precedente esercizio in cui si attestavano ad Euro 75.660 migliaia.

Si riporta di seguito la movimentazione subita dalla voce in esame nel corso dell'esercizio 2009:

	Valore al 31/12/2008	Incrementi	Valore al 31/12/2009
Diasorin S.A.	1.145	-	1.145
Diasorin Ltda	2.588	-	2.588
Diasorin S.A.	1.718	-	1.718
Diasorin Iberia S.A.	5.331	-	5.331
Diasorin Ltd	572	-	572
Diasorin Inc.	30.915	-	30.915
Diasorin Mexico S.A de C.V.	12	3.283	3.295
Diasorin Deutschland GmbH	4.855	-	4.855
Diasorin AB	4.819	-	4.819
Diasorin Ltd	-	-	-
Diasorin Austria GmbH	1.035	-	1.035
Diasorin Czech S.ro.	153	1.973	2.126
Diasorin Ltd Cina	96	-	96
Biotrin Group Limited	22.420	-	22.420
Consorzio Sobedia	1	-	1
Totale partecipazioni	75.660	5.256	80.916

L'incremento è imputabile all'aumento di capitale nella partecipazione in Diasorin Czech S.ro e nella filiale messicana, avvenuta, in quest'ultima, tramite la rinuncia al credito finanziario verso la società controllata.

Alla data di bilancio la società ha provveduto ad effettuare il test di impairment come richiesto dallo IAS 36; non sono emersi indicatori di perdite di valore delle partecipazioni iscritte.

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale ^(*)	Utile/ (Perdita) dell'ultimo bilancio approvato ^(*)	Patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato ^(*)	Valore nomin. per azione o quota	% di partecipazione diretta	n. Azioni o quote possedute	Valore di carico
Diasorin S.A/N.V.	Bruxelles (Belgio)	Euro	1.674.000	1.975.349	8.756.732	6.696	99,99%	249	1.145.000
Diasorin Ltda	San Paolo (Brasile)	BRR	10.011.893	(211.500)	22.430.989	1	99,99%	10.011.892	2.588.027
Diasorin S.A.	Antony (Francia)	Euro	960.000	2.150.320	6.424.178	15	99,99%	62.494	1.717.500
Diasorin Iberia S.A.	Madrid (Spagna)	Euro	1.453.687	(1.009.678)	3.566.417	6	99,99%	241.877	5.330.802
Diasorin Ltd	Oldbury (Gran Bretagna)	GBP	500	71.648	2.839	1	100,00%	500	572.500
Diasorin Inc.	Stillwater (Stati Uniti)	USD	1	59.720.999	101.668.580	0,01	100,00%	100	30.914.849
Diasorin Mexico S.A de C.V.	Mexico City (Messico)	MXP	63.768.473	(4.390.146)	28.091.213	1	99,99%	99.999	3.295.932
Diasorin Deutschland GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	275.000	3.785.891	7.060.891	1	100,00%	1	4.855.032
Diasorin AB	Sundyberg (Svezia)	SEK	5.000.000	10.758.341	60.074.577	100	100,00%	50.000	4.818.667
Diasorin Ltd	Rosh Haayin (Israele)	ILS	100	6.181.078	5.673.852	1	100,00%	100	18
Diasorin Austria GmbH	Vienna (Austria)	Euro	35.000	8.819	1.045.646	35.000	100,00%	1	1.035.000
Diasorin Czech S.ro.	Praga (Repubblica Ceca)	CZK	200.000	3.334.240	59.556.600	200.000	100,00%	1	2.125.931
Biotrin Group Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	3.922,82	(103.145)	5.070.808	0,01	100,00%	392.282	22.420.143
Diasorin Ltd	Shanghai (Cina)	Euro	120.000	404.939	1.617.184	1	80,00%	96.000	96.000
Consorzio Sobedia	Saluggia (Italia)	Euro	5.000	(767)	4.233	0	20,00%	1	1.000

^(*) Valori espressi in valuta locale

13. Attività per imposte anticipate

Ammontano a Euro 11.730 migliaia e sono state iscritte in bilancio considerando probabile il loro utilizzo futuro.

Complessivamente le "Attività per imposte anticipate", al netto delle passività per imposte differite, sono così analizzabili:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2009	2008
Variazioni positive:		
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	2.060	2.588
Affrancamento goodwill	7.124	-
Fondi per rischi ed oneri	910	906
Altre spese a deducibilità differita	2.320	1.694
Totale	12.414	5.188
Variazioni negative:		
Attualizzazione fondi pensioni	(112)	(98)
Costo ammortizzato finanziamenti	(99)	(130)
Differenze cambio attive	(473)	(1.573)
Totale	(684)	(1.801)
Totale imposte anticipate nette	11.730	3.387

Attività correnti

14. Rimanenze

Ammontano a Euro 32.824 migliaia e sono così composte:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2009			31/12/2008		
	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto
Materie prime e di consumo	11.096	(708)	10.388	9.606	(599)	9.007
Semilavorati	15.424	(974)	14.450	12.406	(965)	11.441
Prodotti finiti	8.433	(447)	7.986	6.289	(549)	5.740
Totale	34.953	(2.129)	32.824	28.301	(2.113)	26.188

La variazione delle rimanenze a conto economico nell'esercizio 2009 è pari ad Euro 6.636 migliaia. Il fondo svalutazione rimanenze si è movimentato per effetto dell'accantonamento d'esercizio pari ad Euro 118 migliaia, ed utilizzi pari ad Euro 102 migliaia.

15. Crediti commerciali

Ammontano a Euro 44.437 migliaia di cui Euro 10.778 migliaia relativi a parti correlate. I crediti verso il sistema pubblico ammontano ad Euro 18.454 migliaia. Il fondo svalutazione crediti commerciali ammonta a Euro 3.189 migliaia (Euro 3.227 migliaia nel 2008). Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati Euro 102 migliaia. La Società ricorre ad operazioni di smobilizzo crediti tramite operazioni di factoring pro-soluto. I crediti smobilizzati nel corso dell'anno ammontano ad Euro 40.449 migliaia (Euro 41.264 migliaia nell'esercizio precedente).

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2009	2008
Valore iniziale	3.227	3.278
Accantonamenti d'esercizio	102	151
Utilizzi d'esercizio	(140)	(202)
Valore finale	3.189	3.227

16. Crediti finanziari

Ammontano a Euro 9.894 migliaia e si riferiscono al rapporto di tesoreria centralizzata di Gruppo per Euro 8.928 migliaia ed alla quota a breve dei finanziamenti concessi a società del Gruppo per Euro 966 migliaia.

Nel corso del primo trimestre 2009 è stato erogato alla controllata ceca Diasorin Czech un finanziamento intercompany di Euro 793 migliaia, finalizzato all'acquisizione di un distributore locale. La quota a breve di tale finanziamento ammonta a Euro 176 migliaia.

Euro 790 migliaia sono riferiti per Euro 310 migliaia alla quota a breve del finanziamento verso la controllata israeliana, concesso nel 2008 a fronte dell'acquisizione di diritti di distribuzione, e per Euro 480 migliaia al residuo del finanziamento concesso a Biotrin nel corso del 2008.

Su questi i finanziamenti maturano interessi calcolati al tasso variabile Euribor a 6 mesi, maggiorato di uno spread in linea con le condizioni di mercato applicabili alla Capogruppo.

La quota a lungo termine di tali finanziamenti è pari ad Euro 1.703 ed è iscritta tra le altre attività finanziarie non correnti. Per maggiori dettagli sulla composizione dei crediti finanziari verso società del Gruppo si rimanda alla nota 28.

17. Altre attività correnti

Ammontano a Euro 3.175 migliaia e includono principalmente ratei e risconti attivi su assicurazioni e canoni di noleggio e crediti di imposte.

18. Cassa e strumenti equivalenti

Ammontano a Euro 18.607 migliaia e sono costituiti da conti correnti ordinari bancari e postali; al 31 dicembre 2008 tale voce ammontava ad Euro 6.933 migliaia.

19. Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente versato ed è rappresentato da 55 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna.

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva, che ammonta a Euro 5.925 migliaia non ha subito incrementi nel 2009.

Riserva legale

Ammonta a Euro 2.427 e si è movimentata dal 31 dicembre 2008 per effetto della destinazione dell'utile dell'anno precedente.

Altre riserve

La voce include la riserva per stock options che ammonta ad Euro 1.129 migliaia e si riferisce al piano di *stock options* 2007-2012, costituita nell'esercizio 2007 con effetto a conto economico negli oneri del personale inclusi tra le spese generali ed amministrative.

Utili/(Perdite) a nuovo

La voce utili/(perdite) a nuovo evidenzia al 31 dicembre 2009 una variazione positiva di Euro 17.850 migliaia per effetto dell'allocazione del risultato relativo all'esercizio 2008 (Euro 24.450 migliaia) e della distribuzione di dividendi per Euro 6.600 migliaia.

La riserva da transizione agli IFRS è stata costituita alla data del 1 gennaio 2006 in sede di prima adozione degli IFRS in contropartita delle rettifiche apportate ai valori del bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani per l'adozione degli IFRS al netto del relativo effetto fiscale (come previsto e secondo le modalità previste dall'IFRS n. 1) e non ha subito variazioni dal momento della sua costituzione.

A completamento delle informazioni riportate, si allega la seguente tabella relativa alle disponibilità delle poste di patrimonio netto:

Natura e descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo ^(*)
Capitale sociale	55.000	
Sovrapprezzo Azioni ^(**)	5.925	A,B
Riserve di utili	2.427	
di cui		
Riserva legale	2.427	B
Altre riserve		
Riserva per stock options	1.129	
Utili a nuovo	40.750	A,B,C

^(*) Possibilità di utilizzo A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione a soci

^(**) La riserva per sovrapprezzo azioni è distribuibile solo nel caso in cui la riserva legale raggiunga il quinto del capitale sociale

Passività non correnti

20. Finanziamenti

Ammontano a Euro 27.135 migliaia per la quota a lungo termine ed Euro 43.946 migliaia per la parte corrente in scadenza entro l'esercizio successivo.

Sono dettagliati nella tabella che segue:

Ente erogatore	Valuta	Quota a breve	Quota a lungo	di cui oltre 5 anni	Totale
GE Capital (ex Interbanca) USD 2008	\$	8.600	30.100	-	38.700
	Controvalore €	5.924	20.733	-	26.657
GE Capital (ex Interbanca) Euro	€	1.379	4.829	-	6.208
IMI MIUR	€	-	1.070	214	1.070
CRT Unicredit per Alluvione	€	313	503	-	816
Leasing	€	296	-	-	296
Totale finanziamenti verso terzi		7.912	27.135	214	35.047
Tesoreria centralizzata di gruppo	€	36.034	-	-	36.034
Totale finanziamenti		43.946	27.135	214	71.081

Si riporta di seguito descrizione e movimentazione dei finanziamenti verso terzi in essere alla data di bilancio:

Ente erogatore	Valore al 31 dicembre 2008	Erogazioni d'esercizio	Rimborsi d'esercizio	Differenza cambio	Effetto amortized cost	Valore al 31 dicembre 2009
GE Capital (ex Interbanca) USD 2008	30.668	-	(3.090)	(944)	23	26.657
GE Capital (ex Interbanca) Euro	-	6.897	(689)	-	-	6.208
IMI MIUR	1.022	-	-	-	48	1.070
CRT Unicredit	1.104	-	(352)	-	64	816
Leasing	1.015	-	(719)	-	-	296
Totale finanziamenti verso terzi	33.809	6.897	(4.850)	(944)	135	35.047

Il finanziamento in Euro con GE Capital S.p.A. (ex Interbanca S.p.A.), è stato attivato nel corso del 2009, utilizzando la parte residua della linea di finanziamento accesa in data 7 Luglio 2008 (a suo tempo parzialmente utilizzata per l'acquisizione del Gruppo irlandese Biotrin) per un importo pari ad Euro 6.897 migliaia. Tale importo è stato destinato al rifinanziamento delle attività di espansione geografica realizzate nel corso del recente passato e da realizzarsi.

Al 31/12/2009 si è provveduto al rimborso di Euro 689 migliaia come da piano di ammortamento.

Entrambe le tranche di finanziamento GE Capital sono riconducibili allo stesso contratto, che prevede:

- rimborso del capitale in 10 rate semestrali costanti in conto capitale, con scadenza 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno, a partire dal 31/12/09 e sino al 30/06/2014;
- facoltà di rimborso anticipato senza penali;
- pagamento semestrale degli interessi calcolati al tasso variabile (LIBOR USD 6 mesi per la tranche in USD ed EURIBOR 6 mesi per la tranche in Euro), maggiorato di uno spread determinato in relazione all'andamento del rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA, come contrattualmente definito.

Il contratto di finanziamento comporta alcuni obblighi informativi e casi di risoluzione e rimborso anticipato obbligatorio, in linea con la prassi di mercato al momento della stipula.

Tra le cause di possibile risoluzione del contratto vi è il mancato rispetto, durante la vita del finanziamento, dei seguenti covenants finanziari:

- indebitamento finanziario netto/EBITDA < 3,5;
- indebitamento finanziario netto/Patrimonio Netto < 1,8.

La verifica di tali rapporti avviene periodicamente dall'esame del bilancio consolidato, redatto secondo i Principi Contabili Internazionali. Alla data di bilancio essi risultano rispettati dal Gruppo.

Il debito finanziario verso IMI MIUR si riferisce al finanziamento concluso con SANPAOLO IMI S.p.A., in data 6 luglio 2006, ai sensi dell'art. 1 della Legge 5.8.1988 n. 346, per la realizzazione di un progetto di ricerca avente per oggetto "Studio di nuovi metodi immunochimici automatizzati". Sul finanziamento vengono pagati semestralmente interessi calcolati al tasso variabile Euribor 6 mesi maggiorato di una quota fissa del 2,00%: con pari cadenza viene percepito un contributo

in conto interessi, commisurato al tasso di riferimento per il credito agevolato industriale vigente alla data di stipula del contratto, pari al 5,00% annuo.

Il finanziamento ha la durata di 10 anni di cui 4 anni di preammortamento, con rimborso del capitale in quote semestrali costanti a partire dal 01/01/2011.

In caso di estinzione anticipata, totale o parziale, del finanziamento o di risoluzione ai sensi della legge o di contratto, Diasorin dovrà corrispondere alla Banca unicamente un compenso percentuale sul capitale anticipatamente restituito determinato nella misura dell'1,00%.

Tale finanziamento non prevede vincoli operativi e finanziari (covenants).

Il finanziamento agevolato con Banca Unicredit si riferisce ad un contratto di finanziamento agevolato ai sensi dell'art. 4-bis della L. 365/2000 a favore dei soggetti danneggiati dall'alluvione del 2000.

Tale finanziamento non prevede vincoli operativi e finanziari (covenants).

Altre fonti di finanziamento

I debiti verso le società di leasing si riferiscono alle operazioni di leasing finanziario, che si configurano quindi come strumenti di finanziamento. I contratti hanno una durata di 48 mesi.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto di Diasorin S.p.A. al 31 dicembre 2009 confrontato con l'esercizio precedente è esposto nella tabella seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
Cassa e strumenti equivalenti	(18.607)	(6.933)
Disponibilità liquide (a)	(18.607)	(6.933)
Crediti finanziari correnti verso società del gruppo	(9.894)	(13.449)
Crediti finanziari correnti (b)	(9.894)	(13.449)
Debiti bancari correnti	7.616	3.442
Altre passività finanziarie correnti	296	722
Debiti finanziari correnti verso società del gruppo	36.034	36.362
Indebitamento finanziario corrente (c)	43.946	40.526
Indebitamento finanziario corrente netto (d)=(a)+(b)+(c)	15.445	20.144
Crediti finanziari non correnti verso società del gruppo	(1.703)	(4.679)
Crediti finanziari non correnti (e)	(1.703)	(4.679)
Debiti bancari non correnti	27.135	29.352
Altre passività finanziarie non correnti	-	293
Indebitamento finanziario non corrente (f)	27.135	29.645
Indebitamento finanziario corrente netto (g)=(e)+(f)	25.432	24.966
Indebitamento finanziario netto (h)=(d)+(g)	40.877	45.110

21. Fondo Trattamento di Fine Rapporto ed altri benefici

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti. La società garantisce benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia tramite piani a contribuzione definita e/o a benefici definiti. I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

Piani a contribuzione definita

Nel caso di piani a contribuzione definita, la società versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi la società adempie a tutti i suoi obblighi.

I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce "Altre passività correnti"; il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza.

Nell'esercizio 2009 tale costo ammonta ad Euro 1.554 migliaia (Euro 1.106 migliaia nel 2008).

Piani a benefici definiti

I piani pensionistici configurabili come piani a benefici definiti sono rappresentati dal trattamento di fine rapporto, la passività viene determinata su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono rilevati utilizzando il metodo del "corridoio".

Altri benefici

La società riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tale fondo è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Si ricorda che agli utili e perdite attuariali rilevati in funzione di tali benefici non è applicato il metodo del "corridoio".

Come si evince dalla tabella sottostante, la società ha in essere principalmente i seguenti piani per benefici a dipendenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008	Variazione dell'esercizio
Benefici a dipendenti	5.606	5.708	(102)
<i>di cui:</i>			
- Piani a benefici definiti (TFR)	4.983	5.070	(87)
- Altri benefici a lungo termine	623	638	(15)
Totale benefici a dipendenti	5.606	5.708	(102)

La voce Trattamento di fine rapporto riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana (recentemente modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2009 e verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione della rivalutazione.

La tabella sottostante fornisce le principali variazioni avvenute nell'anno nei fondi per benefici a dipendenti (importi in migliaia di Euro):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Piani a benefici definiti	Altri benefici	Totale benefici a dipendenti
Valore al 31 dicembre 2008	5.070	638	5.708
Oneri / (Proventi) finanziari	148	17	165
Perdite / (Utili) attuariali	-	6	6
Accantonamento costi per benefici ai dipendenti	-	34	34
Contribuzione / Benefici pagati	(235)	(72)	(307)
Valore al 31 dicembre 2009	4.983	623	5.606

L'ammontare complessivamente rilevato a conto economico per Benefici ai dipendenti nell'esercizio 2009 è costituito da oneri pari ad Euro 205 migliaia, mentre nel 2008 era rappresentato da oneri pari ad Euro 222 migliaia.

Le componenti "perdite / (utili) attuariali" e "accantonamento costi per benefici ai dipendenti", "contribuzione / benefici pagati" sono iscritte a conto economico nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza. La componente "oneri/ (proventi) finanziari" è rilevata nel conto economico nella voce "Proventi (oneri) finanziari" (si veda Nota 7).

Le principali variazioni dell'esercizio relative al valore attuale delle passività nette a fronte di benefici a dipendenti sono così costituite: oneri finanziari a conto economico per Euro 165 migliaia, accantonamento costi per benefici per Euro 34 migliaia, perdite attuariali nette pari ad Euro 6 migliaia e contribuzioni pagate per Euro 307 migliaia.

L'ammontare iscritto in bilancio può altresì essere ripartito come segue (importi in migliaia di Euro):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Piani a benefici definiti		Altri benefici		Totale benefici a dipendenti	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
Valore attuale delle obbligazioni	4.994	5.236	623	638	5.617	5.874
Utili (Perdite) attuariali nette non iscritte	(11)	(166)	-	-	(11)	(166)
Totale benefici a dipendenti	4.983	5.070	623	638	5.606	5.708

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per il calcolo attuariale:

	Piani pensione	
	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Tasso di sconto	1,75%	2,70%
Incrementi salariali attesi	4,00%	2,00%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso medio di rotazione del personale	8,17%	8,19%

22. Altre passività non correnti

Ammontano a Euro 919 migliaia e includono fondi per rischi ed oneri a fronte di controversie in corso e potenziali, nonché il fondo indennità di clientela.

Si riporta di seguito il dettaglio dei fondi per rischi ed oneri e la relativa movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2009			Al 31 dicembre 2008		
	Fondo rischi controversie	Fondo garanzia	Fondo indennità suppletiva di clientela	Fondo rischi controversie	Fondo garanzia	Fondo indennità suppletiva di clientela
Valore iniziale	231	300	243	727	400	174
Accantonamento dell'esercizio	149	250	46	-	300	69
Utilizzi/rilasci dell'esercizio	-	(300)	-	(496)	(400)	-
Valore finale	380	250	289	231	300	243

Relativamente al fondo indennità suppletiva di clientela, l'importo della passività potenziale, che ammonta a Euro 289 migliaia al 31 dicembre 2009, è stato calcolato sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, che richiede la stima del valore attuale atteso da accantonare alla data di bilancio che permetterà, in senso attuariale, di costituire le somme che verranno versate, alla cessazione del mandato, per coloro che riceveranno tale Indennità.

Il fondo rischi controversie, pari ad Euro 380 migliaia si riferisce a controversie in corso e potenziali. I rilasci ed utilizzi dell'esercizio si riferiscono in particolare alla definizione di un contenzioso fiscale.

Passività correnti

23. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2009 i debiti commerciali ammontano ad Euro 26.301 migliaia, ed includono debiti verso parti correlate per Euro 3.918. Non ci sono importi in scadenza oltre i 5 anni.

24. Altri debiti

Ammontano a Euro 9.151 migliaia ed includono principalmente debiti verso il personale dipendente per mensilità aggiuntive e debiti verso istituti previdenziali e assistenziali. Nell'importo analizzato sono compresi Euro 280 migliaia riferiti a parti correlate.

25. Debiti tributari

Ammontano a Euro 4.547 migliaia e si riferiscono ai debiti verso l'Erario per imposte sull'esercizio e per altre imposte dirette ed indirette, al netto degli anticipi corrisposti nell'esercizio, pari a Euro 6.364 migliaia ed IVA ad esigibilità differita per Euro 2.938 migliaia.

26. Impegni e passività potenziali

Garanzie prestate e ricevute

Al 31 dicembre 2009 Diasorin S.p.A ha prestato garanzie a terzi per un importo di Euro 2.774 migliaia. Si riferiscono in particolare a garanzie a fronte di linee di credito messe a disposizione di società del Gruppo (per un importo pari ad Euro 1.156 migliaia) nonché a fronte di fondi pensionistici a contribuzione definita in capo ad alcune società controllate (per un importo pari ad Euro 1.618 migliaia).

Al 31 dicembre 2009 il totale delle fidejussioni bancarie fornite a terze controparti ammonta ad Euro 8.175 migliaia, principalmente riferite alla partecipazione a gare pubbliche.

Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti

La Capogruppo Diasorin S.p.A. ha concluso con Stratec una serie di accordi finalizzati allo sviluppo e alla produzione del nuovo sistema diagnostico in chemiluminescenza, totalmente automatico (c.d. LIAISON XL). Tre sono i principali contratti: un accordo di sviluppo, un contratto di fornitura e un accordo transattivo.

Con riferimento al contratto di fornitura, Diasorin e Stratec hanno sottoscritto un contratto, in forza del quale quest'ultima si è impegnata a produrre e fornire a esclusivo favore di Diasorin l'analizzatore LIAISON XL. Il contratto ha una durata di 10 anni dalla data di fatturazione del primo LIAISON XL ed è previsto che lo stesso si rinnovi di anno in anno.

È inoltre previsto un impegno di acquisto da parte del Gruppo di un quantitativo minimo di strumenti. L'impegno annuo previsto è da ritenersi sensibilmente inferiore rispetto ai normali livelli di investimento in strumenti attuali e prospettici. Pertanto, il capitale netto investito futuro non subirà modifiche strutturali significative in relazione a tale impegno.

27. Piani di stock options

L'Assemblea Ordinaria del 26 marzo 2007 ha approvato il nuovo piano di *stock option* 2007-2012 per alti dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio d'amministrazione ha assegnato a dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate validi per la sottoscrizione di un equivalente numero di azioni del valore nominale di € 1 cadauna un numero totale di stock options pari a 970.000 come segue:

- in data 10 agosto 2007, n. 720.000 (I tranche)
- in data 18 dicembre 2007, n. 5.000 (II tranche)
- in data 14 maggio 2008, n. 10.000 (III tranche)
- in data 13 novembre 2008, n. 40.000 (IV tranche)
- in data 19 dicembre 2008, n. 65.000 (V tranche)
- in data 13 febbraio 2009, n. 45.000 (VI tranche)
- in data 15 maggio 2009, n. 25.000 (VII tranche)
- in data 25 settembre 2009, n. 10.000 (VIII tranche)
- in data 17 dicembre 2009, n. 50.000 (IX tranche)

Valutazione delle stock options

Le stock options a favore degli amministratori/dipendenti sono valutate al fair value al momento dell'assegnazione, secondo la metodologia dell'IFRS n. 2, ed il costo complessivo del piano così determinato è ripartito lungo il "vesting period".

La metodologia di calcolo del fair value si basa su un modello binomiale e le ipotesi adottate sono le seguenti:

A - Exercise Price

Il prezzo di esercizio è determinato secondo quanto stabilito dall'art. 6.2 del Regolamento.

B - Stock Price

Il valore del sottostante utilizzato al fine di valutare le stock options è rappresentato dal valore giornaliero di riferimento dell'azione Diasorin al giorno dell'assegnazione.

C - Expected Volatility

La volatilità attesa del sottostante è una misura delle aspettative di fluttuazione del prezzo/valore in un determinato periodo. L'indicatore che misura la volatilità nel modello utilizzato per valutare le opzioni è lo scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti composti nel continuo di un titolo azionario.

D - Employee Exit Rate

È la probabilità che gli amministratori/dipendenti assegnatari delle stock options lascino l'azienda prima della vesting date. Nelle nostre valutazioni è stata posta uguale allo 0%.

E - Tassi Risk-Free

L'IFRS n. 2 richiede di utilizzare un tasso Risk-Free valevole per l'"expected life" delle opzioni, dove per expected life si intende il lasso di tempo che intercorre tra la grant date e il momento atteso di esercizio delle opzioni.

F - Dividend Yield

Il valore delle opzioni dipende inoltre dalle ipotesi effettuate sul dividend yield che rappresenta il dividendo annuo corrisposto espresso in percentuale sul prezzo dell'azione.

La tabella seguente riassume i valori di input della valutazione:

	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,060273973	€ 12,193	€ 11,750	30,00%	0,00%	4,5385%	0,851%	10/08/2007	01/09/2010
II Tranche	3,164383562	€ 12,948	€ 13,036	30,00%	0,00%	3,9570%	0,851%	18/12/2007	30/01/2011
III Tranche	3,394520548	€ 11,951	€ 12,450	30,00%	0,00%	5,2925%	0,851%	14/05/2008	01/10/2011
IV Tranche	3,328767123	€ 13,230	€ 13,060	30,00%	0,00%	3,6051%	0,851%	13/11/2008	09/01/2012
V Tranche	3,186301370	€ 13,519	€ 12,990	30,00%	0,00%	3,0247%	0,851%	19/12/2008	09/01/2012
VI Tranche	3,052054795	€ 14,613	€ 15,790	30,00%	0,00%	2,2850%	0,851%	13/02/2009	13/02/2012
VII Tranche	3,054794521	€ 16,476	€ 17,890	30,00%	0,00%	2,2150%	0,851%	15/05/2009	21/05/2012
VIII Tranche	3,098630137	€ 21,950	€ 22,679	30,00%	0,00%	2,1550%	0,700%	25/09/2009	26/09/2012
IX Tranche	3,153424658	€ 23,950	€ 24,564	30,00%	0,00%	2,9152%	0,700%	17/12/2009	07/01/2013

Il fair value del piano in oggetto con le ipotesi descritte è pari ad Euro 2.644 migliaia, con un periodo di spalmatura che termina tra il 1° settembre 2010 ed il 7 gennaio 2013 come da tabella ed un fair value unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

	n. di opzioni alla vesting date	Fair value unitario
I Tranche	720.000	2,319144
II Tranche	5.000	2,903085
III Tranche	10.000	3,130748
IV Tranche	40.000	3,022425
V Tranche	65.000	2,716967
VI Tranche	45.000	3,901691
VII Tranche	25.000	4,452929
VIII Tranche	10.000	5,210057
IX Tranche	50.000	5,845488

Il numero di stock options destinate a dipendenti della Capogruppo è pari a 725.000 ed il costo di competenza 2009 è pari ad Euro 569 migliaia, imputato a conto economico tra i costi del personale nelle spese generali ed amministrative con contropartita il patrimonio netto.

28. Rapporti con le parti correlate

Diasorin S.p.A. intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, rappresentate da imprese del Gruppo, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare, si riferiscono a forniture di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria e relativi oneri e proventi.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del Bilancio 2009 e 2008, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria, è riepilogato nelle seguenti tabelle.

Controparte	Ricavi delle vendite		Costo del venduto		Spese generali e amministrative		Spese di vendita e marketing		Altri (oneri)/ proventi		Proventi (oneri) finanz.	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>												
Diasorin S.A. - Francia	8.126	4.620	-	-	-	-	-	-	413	213	(10)	(34)
Diasorin Iberia S.A.	6.287	5.850	-	-	(180)	(146)	-	-	308	321	85	217
Diasorin S.A. - Belgio	5.515	4.467	-	-	-	-	-	-	375	254	(58)	(134)
Diasorin Ltd - Gran Bretagna	-	891	-	-	-	-	-	-	21	62	8	43
Biotrin Group Ltd	-	-	(1.393)	(259)	-	-	-	-	-	-	59	99
Diasorin GmbH - Germania	10.023	9.152	(10.874)	(10.964)	-	-	-	-	(3.026)	(2.485)	2.846	2.471
Diasorin GmbH - Austria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(7)	-	-
Diasorin AB - Svezia	5.037	3.667	-	-	-	-	-	-	321	108	(85)	(259)
Diasorin Czech s.r.o.	1.248	-	-	-	-	-	-	-	33	-	15	-
Diasorin Inc. - Stati Uniti	15.525	10.737	(3.580)	(3.562)	-	-	-	-	1.596	815	21.197	12.959
Diasorin Ltda - Brasile	6.586	6.206	-	-	-	-	-	-	361	299	582	360
Diasorin SAdCV - Messico	1.826	1.921	-	-	-	-	-	-	(69)	-	46	160
Diasorin Ltd - Israele	2.018	1.774	-	-	-	-	-	-	-	-	77	102
Diasorin Ltd - Cina	-	-	-	-	-	-	(1.609)	(988)	-	-	-	-
Totale Imprese del Gruppo	62.191	49.285	(15.847)	(14.785)	(180)	(146)	(1.609)	(988)	333	(420)	24.762	15.984
Stock Options e compensi a Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	(2.613)	(2.334)	-	-	-	14	-	-
Amministratori (*)	-	-	-	-	(605)	(505)	-	-	-	83	-	-
Altre parti correlate	-	-	-	-	(3.218)	(2.839)	-	-	-	97	-	-
Totale Imprese del Gruppo ed altre parti correlate	62.191	49.285	(15.847)	(14.785)	(3.398)	(2.985)	(1.609)	(988)	333	(323)	24.762	15.984

(*) Vedere dettaglio allegato III.

Controparte	Crediti commerciali		Crediti finanziari correnti		Crediti finanziari non correnti		Altre attività correnti		Debiti commerciali		Debiti finanziari correnti		Altre passività correnti	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>														
Diasorin S.A. - Francia	1.770	1.201	-	-	-	-	-	-	(52)	(25)	(2.024)	(803)	-	-
Diasorin Iberia S.A.	590	227	7.265	6.364	-	-	-	-	(185)	(167)	-	-	-	-
Diasorin S.A. - Belgio	224	(94)	-	-	-	-	-	-	(7)	(2)	(5.591)	(3.372)	-	-
Diasorin Ltd - Gran Bretagna	8	6	394	736	-	-	-	-	(9)	-	-	-	-	-
Biotrin Group Ltd	1.271	45	480	4.449	-	-	-	-	(142)	(117)	-	-	-	-
Diasorin GmbH - Germania	1.468	1.193	79	-	-	-	-	-	(2.478)	(2.017)	-	(35)	-	-
Diasorin GmbH - Austria	15	-	-	-	-	-	-	-	-	(7)	-	-	-	-
Diasorin AB - Svezia	872	1.095	-	-	-	-	-	-	(15)	(18)	(6.747)	(5.348)	-	-
Diasorin Czech s.r.o.	714	-	176	-	617	-	-	-	(45)	-	-	-	-	-
Diasorin Inc. - Stati Uniti	2.137	1.283	-	-	-	-	-	-	(698)	(847)	(21.672)	(26.804)	-	-
Diasorin Ltda - Brasile	685	549	-	-	-	-	-	-	(3)	-	-	-	-	-
Diasorin SAdcCV - Messico	747	549	-	50	3.284	-	-	-	(69)	-	-	-	-	-
Diasorin Ltd - Israele	256	394	1.500	1.850	1.086	1.395	-	-	(3)	-	-	-	-	-
Diasorin Ltd - Cina	21	-	-	-	-	-	-	-	(212)	(78)	-	-	-	-
Totale imprese del Gruppo	10.778	6.448	9.894	13.449	1.703	4.679	-	-	(3.918)	(3.278)	(36.034)	(36.362)	-	-
Stock Options e compensi a Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	-	-	14	-	-	-	-	-	-	-
Amministratori (*)	-	-	-	-	-	-	83	-	-	-	-	-	(280)	(230)
Altre parti correlate	-	-	-	-	-	-	97	-	-	-	-	-	(280)	(230)
Totale imprese del Gruppo ed altre parti correlate	10.778	6.448	9.894	13.449	1.703	4.679	-	97	(3.918)	(3.278)	(36.034)	(36.362)	(280)	(230)

(*) Vedere dettaglio allegato III.

29. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Non vi sono state nel 2009 transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definito dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006.

Allegato III: Compensi corrisposti ad Amministratori e Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche (Art. 78 Reg. CONSOB N.11971/99)

(in migliaia di Euro)

Cognome e Nome	Carica ricoperta nel 2009	Periodo di carica (delibera assembleare del 26.03.07)	Emolu- mento	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Consiglio di Amministrazione						
Denegri Gustavo	Amministratore Presidente	01/01/09 - 31/12/09	400	-	-	-
Alessandria Giuseppe	Amministratore indipendente	01/01/09 - 31/12/09	35	-	-	10
Moscetti Franco	Amministratore indipendente	01/01/09 - 31/12/09	35	-	-	10
Amo Enrico Mario	Amministratore	01/01/09 - 31/12/09	35	-	-	-
Garibaldi Ezio	Amministratore indipendente	01/01/09 - 31/12/09	35	-	-	10
Denegri Michele	Amministratore	01/01/09 - 31/12/09	35	-	-	-
Totale Consiglio di Amministrazione			575	-	-	30
Collegio Sindacale						
Martino Luigi	Presidente Collegio Sindacale	01/01/09 - 31/12/09	35	-	-	-
Marchina Bruno	Sindaco effettivo	01/01/09 - 31/12/09	20	-	-	-
Moro Vittorio	Sindaco effettivo	01/01/09 - 31/12/09	20	-	-	-
Totale Collegio Sindacale			75	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche			-	19	689	1.653

Allegato IV: Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti CONSOB

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2009
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	111
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	5 ⁽¹⁾
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	170 ⁽²⁾
Totale		286

⁽¹⁾ Compenso per la sottoscrizione del modello Unico e 770.

⁽²⁾ Attività connesse all'operazione Murex.

ATTESTAZIONE

del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Carlo Rosa, in qualità di "Amministratore Delegato", e Andrea Alberto Senaldi, in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari", della emittente Diasorin S.p.A.,

Attestano

tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154- bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
- b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2009.

2. Si attesta inoltre che:

2.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Saluggia, lì 22 marzo, 2010

F.to
L'Amministratore Delegato

Carlo Rosa

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Andrea Alberto Senaldi

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA DIASORIN S.P.A. *(al sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 2429, comma 3 C.C.)*

Lo scrivente Collegio è stato nominato nell'Assemblea tenutasi in data 26 marzo 2007 e scade con la convocata Assemblea chiamata ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2009.

In data 25 febbraio 2010 è deceduto il Signor Luigi Martino, presidente del Collegio Sindacale.

La composizione del medesimo è quindi variata ai sensi dell'art. 2401 C.C., subentrando all'interno del Collegio il Sindaco supplente più anziano quale nuovo Sindaco Effettivo, ovvero la Signora Maria Carla Bottini, mentre la Presidenza è stata assunta dal Sindaco Effettivo più anziano in carica, ovvero il Sig. Bruno Marchina.

Signori Azionisti,

Il Collegio ha condotto l'attività di vigilanza e di controllo in ottemperanza alle disposizioni del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 seguendo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Di tale attività e dei risultati raggiunti Vi diamo conoscenza nella presente relazione.

Sintesi e risultati dell'attività del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza al disposto dell'art. 149 del T.U.F., ha organizzato la propria attività al fine di vigilare:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa;
- sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- sull'affidabilità del sistema amministrativo contabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina, al quale la Società ha dichiarato di attenersi;
- sull'organicità delle disposizioni impartite alle società del Gruppo.

Nel corso dell'anno 2009, il Collegio Sindacale si è riunito sei volte, redigendo i verbali nei quali è riportata l'attività di controllo e vigilanza eseguita. Inoltre, ha partecipato alle sette riunioni del Consiglio d'Amministrazione e all'unica Assemblea tenutasi nel corso dell'esercizio 2009.

Nell'Assemblea del 12 febbraio 2007 è stato conferito l'incarico di revisione alla Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi 2007-2015.

Osservanza della legge e dell'atto costitutivo

La partecipazione ai Consigli d'Amministrazione, le informazioni assunte e i controlli allo scopo eseguiti, hanno consentito al Collegio di constatare che la Vostra Società opera nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e dello statuto. In particolare, le norme che disciplinano il funzionamento degli organi sociali, dell'attività della società, quelle fiscali e contributive, nonché le raccomandazioni degli organi istituzionali sono oggetto di monitoraggio da parte del personale che, munito di adeguata professionalità per le diverse specializzazioni, ne suggerisce la corretta applicazione avvalendosi, ove del caso, anche di pareri di professionisti esperti nelle singole discipline.

Rispetto dei principi di corretta amministrazione

L'attività sociale è oggetto di costante monitoraggio ed è finalizzata alla conservazione e alla salvaguardia del patrimonio sociale nonché alla creazione di valore. Nei Consigli di Amministrazione vengono attentamente analizzati e sono oggetto di approfondito dibattito:

- i risultati economici e finanziari periodici e le previsioni aggiornate;
- le operazioni più significative e le proposte di investimento, acquisizione e disinvestimento, valutandone i rischi, eseguendo approfondimenti sugli scenari competitivi, sul mercato di riferimento, sull'economicità, sull'impatto che le operazioni hanno nei confronti del Gruppo, sulla congruenza e compatibilità con le risorse e il patrimonio sociale;
- le eventuali operazioni con parti correlate in coerenza con la procedura adottata dalla Società;
- le operazioni di rilievo delle Società controllate.

Al Collegio non risultano operazioni manifestamente imprudenti, azzardate e in contrasto con le delibere assembleari e con gli interessi della Società e dei Soci.

Le delibere del Consiglio di Amministrazione vengono eseguite dall'alta direzione e dalla struttura con criteri di conformità. Sotto il profilo operativo il Collegio ha assunto informazioni, ha richiesto il materiale utile, ha promosso incontri con i responsabili del controllo di gestione e del controllo interno nonché con la società di revisione. Ha così potuto acquisire cognizione sull'efficacia ed efficienza delle attività operative, sull'attendibilità e continuità dei controlli che consentono tempestività negli interventi correttivi.

Adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio ha preso visione degli organigrammi, dei livelli di responsabilità, delle deleghe di potere e del flusso delle direttive, valutando la capacità dell'organizzazione nel suo complesso, di esercitare un adeguato indirizzo strategico gestionale e di effettuare i dovuti controlli sulla conduzione operativa di tipo tecnico e tecnologico, commerciale e amministrativo contabile dell'intero Gruppo. Il Collegio ha potuto accertare che gli uffici acquisiscono con tempestività e affidabilità le informazioni utili e necessarie anche dalle Società controllate e che rispondono con interventi adeguati ed efficaci. Le procedure allo scopo utilizzate e le direttive impartite, relative al controllo economico gestionale, sono risultate sufficienti a svolgere adeguatamente tale attività. L'esame delle procure e dei relativi poteri ha consentito al Collegio di maturare un giudizio positivo sulla loro chiarezza e razionalità.

Adeguatezza del sistema di controllo interno

L'attività di vigilanza eseguita sull'adeguatezza della struttura amministrativa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ha consentito al Collegio Sindacale di formarsi un'opinione sul sistema di controllo interno della Società e del Gruppo.

Il Comitato per il Controllo Interno, composto da due amministratori indipendenti e da un amministratore non esecutivo, si è riunito tre volte nel 2009 e a tali riunioni ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale e/o gli altri componenti del Collegio, all'uopo designati.

Il sistema di controllo interno è in costante e continuo aggiornamento.

Il Preposto al controllo interno programma di concerto con il Comitato le attività di periodo e provvede all'esecuzione dei controlli previsti. I singoli *Audit Report* sono oggetto di analisi da parte del Comitato e del Collegio.

La Vostra Società ha adottato il Modello di Organizzazione e Gestione previsto dal D.lgs. 231/2001, relativo alla disciplina

della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, implementandole con le nuove previsioni di reato presupposto, essendo così in linea con quanto richiesto dal Codice di Autodisciplina e dal Regolamento di Borsa Italiana S.p.A. per le società quotate al segmento STAR, come nel caso della Vostra Società. Il Collegio Sindacale si informa periodicamente sull'attività eseguita dall'Organismo di Vigilanza.

La valutazione in merito all'adeguatezza del controllo interno è positiva.

Affidabilità del sistema amministrativo – contabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione

Avvalendosi della collaborazione di esperti del settore, il Dirigente Preposto ha predisposto il Manuale delle procedure amministrative, contabili e finanziarie idonee ad assicurare la corretta rappresentazione dei fatti aziendali.

Per quanto attiene il sistema amministrativo contabile, considerato per la sua capacità di rappresentare correttamente i fatti aziendali, il tempestivo aggiornamento della contabilità sociale, la corretta tenuta dei libri, nonché l'esistenza dei documenti formali relativi agli adempimenti tributari e contributivi, la società di revisione non ha segnalato alcun rilievo sia nei verbali allo scopo redatti sia nei periodici incontri intercorsi con il Collegio Sindacale.

Modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina al quale la Società ha dichiarato di attenersi

La Vostra Società, nel corso del 2009, ha proseguito l'attività idonea a dare concreta attuazione alle previsioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. al quale ha aderito come riportato nella propria Relazione di *Corporate Governance*. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale hanno verificato, per gli amministratori dichiaratisi indipendenti, la corretta applicazione dei criteri per la valutazione dei requisiti di indipendenza.

Il Collegio si riconduce all'ampia trattazione riportata dal Consiglio di Amministrazione nell'apposita Relazione, che evidenzia, fra l'altro, i Comitati istituiti, l'attività svolta e le scelte che si è ritenuto di intraprendere in merito all'adesione al Codice di Autodisciplina del Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate.

Disposizioni impartite alle società del gruppo

I Sindaci hanno constatato che gli uffici della Capogruppo impartiscono le disposizioni necessarie alle Società del Gruppo per fornire al pubblico le informazioni previste dall'art. 114 del D.lgs. 58/98, e per rispettare le condizioni di cui all'art. 36 del Regolamento Mercati Consob.

Bilancio d'esercizio e Relazione sulla Gestione

È sottoposto al Vostro esame il bilancio di DiaSorin S.p.A., relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS che evidenzia un utile di euro migliaia 41.840.

Il Consiglio di Amministrazione ci ha fornito tempestivamente il Bilancio e la Relazione sulla Gestione.

Il Collegio ha promosso incontri con la società di revisione specificamente finalizzati ad acquisire informazioni sulla predisposizione del Bilancio d'esercizio. In tali incontri si è preso atto che:

- il sistema informativo è risultato affidabile anche dai controlli eseguiti dalla società di revisione finalizzati a esprimere un giudizio sul Bilancio dell'esercizio;
- non sono emersi fatti meritevoli di segnalazioni;
- il Bilancio recepisce le informazioni integrative raccomandate dalla CONSOB.

La società di revisione ha fornito al Collegio la sua relazione dalla quale non risultano rilievi né richiami d'informativa e nella quale è rilasciato il giudizio di coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio d'esercizio, come richiesto dall'art. 156, comma 4 bis lettera d) del D.lgs. 58/98.

La Relazione sulla Gestione è esauriente e ottempera al dettato dell'art. 2428 C.C., fornisce altresì le informazioni specificamente raccomandate dalla CONSOB.

Relativamente alle operazioni infragruppo e con parti correlate, gli Amministratori, in Nota Integrativa, evidenziano ed illustrano l'esistenza di rapporti di interscambio di beni e servizi di natura ordinaria fra la Vostra Società e le Società del Gruppo e precisano che gli stessi sono regolati a condizioni di mercato.

Bilancio consolidato

Negli incontri avuti con la società di revisione il Collegio ha esaminato l'elenco analitico delle Società soggette a revisione, ha assunto informazioni in merito ai diversi livelli di controllo e ha richiesto se vi fossero fatti di rilievo, irregolarità o necessità di rettifiche. La società di revisione ha dichiarato che, dall'attività eseguita, non sono emersi fatti, rilievi o rettifiche degni di menzione.

La società di revisione ha fornito al Collegio la Sua relazione che non presenta né rilievi né richiami d'informativa.

Considerato il giudizio della società di revisione e quanto rilevato dal Collegio, l'impostazione del Bilancio consolidato e della Relazione sulla Gestione sono conformi alle norme.

Altre informazioni

1. Nell'esercizio 2009 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali né con terzi né con Società del Gruppo né con parti correlate.
2. Sono state eseguite operazioni infragruppo e con parti correlate aventi natura ordinaria e ricorrente, come specificato nell'apposito paragrafo della Nota integrativa.
3. Il Collegio valuta adeguata l'informativa resa dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione.
4. La società Deloitte & Touche S.p.A. ha revisionato i bilanci ed ha rilasciato le relative relazioni che risultano senza rilievi e senza richiami di informativa.
5. Nel corso dell'esercizio 2009 non sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
6. Nel corso dell'esercizio 2009 non sono pervenuti esposti al Collegio Sindacale.
7. Alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e a soggetti facenti parte del network della stessa società di revisione il Gruppo DiaSorin ha assegnato, oltre agli incarichi affidati dall'Assemblea del 12 febbraio 2007, i seguenti ulteriori incarichi nell'anno 2009, così dettagliati:
 - sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali della Capo Gruppo con un compenso di € 1.000;
 - sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali della controllata svedese con un compenso di € 4.238;
 - attestazione dei costi di ricerca e sviluppo per la Capo Gruppo con un compenso di € 4.000 e per la controllata irlandese con un compenso di € 3.000;
 - revisione contabile di reporting package consolidato ai fini del bilancio della controllante IP Investimenti e Partecipazioni per un compenso di € 15.000, integralmente riaddebitato alla controllante;
 - attività di due diligence svolta in via preventiva per la acquisizione della linea di prodotti Murex appartenente al Gruppo Abbott con un compenso di € 170.000;
 - supporto metodologico-amministrativo fornito alla controllata tedesca con un compenso di € 6.000.

8. Nel corso dell'esercizio 2009 il Collegio ha fornito, ove necessario, i pareri e le osservazioni previsti dalla legge. Il contenuto di tali pareri non è risultato in contrasto con le successive delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione.
9. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'attività di verifica svolta nell'esercizio, non ha evidenziato omissioni, fatti censurabili o gravi irregolarità e, pertanto, non ritiene necessario effettuare alcuna segnalazione all'Assemblea dei Soci come previsto dal comma 1 dell'articolo 153 del D.lgs. 58/98.
10. Il Collegio Sindacale non ha alcuna proposta da presentare all'Assemblea ai sensi dell'articolo 153 comma 2 del D.lgs. 58/98, se non quanto di seguito indicato in ordine all'approvazione del Bilancio.

Per quanto riguarda fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, il Collegio ritiene opportuno evidenziare che, in data 10/03/2010, la Società ha annunciato di avere siglato un accordo vincolante per l'acquisto della linea di prodotti Murex appartenente al gruppo Abbott. Nel corso del 2009, la linea di prodotti in oggetto ha fatto registrare vendite per circa 66,7 milioni di dollari.

La transazione, che non include crediti e debiti commerciali, sarà interamente finanziata da DiaSorin attraverso l'utilizzo di risorse interne e richiederà un esborso di 58 milioni di dollari.

Il Collegio Sindacale, alla luce delle considerazioni effettuate e per gli aspetti di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2009 e condivide la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Signori Azionisti,

Vi rendiamo noto che, per decorrenza del triennio, sono scaduti dalla carica sia il Consiglio di Amministrazione che il Collegio Sindacale.

Vi invitiamo pertanto a deliberare per la nomina dei suddetti organi societari per il triennio 2010/2012.

Torino, 9 aprile 2010

Il Collegio Sindacale:

F.to

Bruno Marchina
Maria Carla Bottini
Vittorio Moro

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58
(ORA ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39)**

**Agli azionisti della
DIASORIN S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della DiaSorin S.p.A. e sue controllate (“Gruppo DiaSorin”) chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della DiaSorin S.p.A. E’ nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale.

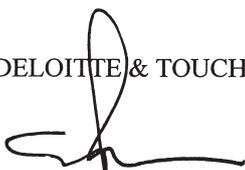
La revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell’esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo DiaSorin al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo DiaSorin per l’esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della DiaSorin S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo DiaSorin al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giuseppe Redone
Socio

Torino, 9 aprile 2010

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58
(ORA ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39)**

**Agli Azionisti della
DIASORIN S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della DiaSorin S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della DiaSorin S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della DiaSorin S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della DiaSorin S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della DiaSorin S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della DiaSorin S.p.A. al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Giuseppe Vedone
Socio

Torino, 9 aprile 2010

